



Ministero della Cultura

1

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della Cultura

Sommario

PREMESSA	2
1. SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1. Valore pubblico	7
2.1.1 Obiettivi generali e risultati attesi	7
2.1.2 Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi e obiettivi di digitalizzazione	11
2.1.3 Obiettivi di valore pubblico	14
2.2 Performance	17
2.2.1. Quadro di riferimento	17
2.2.2 Partecipazione degli stakeholder	18
2.2.3 La pianificazione triennale - Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'Amministrazione e obiettivi specifici dell'Amministrazione.....	21
2.2.4 Bilancio e finalità della spesa.....	32
2.2.5 Oltre le risorse del bilancio – Il piano Nazionale di Resistenza e Resilienza.....	41
2.2.6 La performance individuale.....	42
2.2.7 Misurazione della performance	74
2.2.8 Promozione delle pari opportunità	74
2.2.9 Il Piano Triennale delle Azioni Positive	80
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	82
2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno	82
2.3.2 Valutazione di impatto del contesto interno	84
2.3.3 Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi.....	85
2.3.4 Misure organizzative per il trattamento del rischio	89
2.3.5 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.	91
2.3.6 Programmazione dell'attuazione della trasparenza.....	92
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	97
3.1 Struttura organizzativa	97
3.1.1. Le strutture	97
3.1.2 Enti vigilati dal Ministero della cultura	101
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	104
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	115
3.3.1 Dotazione organica di diritto e di fatto	115
3.3.2 Risorse finanziarie	119
3.3.3. Programmazione strategica delle risorse umane	123
3.3.4 Formazione del personale	133
4. MONITORAGGIO	135



Ministero della Cultura

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successivamente integrato e modificato.

Il Piano è un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale, che riunisce in un unico atto tutta la programmazione, finora inserita nei principali atti di pianificazione delle Amministrazioni, relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Difatti, ai sensi del citato art. 6, il PIAO definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano stabilisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli stakeholders interni ed esterni, del livello di soddisfazione dell'utenza.

Tali prescrizioni trovano puntuale applicazione nel presente Piano, concernente il triennio 2022- 2024, il quale è stato adottato secondo le indicazioni contenute nel decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con il quale il Ministero della Cultura intende applicare, in chiave sistemica, la propria strategia per la creazione di Valore Pubblico su tutta l'azione amministrativa, in un'ottica volta al soddisfacimento degli interessi degli utenti finali dell'azione del Ministero.



Ministero della Cultura

1. SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministero della cultura provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione delle attività culturali, nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici, spettacolo, cinema e audiovisivo, secondo la legislazione vigente.

In particolare Il Ministero:

- provvede alla tutela dei beni di interesse archeologico, anche subacquei, dei beni storici, artistici e demoetnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi, nonché alla tutela dei beni architettonici e alla qualità e alla tutela del paesaggio;
- provvede alla cura delle collezioni dei musei e dei luoghi della cultura statali, con riferimento alle politiche di acquisizione, prestito, catalogazione, fruizione e valorizzazione. Promuove il sistema museale nazionale e valorizza il patrimonio culturale;
- provvede alla tutela e alla valorizzazione dei beni archivistici e di quelli librari, alla gestione delle biblioteche pubbliche statali, dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali;
- provvede alla promozione del libro e della lettura e ha specifici compiti in materia di proprietà intellettuale e diritto d'autore;
- promuove e sostiene l'arte e l'architettura contemporanee, ivi inclusa la fotografia e la video-arte, le arti applicate, ivi compresi il design e la moda, e la qualità architettonica ed urbanistica. Sostiene le imprese culturali e creative e promuove interventi di rigenerazione urbana;
- sostiene e promuove le attività cinematografiche e di produzioni audiovisive, le arti performative, di spettacolo dal vivo con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi, allo spettacolo viaggiante ed ai festival teatrali e di promozione delle diversità delle espressioni culturali;
- sostiene le attività di ricerca, educazione e formazione in materia di beni e attività culturali;
- sostiene l'attività di prevenzione dei rischi e per la sicurezza del patrimonio culturale, l'attività di repressione delle violazioni alla legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché di recupero anche in ambito internazionale dei beni illecitamente esportati con il fondamentale il supporto e la collaborazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Il Comando, inserito funzionalmente nell'ambito del MiC quale Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, svolge compiti concernenti la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale;
- svolge attività di vigilanza su enti e società operanti nel settore dei beni e delle attività culturali.

Le attività delle rinnovate strutture ministeriali sono orientate alla razionalizzazione e alla massima efficienza organizzativa, alla semplificazione burocratica e alla trasparenza delle procedure amministrative al fine di contrastare efficacemente i fenomeni corruttivi. Saranno, inoltre, promosse ulteriori importanti azioni, che andranno ad affiancare quelle già intraprese negli anni precedenti, volte ad un'estesa digitalizzazione anche attraverso il consolidamento delle attività dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – "Digital Library", mediante l'attuazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale nazionale.

Anche nell'anno 2021 le attività sono state condizionate dall'emergenza epidemiologica ancora in atto; di conseguenza l'Amministrazione ha continuato a provvedere per ridurre quanto più possibile l'impatto economico negativo delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, anche attraverso misure di sostegno mirate.



Ministero della Cultura

Il Ministero comprende, a livello centrale, oltre gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, l'Organismo indipendente di valutazione della performance, il Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale ed il Segretariato generale al quale sono attribuite funzioni di coordinamento, i seguenti Uffici dirigenziali, rilevati al 31 dicembre 2021, così articolati:

Centri di responsabilità amministrativa	Organi periferici del Ministero
Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali	Segretariati regionali del Ministero della Cultura
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio
Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale	Direzioni regionali Musei
Direzione generale Musei	Musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura
Direzione generale Archivi	Soprintendenze archivistiche e bibliografiche
Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore	Archivi di Stato
Direzione generale Creatività contemporanea	Biblioteche
Direzione generale Spettacolo	Organi consultivi centrali dell'Amministrazione
Direzione generale Cinema e audiovisivo	Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici;
Direzione generale Organizzazione	Comitati tecnico scientifici;
Direzione generale Bilancio	Consiglio superiore dello spettacolo;
Strutture per l'attuazione del PNRR	Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;
Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ufficio dirigenziale di livello generale straordinario che opera fino al 31 dicembre 2026, istituito presso il Segretariato generale	Comitato consultivo permanente per il diritto di autore;
Soprintendenza speciale per il PNRR ufficio dirigenziale di livello generale straordinario che opera fino al 31 dicembre 2026, istituita presso la Direzione generale archeologia, , belle arti e paesaggio	Osservatorio per la parità di genere.
Istituti e uffici con finalità particolari	
Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale:	Musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale:



Ministero della Cultura

Archivio centrale dello Stato	Complesso monumentale della Pilotta
Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library	Galleria dell'Accademia di Firenze
Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma	Galleria nazionale delle Marche
Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale:	Galleria nazionale dell'Umbria
Biblioteca e il Complesso monumentale dei Girolamini	Gallerie Estensi
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma	Gallerie nazionali d'arte antica
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	Musei Reali
Centro per il libro e la lettura	Museo delle Civiltà, con sede a Roma EUR
Istituto centrale per gli archivi	Museo Archeologico nazionale di Cagliari
Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi	Museo archeologico nazionale di Napoli
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione	Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane	Museo archeologico nazionale di Taranto
Istituto centrale per il patrimonio immateriale (che subentra all'Istituto centrale per la demotnoantropologia)	Musei del Bargello
Istituto centrale per il restauro (che subentra all'Istituto superiore per la conservazione e il restauro)	Museo nazionale d'Abruzzo
Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro (che subentra all'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario)	Museo nazionale dell'Arte digitale a Milano
Istituto centrale per la grafica	Museo nazionale etrusco di Villa Giulia
Istituto centrale per l'archeologia	Museo nazionale di Matera
Opificio delle pietre dure	Museo storico e il Parco del Castello di Miramare
Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con sede a Taranto	Palazzo Ducale di Mantova



Ministero della Cultura

Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, fino al 31 dicembre 2023.	Palazzo Reale di Genova
Musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale:	Palazzo Reale di Napoli
Galleria Borghese	Parco archeologico dei Campi Flegrei
Gallerie degli Uffizi	Parco archeologico dell'Appia antica
Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea	Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia
Gallerie dell'Accademia di Venezia	Parco archeologico di Ercolano
Museo e Real bosco di Capodimonte	Parco archeologico di Ostia antica
Museo nazionale romano	Parco archeologico di Paestum e Velia
Parco archeologico del Colosseo	Parco archeologico di Sepino
Parco archeologico di Pompei	Parco archeologico di Sibari
Pinacoteca di Brera	Pinacoteca nazionale di Bologna
Reggia di Caserta	Pinacoteca nazionale di Siena
Vittoriano e Palazzo Venezia	Villa Adriana e Villa d'Este

Si riepilogano di seguito gli Uffici dirigenziali di livello non generale:

Amministrazione centrale

- **38** Servizi facenti capo alle direzioni generali centrali;
- **1** incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- **3** incarichi di Ispettore.

Amministrazione periferica

- **17** Uffici afferenti al Segretariato generale
- **4** Uffici afferenti alla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali;
- **1** Ufficio afferente alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale
- **46** Uffici afferenti alla Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio di cui **3** Uffici dotati di autonomia speciale e **43** Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio;
- **50** Uffici afferenti alla Direzione generale Musei di cui **32** Uffici dotati di autonomia speciale e **18** Direzioni regionali Musei;
- **25** Uffici afferenti alla Direzione generale Archivi di cui **17** Soprintendenze archivistiche e **8** Archivi di Stato;
- **8** Uffici afferenti alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore di cui **4** Istituti dotati di autonomia speciale e **4** Biblioteche;
- **4** Uffici afferenti all'Istituto per la Digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library.



Ministero della Cultura

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico

Il PIAO pone l'attenzione sulla definizione del Valore Pubblico alla cui realizzazione si informano le scelte e l'azione del Ministero della Cultura.

Il criterio richiede che l'azione pubblica sia diretta all'incremento del benessere reale (economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo) all'interno della collettività, la quale deve perseguire questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

La bidimensionalità presente nella definizione del Valore Pubblico fa riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Nel rispetto di tale principio, il concetto di Valore Pubblico ha guidato le scelte di programmazione del Ministero e ne orienterà l'azione amministrativa, ponendosi, quindi, come una sorta di "meta-indicatore". Ogni struttura del Ministero è chiamata a porre massima attenzione alla pianificazione e razionalizzazione nella allocazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane, al potenziamento del controllo direzionale sulle azioni programmate, all'affinamento dei processi di rendicontazione per misurare in maniera puntuale i risultati conseguiti dai responsabili dei singoli obiettivi.

In tale contesto, si inserisce il Piano della *performance*, nel quale viene indicata la realizzazione degli obiettivi programmati e rappresenta il contributo che l'Amministrazione, nel suo complesso e nelle unità organizzative di cui si compone, intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

In stretto collegamento si pone anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiC in quanto la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa sono divenute, in questi anni, parte integrante delle attività istituzionali delle strutture. Gli sforzi tesi a garantire la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa riguardano trasversalmente le attività di tutto il Ministero, tenendo conto delle diverse priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo.

2.1.1 Obiettivi generali e risultati attesi

Per creare valore pubblico risulta necessaria una puntuale programmazione degli obiettivi del Ministero, oltre che un'attenta misurazione e valutazione dei risultati. In considerazione della sua *mission* istituzionale, l'Amministrazione parametrerà gli obiettivi in termini di priorità politiche, privilegiando gli interventi in grado di offrire il più alto contributo alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale.

Nel triennio 2022-2024 l'Amministrazione, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, orienterà l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

Priorità I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale

1.1. Individuazione dei beni e gestione dei vincoli

1. Assicurare la tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, archivistico e librario, mediante il corretto e tempestivo svolgimento dei procedimenti di individuazione e di autorizzazione, anche nelle conferenze di servizi;



Ministero della Cultura

2. Assicurare la tutela del paesaggio mediante l'attivazione dei procedimenti volti a definire la disciplina d'uso dei beni tutelati e lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla pianificazione paesaggistica d'intesa con le Regioni, con particolare riferimento ai profili concernenti la riqualificazione dell'edilizia rurale storica e la tutela e la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR;
3. Tutelare i siti UNESCO e monitorare i relativi sistemi di gestione, anche al fine di assicurare migliori forme di conservazione e fruizione;
4. Tutelare il patrimonio immateriale e garantire la protezione del decoro del patrimonio culturale e delle attività di interesse storico, artistico e demotnoantropologico;
5. Rendere più facilmente accessibili ai cittadini i punti di contatto con l'Amministrazione e favorire maggiore dialogo tra enti territoriali e strutture periferiche del Ministero.

I.2. Catalogazione e acquisizioni

6. Potenziare le attività di catalogazione del patrimonio culturale, rafforzando le azioni di digitalizzazione;
7. Procedere con acquisizioni di beni culturali, anche al fine di migliorare la tutela e la sicurezza, aumentare la fruizione pubblica o compiere interventi di valorizzazione.

I.3. Controllo della circolazione e contrasto al traffico illecito

8. Potenziare gli uffici esportazione, garantendo tempi certi e celeri nella trattazione delle domande;
9. Contrastare il traffico illecito, potenziando altresì le attività di recupero e le azioni di restituzione, in collaborazione con il Nucleo di tutela del patrimonio culturale dell'Arma dei carabinieri.

I.4. Sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione di beni culturali e manutenzione programmata

10. Pianificare e monitorare gli interventi di ricostruzione e restauro del patrimonio culturale danneggiato da eventi sismici, con particolare riguardo al centro Italia e ai territori colpiti dal sisma del 2016;
11. Realizzare azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesto idrogeologico o altri eventi naturali;
12. Assicurare l'attuazione dei progetti relativi ai grandi attrattori turistico-culturali, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione dei beni culturali interessati;
13. Assicurare l'attuazione dei progetti relativi alla sicurezza antisismica dei luoghi di culto e al restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto e alle misure di efficientamento energetico;
14. Svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi;
15. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione;
16. Garantire attività di prevenzione e repressione dei reati in danno del patrimonio culturale.

I.5. Ricerca e formazione

17. Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli istituti centrali del MIC, a livello nazionale e internazionale;
18. Rafforzare le attività di studio, ricerca e formazione, anche tramite la Scuola dei beni e delle attività culturali.



Ministero della Cultura

Priorità II: Promozione dello sviluppo della cultura

II.1. Istituti e luoghi della cultura

1. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. Assicurare l'attuazione dei programmi di intervento finalizzati a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive e cognitive;
3. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali;
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali, rendendo disponibile anche la fruizione tramite strumenti di accesso web;
5. Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'applicazione dei Livelli uniformi di qualità, rafforzando le forme di collaborazione con Regioni ed enti locali;
6. Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti;
7. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi;
8. Valorizzare la funzione culturale, sociale e turistica delle ville e dei giardini storici mediante il miglioramento della gestione e della fruizione pubblica.

II.2. Digitalizzazione

9. Attuare il progetto "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale", mediante lo sviluppo di una infrastruttura per la raccolta, conservazione e accesso alle risorse digitali e mediante l'organizzazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio digitale riferito ai beni culturali;
10. Proseguire nell'attuazione del piano triennale per la digitalizzazione dei musei;
11. Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità anche digitale del patrimonio archivistico e bibliotecario e al potenziamento del Servizio bibliotecario nazionale informatico.

II.3. Promozione del libro e della lettura e delle istituzioni culturali

12. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
13. Proseguire e rafforzare le azioni per la promozione della lettura, anche in collaborazione con il Ministero dell'istruzione;
14. Sostenere il settore dell'editoria libraria, anche tramite specifiche misure rivolte alle librerie;
15. Sostenere l'attività di ricerca e divulgazione delle istituzioni culturali vigilate mediante l'erogazione di contributi e la vigilanza sull'attuazione dei principi di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.

II.4. Creatività contemporanea e riqualificazione urbana

16. Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative;
17. Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative, di progetti partecipati di rigenerazione urbana e



Ministero della Cultura

di interventi di riqualificazione di immobili pubblici destinati ai servizi sociali, culturali ed educativi, in condizioni di degrado e/o non utilizzati, assicurando l'attuazione nell'ambito del PNRR e del prossimo Programma nazionale "Cultura" sostenuto dal FESR.

II.5. Patrimonio culturale immateriale

18. Monitoraggio delle attività anche tramite l'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO.

Priorità III: Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo

III.1. Cinema

1. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. Promuovere il cinema e l'audiovisivo italiano in Italia e all'estero;
3. Attuare l'efficace gestione del finanziamento delle opere cinematografiche e audiovisive italiane e del "Fondo di emergenza per lo spettacolo, il cinema e l'audiovisivo";
4. Attuare il progetto di potenziamento degli studi di Cinecittà e di sviluppo infrastrutturale del Centro sperimentale di cinematografia;
5. Promuovere iniziative volte a incentivare il ritorno di pubblico in presenza nelle sale cinematografiche;
6. Promuovere interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia nei cinema;
7. Promuovere lo sviluppo delle imprese creative nel settore dei videogiochi;
8. Diffondere l'alfabetizzazione mediatica mediante interventi organici a sostegno dell'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema;
9. Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni e rafforzare gli strumenti diretti ad assicurare la parità di genere.

III.2. Spettacolo dal vivo

10. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
11. Accelerare il completamento del risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza;
12. Assicurare il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz;
13. Promuovere iniziative volte a incentivare la fruizione, in presenza e on line, delle attività teatrali, musicali e coreutiche, nonché del circo e dello spettacolo viaggiante;
14. Promuovere interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia nei teatri;
15. Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni e rafforzare gli strumenti diretti ad assicurare la parità di genere.

Priorità IV: Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione

IV.1. Risorse umane



Ministero della Cultura

1. Attuare tempestivamente ed efficacemente le azioni necessarie per sopperire alle carenze di personale derivanti dalla cessazione dal servizio di un elevato numero di dipendenti, in modo da assicurare adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti che saranno collocati a riposo e i nuovi assunti;
2. Dare piena ed efficace attuazione alle previsioni di cui all'articolo 24 del decreto legge n. 104 del 2020, con riferimento al potenziamento degli uffici periferici attraverso collaborazioni di professionisti (c.d. segreterie tecniche) e allo svolgimento del corso-concorso per l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica nel Ministero, alla prosecuzione dei tirocini a valere sul «Fondo giovani per la cultura»;
3. Verificare la corretta ripartizione delle dotazioni organiche, tenuto conto delle competenze e delle funzioni;
4. Favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale del Ministero, al fine di sostenere la crescita professionale e il benessere organizzativo;
5. Assicurare adeguate forme di lavoro agile, mediante l'attuazione e l'aggiornamento del Piano organizzativo del lavoro agile, in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, e secondo le previsioni del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
6. Assicurare la pratica delle corrette relazioni sindacali e degli adempimenti conseguenti in tutti gli uffici periferici e centrali;
7. Svolgere il monitoraggio in materia di parità di genere.

IV.2. Gestione del bilancio

8. Migliorare la capacità di spesa;
9. Assicurare la tempestività dei pagamenti;
10. Rafforzare le attività di programmazione e spesa dei fondi europei.

IV.3. Efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa

11. Integrare i sistemi informativi, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti, in un'ottica sia di efficienza ed economicità sia di maggiore trasparenza;
12. Attuare le azioni mirate al monitoraggio delle misure di prevenzione dal rischio corruttivo.

2.1.2 Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi e obiettivi di digitalizzazione

Il Ministero, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, prosegue nell'azione di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale, potenziando altresì il ricorso all'impiego di nuove tecnologie. Ciò anche nell'intento di garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio e delle attività culturali.

In tale contesto, risultano fondamentali le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR di competenza del Ministero della cultura e, pertanto, il ruolo degli Uffici straordinari appositamente previsti nel regolamento di riorganizzazione del Ministero, di cui al d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*":



Ministero della Cultura

a) l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, istituita ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

b) la Soprintendenza speciale per il PNRR, istituita ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In coerenza con gli obiettivi del PNRR, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", per l'investimento M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme per il patrimonio culturale", l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura è stato assegnatario di risorse che sono state divise in 12 sub-investimenti, i quali mirano a colmare il divario digitale esistente e a massimizzare il potenziale degli uffici locali incaricati della conservazione del patrimonio, dei musei, degli archivi e delle biblioteche, agendo nelle seguenti direzioni:

- facilitare la crescita di un mercato complementare di servizi culturali per le piccole e medie imprese e le start-up innovative;
- facilitare il trasferimento delle innovazioni di Ricerca e Sviluppo (R&S) nella pratica del patrimonio culturale;
- sviluppare il potenziale delle banche dati culturali e delle collezioni digitali, sia dal punto di vista dell'edutainment che da quello scientifico;
- assicurare l'uso e l'accessibilità a lungo termine degli archivi digitali e dei prodotti della digitalizzazione del patrimonio culturale;
- ridurre le inefficienze e abbassare i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dei sistemi informativi (approccio cloud), la dematerializzazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione di procedure e processi;
- semplificare il rapporto tra enti pubblici, cittadini e imprese, ridisegnando le procedure di settore e portando i servizi online.

Nella tabella sono elencati i dodici sub-investimenti in cui si articolano gli obiettivi delineati nella Missione M1C3 1.1.

M1C13 - Investimento 1.1 "Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale"
Sub-Investimenti
1.1.1 Piano Nazionale di Digitalizzazione per i beni culturali (PND)
1.1.2 Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali
1.1.3 Servizi di infrastruttura cloud
1.1.4 Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale
1.1.5 Digitalizzazione
1.1.6 Formazione e miglioramento delle competenze digitali
1.1.7 Supporto operativo
1.1.8 Polo di conservazione digitale
1.1.9 Portale dei procedimenti e dei servizi al cittadino
1.1.10 Piattaforma di accesso integrata della Digital Library
1.1.11 Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing
1.1.12 Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali

Nell'ambito dei diversi settori di intervento sopra elencati, il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) costituisce la visione strategica di riferimento per la realizzazione degli obiettivi



Ministero della Cultura

del PNRR, con la quale il Ministero intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale nel quinquennio 2022-2026 nei diversi settori dell'ecosistema culturale, rivolgendosi in prima istanza ai musei, agli archivi, alle biblioteche, agli istituti centrali e ai luoghi della cultura statali che possiedono, tutelano, gestiscono e valorizzano beni culturali.

Pertanto, si presenta come un documento fondamentale per guidare le attività e i processi di digitalizzazione finanziati con i fondi del PNRR.

Il PND è articolato in tre sezioni, tra loro collegate in una dimensione di processo:

- la visione, che prefigura la trasformazione e le opportunità del cambiamento, indicando gli obiettivi a lungo termine;
- la strategia, che definisce il percorso per implementare e conseguire gli obiettivi;
- le linee guida, quali strumenti operativi che supportano la pianificazione e l'esecuzione delle attività legate alla digitalizzazione del patrimonio e alla trasformazione digitale dei luoghi e degli istituti della cultura.

Si tratta di un programma concepito per facilitare e accelerare i cambiamenti strutturali che l'innovazione tecnologica abilita in tutto il settore culturale. Esso prevede un'ottica di cooperazione di lungo periodo, allargata a tutte le componenti dell'ecosistema, per avviare un percorso di crescita capace di alimentare un processo di rinnovamento degli istituti culturali, chiamati a ripensare il proprio ruolo sociale in funzione delle possibilità offerte dall'ambiente digitale. L'obiettivo strategico è chiaro: fare in modo che il patrimonio culturale digitale non si disperda, che possa essere utilizzato liberamente da tutti e mantenuto nel tempo. Il Ministero s'impegna dunque, attraverso gli investimenti del PNRR, ad assicurare ad ogni istituzione culturale che vorrà cooperare la disponibilità e la preservazione nel lungo periodo dei dati culturali di cui già dispone e di quelli che vorrà produrre e conferire, attraverso processi d'identità, di conservazione, di riuso, non alternativi ma aggiuntivi a quelli esistenti.

Nel complesso, i valori, gli obiettivi e le opportunità della trasformazione digitale, quale componente essenziale del Valore Pubblico creato dal Ministero, può descriversi in tre traiettorie di cambiamento - interpretative delle dinamiche in atto.

	VALORI	OBIETTIVI	OPPORTUNITÀ	
TRAIETTORIE DI CAMBIAMENTO	TRAIETTORIA 1 Un patrimonio dai confini aperti	Contesti come paesaggi culturali	Ampliare le forme di accesso al patrimonio culturale	Estensione del patrimonio culturale per nuovi pubblici
	TRAIETTORIA 2 Il digitale come ambiente	Patrimonio culturale digitale	Digitalizzare per operare una trasformazione digitale	Processi per il design di nuovi servizi
	TRAIETTORIA 3 Dagli oggetti alle relazioni	Il capitale semantico delle relazioni	Abilitare ecosistemi interdipendenti	Modelli di conoscenza per nuove organizzazioni



Ministero della Cultura

Il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, approvato dall'istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale Digital Library con decreto direttoriale n. 12 del 30 giugno 2022, è consultabile sulla piattaforma Docs Italia al seguente link:

<https://docs.italia.it/italia/icdp/>

Accanto alla digitalizzazione del patrimonio culturale, si pongono interventi, pur sempre riferibili all'ambito dei sub-investimenti sopra elencati, ma che riguardano la digitalizzazione dell'Amministrazione. Essi sono relativi a: Sistema di identità digitale dei beni culturali, Migrazione verso il cloud nazionale, Formazione e aggiornamento delle competenze, Polo di conservazione digitale, Portale dei procedimenti e dei servizi al cittadino, Piattaforma dei servizi digitali per sviluppatori e imprese.

I 12 sub-interventi sono consultabili sul sito PNRR Cultura – Ministero della Cultura al seguente link: <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-1-patrimonio-culturale-per-la-prossima-generazione/1-1-piattaforme-e-strategie-digitali-per-laccesso-al-patrimonio-culturale/>

Nell'ambito di tali interventi, il "Progetto operativo" è volto alla realizzazione del Portale dei procedimenti e dei servizi al cittadino, approvato in data 21/07/2022, con decreto della Direzione Generale Organizzazione n. 1386.

Il progetto è finalizzato a garantire la qualità e la completezza dei servizi online forniti dal Ministero e a consentire lo sviluppo futuro di servizi complementari basati su tecnologie innovative come, ad esempio, il tracciamento del patrimonio culturale al fine di registrare la circolazione internazionale dei beni culturali e combattere i traffici illeciti o sistemi predittivi per la conservazione o il potenziamento delle funzioni di gestione dei documenti.

2.1.3 Obiettivi di valore pubblico

Il Valore Pubblico creato dal Ministero consiste principalmente nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali, promuovendo e rafforzando organici processi cognitivi, formativi ed economici orientati alla crescita, all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione del patrimonio culturale, alla partecipazione dei fruitori, alla integrazione sociale e alle relazioni internazionali, innalzando il livello di efficienza e trasparenza dell'Amministrazione, nonché la consapevolezza dell'importanza della prevenzione del rischio corruttivo.

Nell'ottica della individuazione della cultura quale presupposto fondante ed elemento unificante della formazione individuale e collettiva, nonché motore di crescita economica e sociale del Paese, appare evidente che il Ministero, svolge una funzione fondamentale. La realizzazione di tali obiettivi contribuisce notevolmente ad accrescere il livello di benessere di una comunità amministrata, in linea con la filosofia della gestione pubblica che contraddistingue il paradigma del Valore Pubblico.

In tale contesto, sulla base delle priorità politiche delineate nel paragrafo 2.1.1, le quali contribuiscono all'attuazione della missione del Ministero, si individuano gli obiettivi di valore pubblico generato dalla corrispondente azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo:

1) Tutela e sicurezza del patrimonio culturale.

L'azione è diretta al potenziamento del ruolo del Ministero nella fase di ripartenza economica del Paese, anche attraverso il tempestivo riavvio e l'incremento di investimenti e di lavori pubblici.



Ministero della Cultura

Particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione delle linee di intervento previste nel PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari con riferimento ai relativi ambiti. L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività di conservazione del patrimonio culturale, anche mediante interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura dai rischi collegati ai fenomeni sismici e alle calamità naturali. Tali attività vedranno in particolare un ruolo attivo della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale.

Nel complesso, l'intervento è diretto a un potenziamento delle azioni di tutela e, di conseguenza, della valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizione.

2) Promozione dello sviluppo della cultura.

Nell'ambito di tale area di intervento, i risultati attesi consistono nel consolidamento del ruolo strategico dei musei, di promozione dello sviluppo di reti museali e di sostegno degli archivi, delle biblioteche e degli istituti culturali. Pertanto, il valore pubblico consiste nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano e nell'accrescimento della soddisfazione degli interessi finali della collettività mediante una maggiore fruizione del patrimonio culturale. In tale contesto, assumono rilevanza strategica gli interventi volti alla digitalizzazione del patrimonio culturale, che trovano ampio spazio nel PNRR, come sopra illustrato, al fine di garantire la piena accessibilità da parte del pubblico. Ciò anche al fine di valorizzare e migliorare l'esperienza di quanto realizzato nel 2020 e nel 2021, durante la pandemia. In sostanza, la digitalizzazione del patrimonio culturale è diretta a produrre quel salto culturale – in termini di conoscenza specialistica e diffusa, valore sociale, immagine del Paese, organizzazione degli Istituti – che è possibile ottenere grazie al nostro immenso patrimonio.

Appare necessario, quindi, condividere questa linea d'azione, in grado di valorizzare al meglio il patrimonio culturale italiano.

Un ulteriore risultato sotteso alla priorità politica di intervento in esame (sostegno al libro ed alla lettura) consiste nel contrasto e, pertanto, nella riduzione dei fenomeni dell'analfabetismo funzionale e della povertà educativa.

La collaborazione con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca proseguirà tramite la diffusione di progetti di promozione delle attività culturali nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). In termini generali, il Ministero intende potenziare le proprie attività di formazione e ricerca, anche rafforzando il ruolo della Scuola dei beni e delle attività culturali.

3) Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo.

Le misure da adottare nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, sono dirette ad assicurare nuovo impulso all'azione istituzionale del Ministero di promozione della produzione artistica nazionale e ad adottare misure volte a garantire una maggiore attrattività dei predetti settori anche a livello internazionale. Sotto questo ultimo profilo, particolare attenzione è dedicata alla realizzazione della tutela dell'occupazione, anche mediante appositi strumenti di sostegno integrativo.

In sintesi, con specifico riferimento a tale linea d'azione, l'incremento del benessere sociale ed economico consiste nel rafforzamento dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo e, pertanto, nel sostegno delle maestranze nei settori considerati.



Ministero della Cultura

4) Miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione.

Il contenuto del Valore Pubblico da conseguirsi è già, *tout court*, indicato nella denominazione della priorità politica considerata. Inoltre, per quanto concerne l'organizzazione del Ministero, la copertura dell'organico migliorerà i livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza.

In tale contesto, ci si attende il conseguimento di livelli di funzionalità sempre più alti, del perseguimento del benessere lavorativo dei dipendenti, del contenimento della spesa, con ricadute positive anche in altri settori (eco-sostenibilità e infrastrutture).

Ulteriore risultato atteso è il corretto e tempestivo svolgimento dell'attività amministrativa e l'adeguata gestione del rapporto con l'utenza.

Un cenno ulteriore deve essere dedicato al Valore Pubblico collegato agli interventi programmati in relazione all'investimento M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme digitale per il patrimonio culturale". In tale contesto, i risultati da conseguire grazie al Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, consistono nell'ampliare

- le forme di accesso al patrimonio digitale per migliorare l'inclusione culturale;
- le pratiche di digitalizzazione includendo oltre ai beni culturali anche i servizi all'utenza in processi end-to-end, in modo da monitorare l'efficacia e l'efficienza delle singole funzioni o attività, nonché dell'organizzazione nel suo complesso implementando azioni di tempestiva risoluzione di problemi e di miglioramento continuo dei processi stessi;
- le forme di cooperazione e di interoperabilità dei dati nell'ecosistema, considerando anche la necessità di interscambio all'interno di infrastrutture digitali di ricerca internazionali che rispondono alle necessità di diverse comunità scientifiche.



Ministero della Cultura

2.2 Performance

2.2.1. Quadro di riferimento

L'esigenza di contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 ha condizionato l'azione del Governo già dall'inizio dell'anno 2020, orientando la stessa al potenziamento delle strutture sanitarie e al contenimento dell'impatto negativo dell'emergenza sull'economia e sulla società.

L'imponente e articolato quadro di misure messe in campo dal Governo ha quindi consentito di mitigare gli effetti negativi della pandemia e alla gestione dell'emergenza sanitaria si è aggiunto, già a partire dal 2021, lo sforzo organizzativo necessario per l'attuazione della campagna di vaccinazione della popolazione, condizione indispensabile per arrestare la diffusione del contagio. In questa nuova fase, il PNRR costituisce il principale strumento volto ad attuare un disegno complessivo di rilancio e di transizione ecologica e digitale, verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale, oltre che più inclusiva dal punto di vista sociale, contribuendo a rafforzare il finanziamento di attività culturali finalizzate a favorire la rigenerazione culturale, turistica ed economico-sociale dei piccoli Comuni italiani.

In questo contesto di auspicata ripresa economica ha fatto irruzione da alcuni mesi l'evento bellico in Ucraina, minacciando la pace che per decenni ha garantito stabilità e crescita agli stati europei.

Il Ministero della Cultura ha assicurato sin da subito di essere in prima fila per la difesa e la tutela del patrimonio culturale ucraino distrutto e minacciato dalla guerra. In particolare, la Conferenza dei Ministri della Cultura organizzata dalla Presidenza italiana del Consiglio d'Europa ha approvato all'unanimità una dichiarazione a sostegno dei beni culturali e degli artisti ucraini, esercitando così il ruolo guida che il nostro Paese svolge per la tutela e salvaguardia del patrimonio culturale in Italia e nel mondo. Saranno quindi a disposizione del Ministero della Cultura ucraina il software e le competenze dei Carabinieri della Tutela del patrimonio (Tpc), per l'inserimento nelle banche dati italiane dei beni culturali ucraini a rischio e per avere un censimento preciso di tutti i loro siti più esposti.

Inoltre per intervenire prontamente a protezione degli artisti ucraini è in programma uno specifico stanziamento a disposizione di diverse fondazioni perché organizzino residenze per artisti ucraini in fuga dalla guerra.

Infine, è stato firmato un decreto che ha aggiornato e potenziato i Caschi Blu della cultura, una task force di pronto intervento indispensabile per tutelare e proteggere il patrimonio culturale dalle guerre e dalle calamità.

Per il prossimo triennio, la strategia del Governo sarà comunque incentrata al sostegno dell'economia e del mercato del lavoro avendo riguardo della coesione sociale e territoriale e alla tutela ambientale. In questo ambito, il Ministero garantirà il proprio impegno sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, nonché del sostegno alle industrie culturali, promuovendo e rafforzando organici processi cognitivi, formativi ed economici orientati alla crescita, all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione del patrimonio culturale, alla partecipazione dei fruitori, alla integrazione sociale e alle relazioni internazionali, innalzando il livello di efficienza e trasparenza dell'Amministrazione, nonché la consapevolezza dell'importanza della prevenzione del rischio corruttivo.

Proseguiranno le azioni avviate lo scorso anno e necessarie per erogare tempestivamente i fondi straordinari appositamente stanziati dal Governo, al fine di supportare i settori di competenza del Ministero della cultura danneggiati dall'emergenza sanitaria.

Il Ministero, negli ultimi anni, è stato oggetto di complessi e ripetuti interventi di organizzazione, avviati con d.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e con i successivi decreti ministeriali del 23 gennaio 2016, del 24 ottobre 2016,



Ministero della Cultura

del 12 gennaio 2017.

Il 5 febbraio 2020 è entrato in vigore il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, con il quale si è inteso definire ulteriormente una organizzazione capace di esprimere al massimo le potenzialità dell’amministrazione, grazie a strumenti organizzativi tali da garantire livelli ottimali in termini di risposta alle esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale, anche mediante il ricorso alla digitalizzazione e la creazione di nuove strutture appositamente concepite per la piena tutela valorizzazione dell’intero e vario patrimonio culturale italiano, nella consapevolezza del ruolo che quest’ultimo riveste nell’ambito della crescita culturale ed economica del Paese.

Per effetto del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha assunto la denominazione di Ministero della cultura e le competenze in materia di turismo sono state trasferite al Ministero del turismo, di nuova istituzione. Di conseguenza, il Regolamento emanato con d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, è stato modificato dal d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, con il quale, tra le altre innovazioni, è stata istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, Ufficio dirigenziale di livello generale straordinario, operativo presso il Segretariato generale fino al 31 dicembre 2026. L’Unità ha il compito di assicurare il coordinamento e l’attuazione degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, di provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. Svolge altresì le funzioni relative al coordinamento della fase attuativa del PNRR previste dagli articoli 8 e 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Infine, con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del su citato d.l. 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, presso il Ministero della cultura è stata istituita la Soprintendenza speciale per il PNRR, Ufficio di livello dirigenziale generale straordinario operativo fino al 31 dicembre 2026. La Soprintendenza speciale svolge le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a VIA in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero.

2.2.2 Partecipazione degli stakeholder

La partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle politiche pubbliche trova il suo fondamento nell’art. 118 della Costituzione e nel principio di sussidiarietà. Il cittadino, sia come singolo sia attraverso associazioni, può collaborare con le istituzioni esprimendo le proprie valutazioni sulle attività pubbliche per orientare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell’organizzazione o del processo in atto. I portatori di interesse o “stakeholder” sono definiti dalla delibera della CiVIT n. 89/2010, come “qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dall’ottenimento degli obiettivi da parte dell’organizzazione stessa”. La modifica del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, operata dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, ha dato maggiore evidenza al principio della partecipazione dei cittadini, riferendolo specificamente al ciclo della performance e in particolare alla performance organizzativa dell’Amministrazione. È stato previsto, inoltre, che la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi possa avvenire anche attraverso modalità interattive.



Ministero della Cultura

Affinché il patrimonio culturale, il cinema e lo spettacolo presentino un'attrattiva sempre maggiore per i potenziali fruitori, con un evidente ritorno in termini di crescita culturale ed economica per il Paese, è obiettivo del Ministero porre in essere tutte le azioni utili, nell'ambito di una strategia di incremento dell'offerta fondata su diversi profili d'approccio, tra le quali rilievo particolarmente importante, in relazione alla specificità della missione istituzionale, va riconosciuto alla partecipazione dei destinatari dell'offerta stessa. Infatti, la relazione con i cittadini e, in generale, con i destinatari dell'offerta culturale costituisce una priorità del Ministero, anche in ragione della sua stessa missione istituzionale.

Al fine di agevolare i visitatori nella individuazione delle informazioni utili alla fruizione del patrimonio culturale (musei, siti archeologici, archivi, biblioteche...), nella pagina web MIC è presente un'apposita sezione, denominata "**I luoghi della cultura**", contenente i dati relativi alla descrizione dei Musei e degli altri Istituti. Consultando la pagina è possibile trovare facilmente l'indicazione della posizione, dei contatti, degli orari di apertura, delle agevolazioni tariffarie (ridotte o gratuite) per gli ingressi, elementi continuamente aggiornati dagli Istituti a livello periferico e coordinati in una gestione centralizzata del data-base.

L'Amministrazione, inoltre, sin dal 2018 ha predisposto l'apertura di una finestra di dialogo continuo e diretto con l'utenza per coinvolgerla nel processo di miglioramento dei servizi resi, al fine di instaurare una fase di confronto e per creare un rapporto virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. È stato attivato quindi, a cura dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), un form di "Segnalazione diretta da parte degli utenti" al seguente link: https://trasparenza.cultura.gov.it/pagina53_oiv.html, utilizzato dai cittadini sia per segnalare eventuali disservizi, sia per esprimere apprezzamenti sull'operato dell'Amministrazione, ricevendo ascolto e riscontro diretto dagli uffici oggetto di segnalazione.

Particolare attenzione viene dedicata anche alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti che frequentano i corsi offerti dalle Scuole di Alta Formazione operanti presso i tre Istituti centrali del Ministero: l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, l'Opificio delle Pietre Dure e l'Istituto Centrale per il Restauro. Gli allievi dei corsi possono, infatti, esprimere in forma anonima il loro gradimento sui docenti in base ad una scala di valori che va da 1 a 4 (1-insufficiente, 2-sufficiente, 3-buono e 4 ottimo). I risultati vengono utilizzati per orientare l'organizzazione dei corsi futuri.

La valutazione partecipativa della performance organizzativa consente il superamento del rischio di "autoreferenzialità" dell'Amministrazione e il rafforzamento dei sistemi di gestione della performance al fine di creare valore pubblico attraverso i servizi offerti.

È a questo scopo che, in attesa di una previsione di misure organiche sulla valutazione partecipativa nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, già nell'anno 2020, fra gli obiettivi di performance assegnati agli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, che annoverano i più importanti musei e le più importanti aree archeologiche d'Italia, è stato previsto un obiettivo relativo alla realizzazione di uno strumento permanente di verifica del grado di soddisfazione degli utenti, al fine di disporre di dati di analisi utili al confronto e alla valutazione da parte dell'Amministrazione per la messa a punto di interventi mirati che si rendano eventualmente necessari ai fini di una sempre migliore offerta. Anche nell'anno 2022, pertanto, è prevista la rilevazione della *customer satisfaction* sia per i maggiori musei che per quelli minori, per questi ultimi attraverso un modello specificamente individuato dalla Direzione Generale Musei.

L'individuazione e la scelta degli stakeholder rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità. In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione. Rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata.



Ministero della Cultura

Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

Tutte le rappresentanze degli stakeholder collettivi, sociali, istituzionali e della cultura, nonché delle Organizzazioni sindacali, continuano pertanto ad essere oggetto di ascolto permanente nell'ottica della elaborazione di provvedimenti governativi efficaci per contrastare il rischio di recessione economica del Paese e, in particolare, dei settori di competenza del Ministero.

Gli stakeholder del Ministero della cultura sono riconducibili alle seguenti categorie:

STAKEHOLDER INTERNI	
Soggetti interni all'organizzazione del Ministero, a prescindere dal rapporto di lavoro o giuridico che li lega alla stessa	
STAKEHOLDER ESTERNI	
<i>Stakeholder chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti pubblici, privati, associazioni non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio il costante monitoraggio e il parallelo aggiornamento dell'azione amministrativa. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione;- Regioni, Comuni, Province etc., si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).
<i>Stakeholder collettivi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Abitanti del territorio nel quale insistono beni culturali e paesaggistici;- Utenti sul territorio dei Beni culturali e paesaggistici (studiosi, ricercatori, studenti, stagisti, turisti, escursionisti);- Destinatari del Bonus 18App
<i>Stakeholder delle istituzioni</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ministeri;- Comando Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale;- Guardia di Finanza;- Ispettori e Conservatori onorari;- Sindaci dei Comuni nei quali insistono Beni culturali e paesaggistici;- Presidenti e gli organi delle regioni, province e comuni nei quali insistono beni culturali e paesaggistici.
<i>Stakeholder sociali</i>	<p>Esponenti della società civile individuabili tra:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecutori di lavori, forniture e servizi pubblici;- Soggetti interessati o controinteressati all'erogazione di vantaggi patrimoniali e/o di ogni altra utilitas;- Associazioni delle Guide Ufficiali;- Camere di Commercio e le Unioni camerali;- Associazioni economiche di categoria;- Ordini professionali;- Onlus;- Business community;- Organizzazioni Sindacali;- Associazioni esponenziali di interessi amministrativi protetti, diffusi o collettivi.
<i>Stakeholder della cultura</i>	<ul style="list-style-type: none">- Università;- Accademie;- Enti Culturali;- Associazioni di categoria;- Associazioni di volontariato;- Media



Ministero della Cultura

2.2.3 La pianificazione triennale - Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'Amministrazione e obiettivi specifici dell'Amministrazione

Il Ministero, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, persegue l'azione di valorizzazione e di promozione dello stesso potenziando l'impiego di nuove tecnologie. Ciò anche al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio culturale e delle attività culturali.

Proseguiranno nel 2022 le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR, attivo fino al 2026, in vista di un più ampio rilancio sociale, culturale ed economico del Paese.

L'obiettivo primario dell'Amministrazione rimane utilizzare in maniera efficiente e virtuosa tutte le risorse disponibili, in coerenza con l'articolo 9 della Costituzione. Ciò secondo una visione che considera la cultura elemento unificante e fondante della formazione individuale e collettiva e, al contempo, motore di crescita economica e sociale del Paese.

In tale ottica occorre promuovere il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali, ed assicurare il dialogo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali attive nei settori di competenza del Ministero. È infatti evidente che le funzioni del MIC sono svolte nel rispetto del principio di leale collaborazione tra tutte le istituzioni, con particolare riguardo alle Regioni e agli enti locali, senza dimenticare la giusta attenzione alle esigenze dell'utenza.

Particolare considerazione verrà data alla formazione superiore e alla ricerca attraverso misure a sostegno dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca.

Al fine di tutelare il patrimonio artistico e culturale del Paese, proseguirà l'azione volta ad assicurare gli interventi di conservazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, connessi al verificarsi di eventi eccezionali.

In merito alla valorizzazione del patrimonio culturale, si proseguirà con le attività già avviate anche di promozione dell'accesso digitale, tenuto conto dei risultati positivi registrati dai musei.

Per quanto riguarda il settore delle biblioteche e degli archivi si mira a promuovere la più ampia accessibilità, anche utilizzando le tecnologie digitali.

Continuerà inoltre l'azione del MIC in sinergia con il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero dell'Università e della ricerca, volta al sostegno del libro e della lettura, anche per combattere i fenomeni dell'analfabetismo funzionale e della povertà educativa.

Nel settore dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, proseguiranno le azioni volte al sostegno della promozione della produzione artistica nazionale e l'attrattività del comparto produttivo a livello internazionale.

Grazie all'indispensabile supporto del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale seguirà l'attività di prevenzione e repressione delle violazioni alla legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici, e quella volta al recupero, anche in ambito internazionale, dei beni illecitamente esportati.

Il Ministero nel 2022 svilupperà inoltre obiettivi trasversali volti a:

- garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi;
- dare attuazione alle misure previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PRNN).

Nei prospetti che seguono si riepilogano gli **obiettivi specifici** individuati dall'Amministrazione per la performance organizzativa nel triennio di riferimento declinati negli obiettivi annuali quali traguardi intermedi



Ministero della Cultura

da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

Gli schemi sono rappresentati nel seguente ordine:

- schemi che elencano gli obiettivi specifici triennali, con i relativi obiettivi annuali per l'anno 2022, individuati in relazione alle priorità politiche per il triennio 2022-2024;
- schede che descrivono, per ciascun obiettivo specifico triennale, gli obiettivi annuali individuati, i contenuti, le finalità, le strutture dell'Amministrazione coinvolte, gli indicatori ed i target per la misurazione dei risultati.

Obiettivi specifici triennali articolati per priorità politiche			
Priorità I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale			
Obiettivi specifici triennali	Obiettivi annuali	Strutture	
<p style="text-align: center;">n. 1</p> <p>Rafforzare i presidi di tutela e di monitoraggio dell'insieme dei beni che costituiscono il patrimonio culturale e paesaggistico, anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</p>	Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Segretariato generale DG Archivi DG Biblioteche e diritto d'autore DG Educazione ricerca e Istituti culturali DG Creatività contemporanea DG Organizzazione DG Sicurezza del patrimonio culturale Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza	
	Assicurare la più tempestiva ed efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR mediante l'attività di coordinamento interno e l'attività di interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni ed esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR ed attraverso le istruttorie di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR in attuazione delle disposizioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108.	Implementazione della piattaforma GIS realizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale di cui all'art. 29 c. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 per supportare l'attività istruttoria delle procedure di valutazione di impatto ambientale e per il monitoraggio dei progetti PNRR	Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
	Dare attuazione agli interventi previsti dal PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e ad ogni altro adempimento previsto.		
	Valutazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mediante l'attività della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio e degli uffici periferici dipendenti in supporto alla Soprintendenza speciale per il PNRR		DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
	Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione, attuazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei e relativamente al Piano nazionale complementare al PNRR.	Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale	Segretariato generale
	Assicurare la salvaguardia, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archivistico.		
	Sostenere la conservazione del patrimonio culturale nazionale		DG Biblioteche e diritto d'autore
	Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati		



Ministero della Cultura

	Attività ordinaria della Direzione Generale Bilancio anche a supporto dell'attività di tutela del patrimonio culturale di tutti gli uffici del Ministero della Cultura.	DG Bilancio
	Mappatura e ricognizione degli immobili statali in stato di abbandono per finalità di recupero e di pubblica fruizione	DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
	Rendere più facilmente accessibili i punti di contatto e favorire maggior dialogo con le strutture periferiche della Direzione generale	
	Proseguire l'azione di salvaguardia, tutela e conservazione del paesaggio e del patrimonio archeologico architettonico storico artistico demotnoantropologico e immateriale	DG Sicurezza del patrimonio culturale
	Coordinamento, e monitoraggio della sicurezza del patrimonio culturale	
	Garantire un'azione continuativa in termini di tutela, recupero, salvaguardia, protezione e conservazione del patrimonio culturale interessato dagli eventi calamitosi	Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza speciale PNRR, della Unità di missione e della Digital Library
	Incrementare i livelli di sicurezza antropica, antincendio e sismica del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura	
	Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	
n. 2 Promuovere l'attività di ricerca e l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali. Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione	Incremento dell'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MI, MUR, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Territoriali e le altre Istituzioni. Sviluppo iniziative educative e formative.	DG Educazione, ricerca e istituti culturali
	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero	
	Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli Istituti Superiori	



Ministero della Cultura

Priorità politica II: Promozione dello sviluppo della cultura		
Obiettivi specifici triennali	Obiettivi annuali	Strutture coinvolte
<p style="text-align: center;">n. 3</p> <p>Potenziare la qualità, le modalità di fruizione e l'accessibilità dei luoghi della cultura anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p>Favorire le azioni volte alla diffusione delle attività creative contemporanee.</p>	Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Dg Musei Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library
	Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità on-line del patrimonio culturale digitale	Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library
	Promuovere acquisizioni di beni culturali e potenziamento delle collezioni finalizzate ad una maggiore fruizione e valorizzazione di musei e luoghi della cultura	Dg Musei
	Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'applicazione dei Livelli uniformi di qualità, rafforzando le forme di collaborazione con Regioni ed enti locali	
	Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti in relazione all'offerta digitale	
	Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi	
	Ampliare l'offerta culturale e la fruizione nel settore di competenza anche con strumenti per l'accesso a distanza alle informazioni	DG Biblioteche e diritto di autore
	Promuovere il libro e la lettura e attuare la legge sul diritto d'autore	DG Creatività contemporanea
	Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative	
	Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative e di progetti partecipati di rigenerazione urbana	
Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza speciale PNRR, della Unità di missione e della Digital Library	



Ministero della Cultura

Priorità politica III: Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo		
Obiettivi specifici triennali	Obiettivi annuali	Struttura coinvolta
n. 4 Incentivare e sostenere le attività culturali anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	DG Cinema e audiovisivo DG Spettacolo
	Assicurare l'attuazione delle modalità di sostegno dello spettacolo. Attuare misure di riforma e risanamento delle Fondazioni lirico –sinfoniche	D.G. Spettacolo
	Assicurare il sostegno alla promozione di attività di spettacolo dal vivo nei territori attraverso accordi di programma e di partenariato interistituzionale	
	Favorire la crescita del settore cine/audiovisivo attraverso gli strumenti di sostegno previsti dalla normativa	DG Cinema e audiovisivo
	Rafforzare il quadro conoscitivo e valutativo delle dinamiche tecniche ed economiche del settore cine/audiovisivo a livello nazionale, anche in chiave di eventuale comparazione internazionale	

Priorità politica n. IV: Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione		
Obiettivi specifici triennali	Obiettivi annuali	Struttura coinvolta
n. 5 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa	Ottimizzazione della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo e della attività di indirizzo politico e di coordinamento	Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione
	Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Segretariato generale Tutte le Direzioni generali Tutti gli Istituti di livello dirigenziale
	Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	Segretariato generale DG Archivi DG Biblioteche e diritto d'autore DG Bilancio DG Musei
	Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale. Azioni mirate al monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza	Segretariato generale
	Attuazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD)	DG Organizzazione
	Attuare, in un'ottica di benessere organizzativo, politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e individuale	



Ministero della Cultura

Schede descrittive degli obiettivi specifici triennali e declinazione in obiettivi annuali

Obiettivo specifico n. 1: Rafforzare i presidi di tutela e di monitoraggio dell'insieme dei beni che costituiscono il patrimonio culturale e paesaggistico, anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La tutela rappresenta un'attività fondamentale della mission del Ministero ed è volta a riconoscere, proteggere e conservare il patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi. Lo scopo principale è quello di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata. Pertanto l'obiettivo si prefigge di assicurare la tutela dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, del paesaggio nonché la conservazione del patrimonio archivistico e bibliografico, in conformità con l'articolo 9 della Costituzione ("La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"), attraverso il coordinamento ed il raccordo più adeguato degli uffici periferici anche ai fini della messa in sicurezza e ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici. Analogamente gli Istituti dirigenziali generali dotati di autonomia devono provvedere alla manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali in consegna o rientranti nell'area di competenza. L'Amministrazione inoltre è impegnata nella realizzazione dei progetti delineati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, varato dall'Unione Europea per superare la crisi pandemica, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Obiettivi annuali	Strutture coinvolte	Indicatori	Base line	TARGET		
				2022	2023	2024
Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Segretariato generale DG Archivi DG Biblioteche e diritto d'autore DG Educazione ricerca e Istituti culturali DG Creatività contemporanea DG Organizzazione DG Sicurezza del patrimonio culturale Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza speciale PNRR e della Digital Library	Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%	100%	100%	100%
		Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%	100%	100%	100%
Assicurare la più tempestiva ed efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR mediante l'attività di coordinamento interno e l'attività di interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni ed esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR ed attraverso le istruttorie di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR in attuazione delle disposizioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108.	Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Attività di coordinamento delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio per l'espletamento di attività istruttorie connesse all'attività della SSPNRR di concerto con altre Amministrazioni (numero partecipazioni a tavoli tecnici / numero tavoli tecnici istruttori attivati dal Comitato Speciale C.S. LL.PP.)	90%	90%	92%	95%
Implementazione della piattaforma GIS realizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale di cui all'art. 29 c. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 per supportare l'attività istruttoria delle procedure di valutazione di impatto ambientale e per il monitoraggio dei progetti PNRR		Monitoraggio progetti PNRR attraverso la piattaforma GIS (numero progetti inseriti sulla piattaforma GIS/ numero istruttorie avviate)	90%	90%	92%	95%
Dare attuazione agli interventi previsti dal PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e ad ogni altro adempimento previsto	Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Attività di coordinamento e monitoraggio dei soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi con riferimento agli interventi previsti dal PNRR / Attività programmate	100%	100%	100%	100%



Ministero della Cultura

Valutazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mediante l'attività della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio e degli uffici periferici dipendenti in supporto alla Soprintendenza speciale per il PNRR	DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Coordinamento delle attività istruttorie degli interventi previsti dal PNRR rientranti nelle competenze della SSPNRR	90%	90%	92%	95%
Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione, attuazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei e relativamente al Piano nazionale complementare al PNRR.	Segretariato generale	Attività finalizzate all'attuazione delle convenzioni UNESCO per il patrimonio mondiale, per l'immateriale e per la Diversità Culturale e misure speciali di tutela e fruizione dei relativi siti e degli elementi italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale	90%	90%	91%	92%
Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale		Attività avviate e/o realizzate nei principali macroambiti individuati dall'art. 40 del DPCM2 dicembre 2019, n 169 per il coordinamento degli uffici periferici presenti nel territorio regionale	75%	75%	77%	80%
Assicurare la salvaguardia, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archivistico	DG Archivi	Incremento delle risorse fruibili on-line e nel Sistema Archivistico Nazionale	15%	15%	16%	17%
Sostenere la conservazione del patrimonio culturale nazionale	DG Biblioteche e diritto d'autore	Garantire la tutela mediante i provvedimenti di competenza della Direzione Generale	90%	90%	92%	93%
Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati	DG Bilancio	Tempestività nel trasferimento dei fondi	60gg	60gg	60gg	60gg
Attività ordinaria della Direzione generale bilancio anche a supporto dell'attività di tutela del patrimonio culturale di tutti gli uffici del Ministero della cultura		Tempestività nel trasferimento, pro quota rispetto alle richieste effettuate dagli uffici del Ministero della cultura, delle risorse relative al fabbisogno di spesa annuale dichiarato dagli Istituti relativamente alla programmazione dei LL.PP	90gg	90gg	85gg	80gg
Mappatura e ricognizione degli immobili statali in stato di abbandono per finalità di recupero e di pubblica fruizione	DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Attività svolte di approfondimento e aggiornamento dati e schede sui beni immobili abbandonati compresi i beni non censiti in precedenza anche mediante inserimento dati nel Portale beni abbandonati in rapporto alle attività programmate	>=60%	>=60%	>=65%	>=70%
Rendere più facilmente accessibili i punti di contatto e favorire maggior dialogo con le strutture periferiche della Direzione generale		N. iniziative di miglioramento attuate per rendere più accessibili i punti di contatto e favorire maggior dialogo dei cittadini ed enti territoriali con gli uffici periferici in rapporto alle iniziative programmate	>=80%	>=80%	>=80%	>=80%
Proseguire l'azione di salvaguardia, tutela e conservazione del paesaggio e del patrimonio archeologico architettonico storico artistico demotnoantropologico e immateriale		Procedimenti, istruttorie conclusi/procedimenti istruttorie avviati in materia di tutela dei beni archeologici architettonici storici artistici (compresa circolazione) demotnoantropologici e immateriali	>=80%	>=80%	>=83%	>=85%
Coordinamento, e monitoraggio della sicurezza del patrimonio culturale	DG per la Sicurezza del patrimonio culturale	Atti/iniziativa di concertazione e coordinamento interno nonché con le altre Amministrazioni in materia di emergenze e ricostruzioni	=>5	=>5	=>6	=>7
Garantire un'azione continuativa in termini di tutela, recupero, salvaguardia, protezione e conservazione del patrimonio culturale interessato dagli eventi calamitosi		Percentuale di interventi di restauro e recupero di beni culturali immobili e mobili effettuati rispetto al totale dei beni danneggiati dal sisma del 2016	1%< n <5%	1%< n <5%	1%< n <5%	1%< n <5%
Incrementare i livelli di sicurezza antropica, e antincendio e sismica del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura.		Percentuale delle sedi monitorate sul totale delle sedi da monitorare per la verifica dei livelli di sicurezza antincendio e antropica	>=90%	>=90%	>=92%	>=95%
Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza speciale PNRR, della Unità di missione e della Digital Library	Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	50%	50%	55%	60%
		Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021	>20	>20	>23	>25



Ministero della Cultura

Obiettivo specifico n. 2: Promuovere l'attività di ricerca e l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali. Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione

L'obiettivo si prefigge di promuovere l'alta formazione attraverso la valorizzazione del lavoro svolto dagli Istituti Superiori in materia di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie (Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, Istituto centrale per il restauro e Opificio delle Pietre Dure) sia nel campo del restauro che nel campo della conoscenza del patrimonio culturale, favorendo iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali, anche attraverso la collaborazione con il MI, il MUR, il CNR, le università e le istituzioni di ricerca pubbliche, private, europee e internazionali. Inoltre ha lo scopo di rafforzare le attività di studio, ricerca e formazione, tramite la Scuola dei beni e delle attività culturali, anche con l'utilizzo di strumenti di accesso web.

Obiettivi annuali	Strutture coinvolte	Indicatori	Base line	TARGET		
				2022	2023	2024
Incremento dell'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MI, MUR, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Territoriali e le altre Istituzioni. Sviluppo iniziative educative e formative.	DG Educazione, ricerca e istituti culturali	Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	>=80%	>=80%	>82%	>=85%
Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero		Corsi-attività di formazione realizzati /corsi-attività di formazione programmati.	80%	80%	82%	85%
Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli Istituti Superiori		Grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti	87%	87%	88%	89%



Ministero della Cultura

Obiettivo specifico n. 3: Potenziare la qualità, le modalità di fruizione e l'accessibilità dei luoghi della cultura anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire le azioni volte alla diffusione delle attività creative contemporanee.

L'obiettivo è volto all'ottimizzazione dell'organizzazione e al funzionamento del Sistema museale nazionale, nonché al potenziamento dei servizi offerti al pubblico, al fine di consentire una migliore accessibilità ai luoghi della cultura, anche attraverso strumenti di accesso web. L'obiettivo si prefigge di migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali, attivando nuove sedi museali autonome. L'Amministrazione si propone, inoltre, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione, di concorrere all'attuazione del progetto "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale", previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Obiettivi annuali	Strutture coinvolte	Indicatori	Base line	TARGET		
				2022	2023	2024
Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	DG Musei e Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library	Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%	100%	100%	100%
		Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%	100%	100%	100%
Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità on-line del patrimonio culturale digitale	Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library	Incremento risorse digitali rese disponibili nei siti di consultazione degli istituti afferenti alla Digital Library (ICAR, ICBSA, ICCD, ICCU)	670.000	670.000	675.000	680.000
Promuovere acquisizioni di beni culturali e potenziamento delle collezioni finalizzate ad una maggiore fruizione e valorizzazione di musei e luoghi della cultura	DG Musei	Istruttorie programmate/istruttorie finalizzate	50%	50%	55%	60%
Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'applicazione dei Livelli uniformi di qualità, rafforzando le forme di collaborazione con Regioni ed enti locali		Numero musei accreditati/numero musei aderenti	>=10%	>=10%	>=10%	>=10%
Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti in relazione all'offerta digitale		Predisposizione di 1 form	1	1	1	1
Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi		Numero bandi pubblicati per la concessione dei servizi aggiuntivi negli istituti afferenti alla DG / Numero bandi programmati	60%	60%	65%	70%
Ampliare l'offerta culturale e la fruizione nel settore di competenza anche con strumenti per l'accesso a distanza alle informazioni	DG Biblioteche e diritto di autore	Nuove catalogazioni e localizzazioni inserite nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale	100.000	100.000	110.000	120.000
Promuovere il libro e la lettura e attuare la legge sul diritto d'autore		Soggetti esterni coinvolti nella promozione del libro e della lettura	10.000	10.000	11.000	12.000
Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative	DG Creatività contemporanea	Numero di progetti e di iniziative realizzate per progetti di ricerca e attività culturali a sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanee in Italia e all'estero e delle industrie culturali e creative	4	4	5	6
Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative e di progetti partecipati di rigenerazione urbana		Progetto Creativ Living Lab finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca e attività culturali sulle aree urbane, periferiche e degradate	1	1	1	1
Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale, ad eccezione della Soprintendenza speciale PNRR, della Unità di missione e della Digital Library	Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati	60%	60%	65%	70%
		Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale	1 report sulla customer satisfaction	1 report sulla customer satisfaction	1 report sulla customer satisfaction	1 report sulla customer satisfaction



Ministero della Cultura

Obiettivo specifico n. 4 Incentivare e sostenere le attività culturali anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.						
Il MIC svolge funzioni e compiti in materia di sostegno delle attività dello spettacolo; delle arti performative; dello spettacolo dal vivo con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi, allo spettacolo viaggiante ed ai festival teatrali e di promozione delle diversità delle espressioni culturali. Analogamente promuove e coordina le iniziative aventi per scopo lo sviluppo della produzione cinematografica e delle opere audiovisive, lo sviluppo della loro distribuzione e diffusione in Italia e all'estero, anche d'intesa con altre istituzioni. Infine, oltre a proseguire l'azione di sostegno al settore cinematografico, verrà valutato l'impatto normativo prodotto dalla piena attuazione della legge n. 220 del 14 novembre 2016, che ha modificato la disciplina del cinema e dell'audiovisivo						
Obiettivi annuali	Strutture coinvolte	Indicatori	Base line	TARGET		
				2022	2023	2024
Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	DG Cinema e audiovisivo DG Spettacolo	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%	100%	100%	100%
		2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%	100%	100%	100%
Assicurare l'attuazione delle modalità di sostegno dello spettacolo. Attuare misure di riforma e risanamento delle Fondazioni lirico –sinfoniche	DG Spettacolo	Impegno dei fondi destinati al sostegno dello spettacolo dal vivo disponibili sul bilancio dello Stato	75%	75%	80%	85%
Assicurare il sostegno alla promozione di attività di spettacolo dal vivo nei territori attraverso accordi di programma e di partenariato interistituzionale		Numero di accordi con le Regioni	16	16	17	18
Favorire la crescita del settore cine/audiovisivo attraverso gli strumenti di sostegno previsti dalla normativa	DG Cinema	Numero provvedimenti adottati sul numero provvedimenti da adottare (decreti attuativi, modifica e/o integrazione di decreti attuativi, decreti direttoriali)	95%	95%	96%	97%
Rafforzare il quadro conoscitivo e valutativo delle dinamiche tecniche ed economiche del settore cine/audiovisivo a livello nazionale, anche in chiave di eventuale comparazione internazionale		Predisposizione del documento di valutazione d'impatto, ex art. 12, comma 6 della legge 220/2016 sul settore cinematografico e audiovisivo	1	1	1	1



Ministero della Cultura

Obiettivo specifico n. 5: Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa

L'obiettivo specifico n.5 è stato individuato dal MIC nell'interesse di tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Tale obiettivo coinvolge tutte le strutture dell'Amministrazione ed ha la finalità di innalzare i livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza, nonché di garantire un elevato livello di efficienza e efficacia dell'attività istituzionale, anche incrementando la capacità di spesa dei fondi programmati per i lavori pubblici.

Obiettivi annuali	Strutture coinvolte	Indicatori	Base line	TARGET		
				2022	2023	2024
Ottimizzazione della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo e dell'attività di indirizzo politico e di coordinamento	Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	40%	50%	55%	60%
Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Segretariato generale Tutte le Direzioni generali Tutti gli Istituti di livello dirigenziale generale	Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%	100%	100%	100%
Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	Segretariato generale DG Archivi DG Biblioteche e diritto d'autore DG Bilancio DG Musei DG Archeologia belle arti e paesaggio	Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento in relazione ai capitoli relativi alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	>=5	>=5	>=6	>=7
Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale. Azioni mirate al monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza	Segretariato generale	Attività avviate e/o realizzate per il coordinamento dell'azione amministrativa rispetto a quelle individuate	>= 80%	>= 80%	>= 82%	>= 85%
Attuazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD)	DG Organizzazione	Implementazioni conseguite rispetto alle implementazioni attese	40%	40%	45%	50%
Attuare, in un'ottica di benessere organizzativo, politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e individuale		Adempimenti realizzati / totale degli adempimenti da realizzare	70%	70%	75%	80%



Ministero della Cultura

2.2.4 Bilancio e finalità della spesa

Le risorse finanziarie associate alla programmazione del ciclo finanziario e della *performance* derivano dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”. Le risorse sono coerenti con gli stanziamenti iscritti nelle missioni e nei programmi dello stato di previsione della spesa per l'anno 2022, tabella 14, di questo Ministero, per euro **3.966.758.289**. Tali risorse sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, con decreto ministeriale 12 gennaio 2022, n. 5.

In coerenza con gli stanziamenti, sono stati individuati gli obiettivi confluiti nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione 2022 emanata il 27 luglio 2022 dall'On.le Ministro con decreto n. 306.

Per quanto attiene, invece, alla realizzazione degli obiettivi assegnati agli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, saranno utilizzate le risorse umane e strumentali disponibili presso ciascun Istituto, nonché le risorse finanziarie derivanti dal documento di rendicontazione contabile che evidenzia la pianificazione e i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche a disposizione.

Al fine di garantire l'effettivo collegamento e l'integrazione tra il ciclo della pianificazione della *performance* e il ciclo della programmazione economico-finanziaria, la Nota integrativa a legge di bilancio 2022-2024 è stata definita nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in conformità agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e tenuto conto delle connessioni fra i predetti cicli. Infatti, le proposte per l'allocazione delle risorse finanziarie di competenza sono state formulate per ciascun Centro di responsabilità amministrativa a fronte del bilancio articolato in azioni, definendo gli obiettivi e i fabbisogni in correlazione alle Missioni ed ai Programmi previsti per l'Amministrazione.

Si riepilogano nelle tabelle di seguito riportate le risorse presenti nella Nota integrativa a legge di bilancio 2022-2024, associate alle missioni, ai programmi e alle azioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa

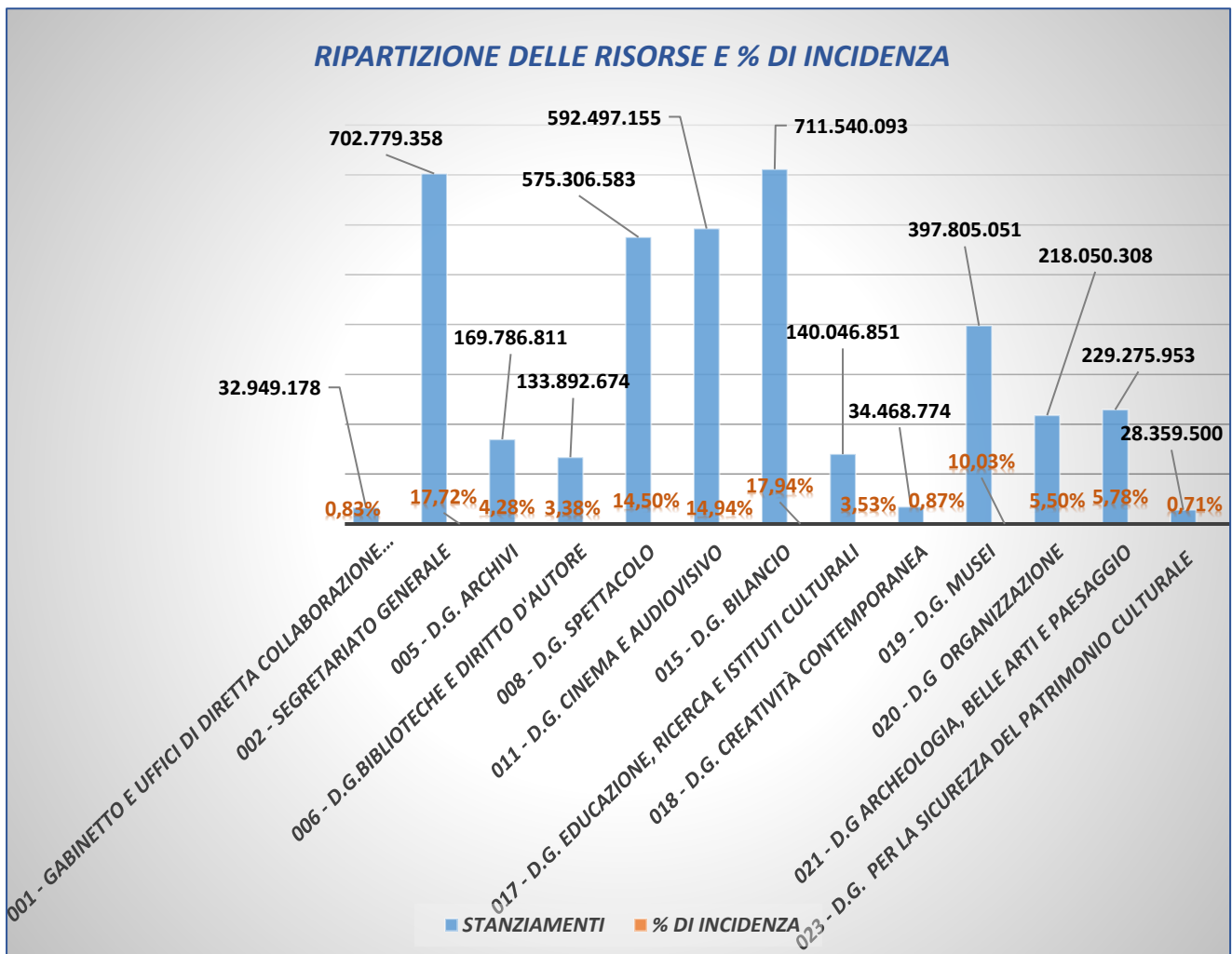
Quadro sinottico degli stanziamenti di competenza 2022 suddivisi per CRA		
CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	STANZIAMENTI 2022	%
001 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	8.841.209 (miss. 21) 24.107.969 (miss. 32) Tot. 32.949.178	0,83
002 - Segretariato Generale	676.106.839 (miss. 21 progr. 14) 26.672.519 (miss. 21 progr.19) Tot. 702.779.358	17,72
005 - Direzione Generale Archivi	169.786.811	4,28
006 - Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore	133.892.674	3,38
008 - Direzione Generale Spettacolo	575.306.583	14,50
011 - Direzione Generale Cinema e audiovisivo	592.497.155	14,94
015 - Direzione Generale Bilancio	711.540.093	17,94
017 - Direzione Generale Educazione, ricerca e Istituti culturali	140.046.851	3,53
018 - Direzione Generale Creatività contemporanea	34.468.774	0,87
019 - Direzione Generale Musei	397.805.051	10,03
020 - Direzione Generale Organizzazione	218.050.308	5,50
021 - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	68.654.687 (miss. 21 progr. 6) 160.621.266 (miss. 21 progr.12) Tot. 229.275.953	5,78



Ministero della Cultura

023 - Direzione Generale per la Sicurezza del patrimonio culturale	28.359.500	0,71
TOTALE STANZIAMENTI 2022	3.966.758.289	100

Fonte dei dati "Nota integrativa a legge di bilancio 2022-2024"





Ministero della Cultura

QUADRO SINOTTICO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE SUGLI OBIETTIVI CONTENUTI NELLE "NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO 2022-2024"

MISSIONE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI (021)

CRA	PROGRAMMA	OBIETTIVO	STRATEG.	RISORSE ASSEGNATE
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	021.005	OBIETTIVO 2: Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	NO	8.841.209
SEGRETARIATO GENERALE	021.014	OBIETTIVO 39: Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei.	NO	10.233.220
		OBIETTIVO 40: Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale, anche al fine di assicurare una unitarietà di impostazione nelle azioni volte all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Azioni mirate al monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza.	NO	665.873.619
	021-019	OBIETTIVO 42: Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale	NO	26.672.519
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI	021.009	OBIETTIVO 24: Assicurare la salvaguardia, la conservazione, la tutela del patrimonio culturale	SI	133.977.718
		OBIETTIVO 25: Migliorare l'offerta culturale, attraverso l'attività degli Istituti archivistici, al fine della valorizzazione e della fruizione del patrimonio archivistico diffuso	SI	26.028.514
		OBIETTIVO 26: Sviluppare il Sistema Archivistico Nazionale	SI	9.780.579
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE	021.010	OBIETTIVO 13: Ampliare l'offerta culturale attraverso le acquisizioni, garantirne la catalogazione e incrementare la disponibilità anche digitale del patrimonio mediante il Servizio bibliotecario nazionale informatico	SI	56.580.929
		OBIETTIVO 14: Conservare per fruire e valorizzare: incentivare la pubblica fruizione del patrimonio culturale anche alla luce delle innovazioni normative in materia.	NO	58.938.826
		OBIETTIVO 16: Sostenere il settore librario promuovendo la lettura, concedendo contributi per prodotti editoriali di elevato valore culturale e attuando i principi a tutela della proprietà intellettuale.	NO	18.372.919
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO	021.002	OBIETTIVO 30: Favorire e sostenere le attività di spettacolo dal vivo - Settori: lirico-sinfonica, musica, teatro di prosa, danza e attività circensi	SI	567.012.873
		OBIETTIVO 31: Promuovere e valorizzare lo spettacolo dal vivo	SI	8.293.710



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	021.018	OBIETTIVO 32: Promozione del Cinema e dell'Audiovisivo italiano in Italia e all'estero	SI	4.100.403
		OBIETTIVO 33: Finanziamento delle opere cinematografiche e audiovisive italiane	SI	588.396.752
DIREZIONE GENERALE BILANCIO	021.015	OBIETTIVO 6: Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati	SI	11.986.927
		OBIETTIVO 20: Ottimizzare gli interventi di tutela del patrimonio culturale anche attraverso il controllo del livello di efficienza dell'azione amministrativa.	SI	462.412.306
		OBIETTIVO 21: Promozione della fruizione della cultura e della conoscenza del patrimonio culturale per i giovani	SI	237.140.860
DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA	021.016	OBIETTIVO 18: Promuovere e sostenere l'arte, l'architettura e la creatività contemporanee in Italia e all'estero per valorizzare l'identità nazionale.	NO	31.358.076
		OBIETTIVO 19: Sostenere la riqualificazione ed il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura	NO	3.110.698
DIREZIONE GENERALE MUSEI	021.013	OBIETTIVO 37: Attuare le iniziative finalizzate a rendere operativo il Sistema Museale Nazionale mediante lo sviluppo e l'implementazione della piattaforma realizzata in collaborazione con Agid.	SI	109.761.580
		OBIETTIVO 38: Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali.	SI	288.043.471
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	021.006	OBIETTIVO 8: Assicurare la salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio archeologico	SI	68.654.687
	021.012	OBIETTIVO 9: Assicurare la salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio architettonico storico artistico demotnoantropologico e immateriale e del paesaggio e l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SI	160.621.266
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE	021.020	OBIETTIVO 45: Coordinamento in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale, oltreché` degli interventi conseguenti le emergenze Nazionali ed Internazionali anche al fine di assicurare una gestione unitaria.	SI	28.359.500
TOTALE MISSIONE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI (021)				3.584.553.161



Ministero della Cultura

MISSIONE: 2 - RICERCA E INNOVAZIONE (017)				
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI	017.004	OBIETTIVO 10: Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli istituti superiori e centrali a livello nazionale e internazionale	NO	12.077.943
		OBIETTIVO 11: Elaborare e attuare il Piano nazionale di digitalizzazione dei beni culturali, sviluppare i sistemi informativi in materia di catalogazione e incrementare l'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MIUR, le università, gli enti di ricerca e gli enti territoriali	SI	24.302.203
		OBIETTIVO 12: Elaborare e attuare il Piano triennale delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli Istituti del Ministero per il triennio 2022-2024. Proseguire le attività formative facendo ricorso ai Cantieri Scuola.	SI	5.827.385
		OBIETTIVO 15: Sostenere l'attività di ricerca e divulgazione culturale delle istituzioni culturali vigilate mediante l'erogazione di contributi e la vigilanza sull'attuazione dei principi di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.	NO	97.839.320
TOTALE MISSIONE: 2 - RICERCA E INNOVAZIONE (017)				140.046.851
MISSIONE: 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)				
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	032.002	OBIETTIVO 1: Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	NO	12.202.869
		OBIETTIVO 3: Supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione	NO	846.187
		Eventuali azioni non correlate ad obiettivi: Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti		11.058.913
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE	032.003	OBIETTIVO 5: Razionalizzare in un'ottica di miglioramento continuo la gestione delle risorse umane	NO	94.651.466
		OBIETTIVO 7: Attuazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD)	NO	123.398.842
TOTALE MISSIONE: 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)				242.158.277
TOTALE STANZIAMENTO 2022				3.966.758.289

Fonte dei dati "Note integrative a legge di bilancio 2022-2024"

Per informazioni più specifiche si rimanda al sito MIC – Amministrazione trasparente al seguente link:

<https://cultura.gov.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>



Ministero della Cultura

Finalità della spesa

Il Ministero ha competenza esclusiva sulla **Missione 21** - "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" (**€ 3.584.553.161**) che assorbe, per l'anno 2022, circa il **90,36%** degli stanziamenti.

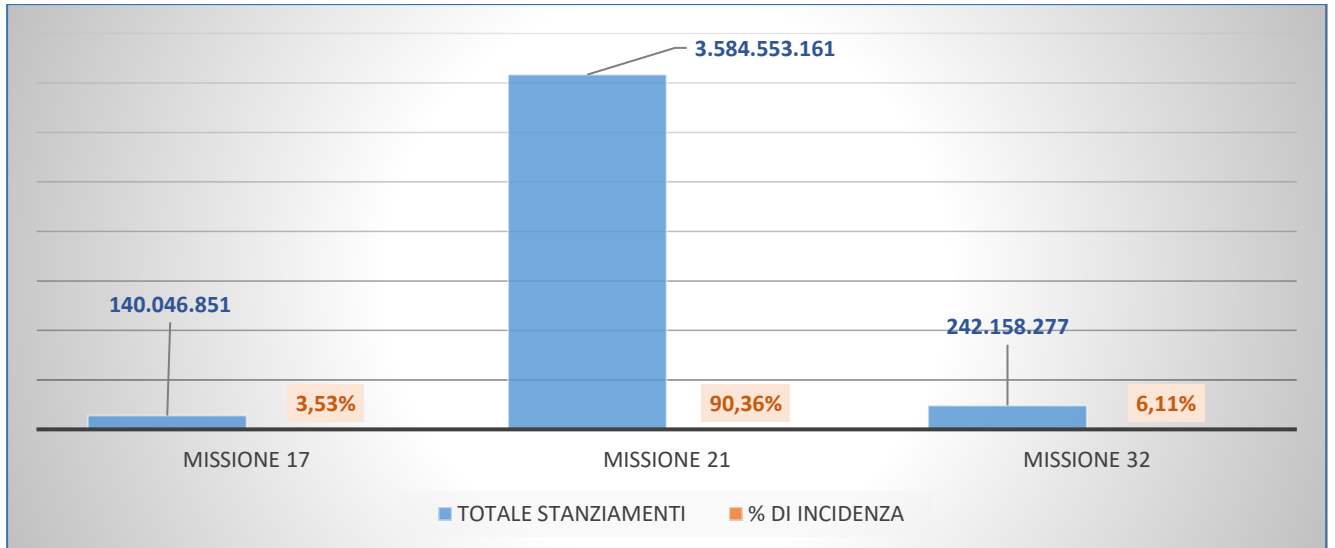
Le risorse residuali afferiscono alle seguenti Missioni:

- **Missione 17** - "Ricerca e innovazione" - **€ 140.046.851** circa **3,53%** degli stanziamenti;
- **Missione 32** - "Servizi istituzionali e generali alle Amministrazioni pubbliche" - **€ 242.158.277** circa **6,11%** degli stanziamenti

Totale degli stanziamenti 2022 suddivisi per missione e programmi di bilancio			
Missioni	Programmi	Totale degli stanziamenti	Percentuale di incidenza sul totale
021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	575.306.583	14,50
	005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	8.841.209	0,22
	006 - Tutela dei beni archeologici	68.654.687	1,73
	009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	169.786.811	4,28
	010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	133.892.674	3,38
	012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	160.621.266	4,05
	013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	397.805.051	10,03
	014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	676.106.839	17,04
	015 - Tutela del patrimonio culturale	711.540.093	17,94
	016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee e delle periferie urbane	34.468.774	0,87
	018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	592.497.155	14,94
	019 - Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	26.672.519	0,67
	020 - Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	28.359.500	0,71
017. Ricerca e innovazione	004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	140.046.851	3,53
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	24.107.969	0,61
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	218.050.308	5,50
TOTALE		3.966.758.289	100

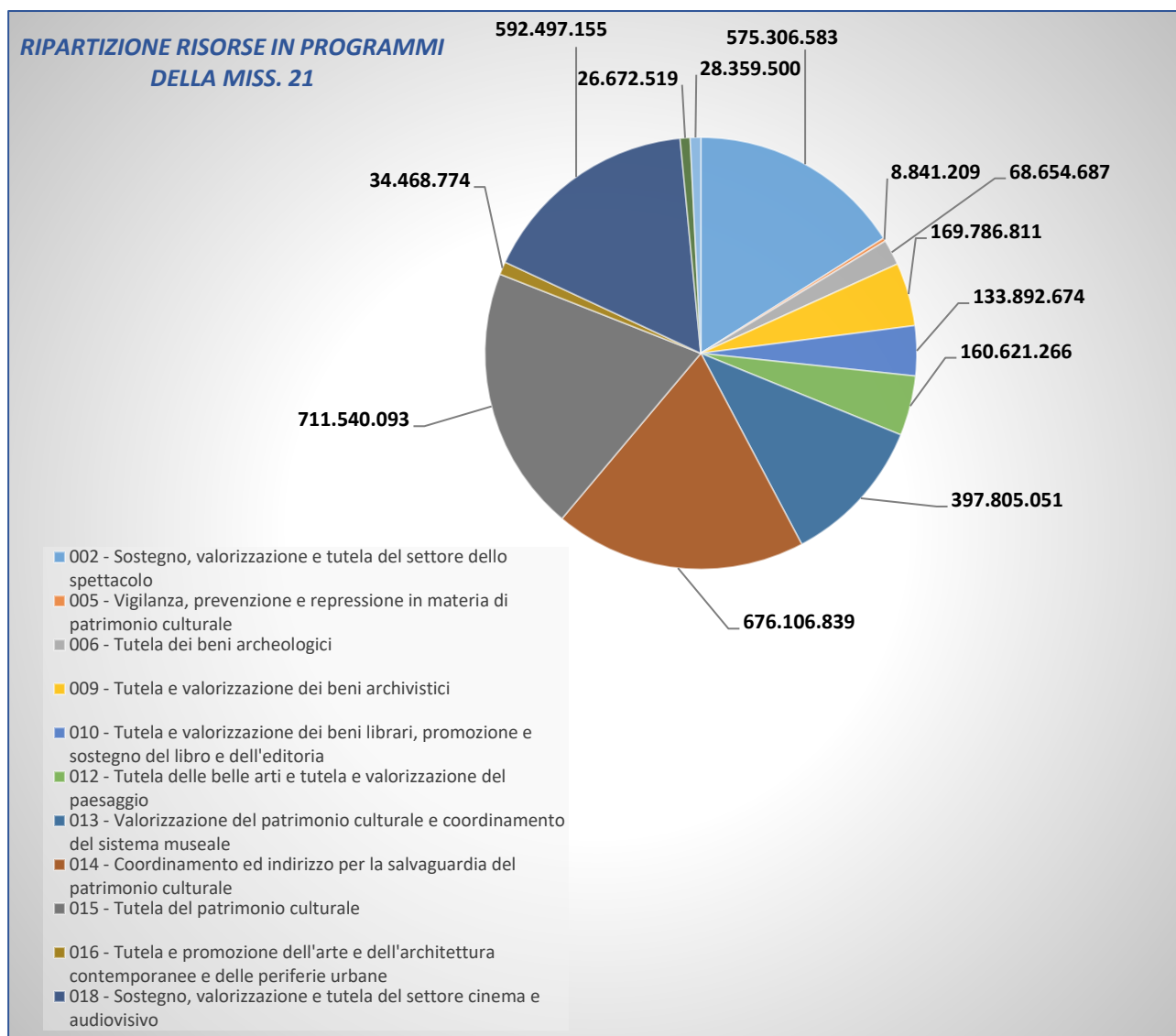


Ministero della Cultura





Ministero della Cultura



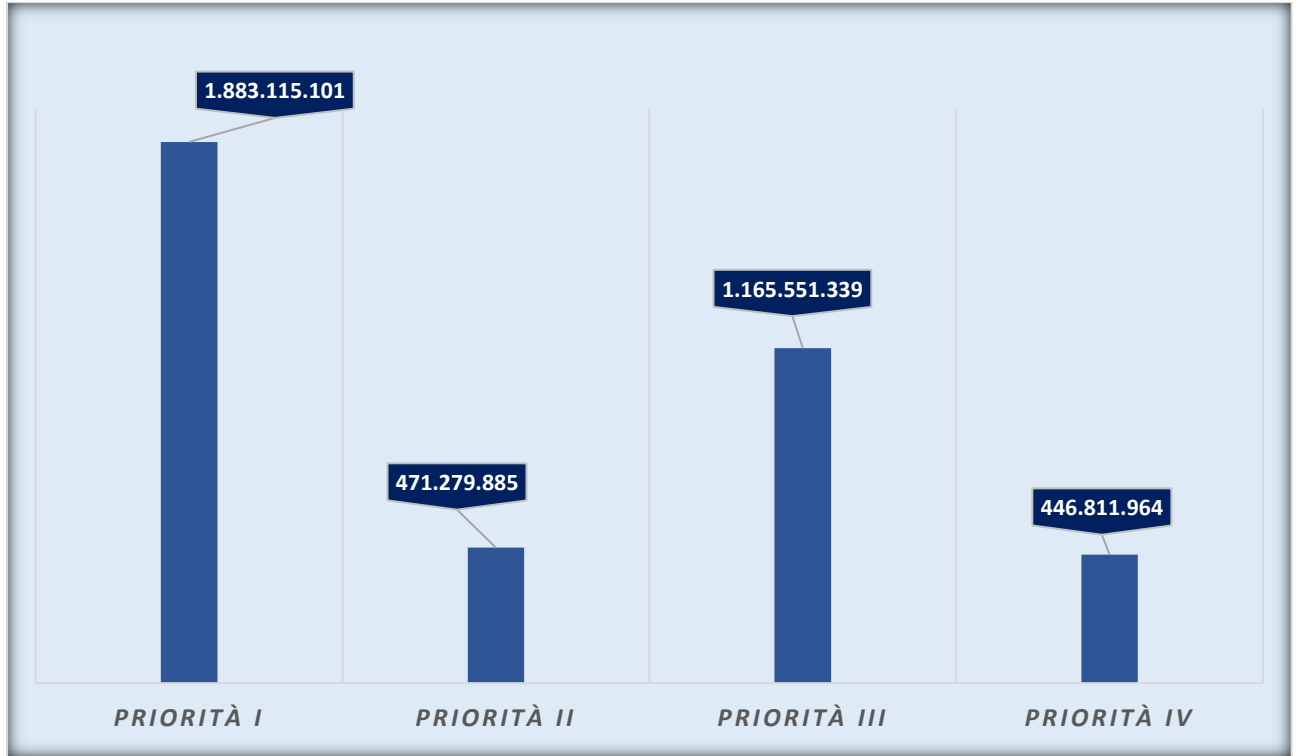
Come già anticipato, le risorse attribuite con la legge di bilancio sono associate agli obiettivi assegnati agli Uffici con la Direttiva generale 2022, seguendo le finalità previste dalle priorità politiche individuate dall'Organo di vertice politico mediante la definizione dell'Atto di indirizzo 2022.

Dalla programmazione della performance organizzativa contenuta nella Direttiva generale annuale, nel prospetto che segue si evidenziano le risorse finanziarie ripartite per priorità politica.

RISORSE DI COMPETENZA 2022 ARTICOLATE PER PRIORITA' POLITICA		
Priorità I	Tutela e sicurezza del patrimonio culturale	1.883.115.101
Priorità II	Promozione dello sviluppo della cultura	471.279.885
Priorità III	Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo	1.165.551.339
Priorità IV	Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione	446.811.964
TOTALE		3.966.758.289



Ministero della Cultura



2.2.5 Oltre le risorse del bilancio – Il piano Nazionale di Resistenza e Resilienza

Nel 2022, oltre le risorse già esposte assegnate con la Legge di Bilancio per le attività ordinarie, l'Amministrazione è impegnata nella realizzazione dei progetti delineati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Varato dall'Unione Europea per superare la crisi pandemica, il Next Generation EU (NGEU), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme volte a modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Per finanziare questi programmi di innovazione, sono stati individuati due principali strumenti di cui siamo i principali beneficiari: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolato in sei Missioni e 16 Componenti.

Le sei Missioni in cui si articola il Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme che si intende attuare attraverso quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Le principali linee di azione delineate nell'ambito del PNRR concernenti la Cultura sono incluse nella terza componente della Missione 1, che è interamente dedicata a Turismo e Cultura 4.0, due dei settori più colpiti dalla pandemia.

Con 6,675 miliardi di euro si mira a incrementare il livello di attrattività del sistema turistico e culturale del Paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali.

Gli investimenti previsti per la Cultura ammontano nel complesso a 4,275 miliardi di euro a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi di euro, finalizzati al finanziamento di 14 interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale.

Misura 1 Patrimonio culturale per la prossima generazione 1,100 mld di euro	Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali: patrimonio culturale religioso e rurale 2,720 mld di euro	Misura 2 Sicurezza sismica: Recovery Art Conservation Project	Misura 3 Industrie culturali e creative 4.0 455 mln di euro
<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale euro 500 mln • 12 progetti per: incrementare, organizzare, integrare e conservare il patrimonio digitale di archivi, biblioteche, musei e luoghi della cultura; offrire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione; sviluppare un'infrastruttura cloud e software per la gestione delle risorse digitali. • Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei euro 300 mln • Prevede la realizzazione di interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali, nonché nei teatri e nei cinema. • Rimozione di barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi e investimenti per l'accessibilità euro 300 mln • Realizzazione di azioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali. Sono infine realizzate attività di formazione sul tema della fruizione del patrimonio culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Nazionale per migliorare l'attrattività dei Borghi euro 1,020 mld • Un "Piano Nazionale Borghi" per valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nelle aree interne dall'enorme valore paesaggistico-culturale e dal grande potenziale di crescita economica. • Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale euro 600 mln • Prevede interventi di restauro e riqualificazione dell'edilizia rurale storica e degli elementi caratteristici del paesaggio, privilegiando soluzioni eco-compatibili. Include attività di censimento dell'architettura rurale e la raccolta e scambio di conoscenze sul patrimonio rurale e il paesaggio. • Programmi per valorizzare parchi e giardini storici euro 300 mln • Interventi per la rigenerazione di circa 110 parchi e giardini storici italiani creando le condizioni per la loro manutenzione, gestione e fruizione sostenibili, attraverso: censimento, digitalizzazione, restauro e valorizzazione e formazione degli operatori costruendo competenze specialistiche e interdisciplinari in vista del riconoscimento di qualifica di "Giardiniere dell'Arte". 	<ul style="list-style-type: none"> • Recovery Art Conservation Project e sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC euro 800 mln • Programma di prevenzione antisismica per chiese, campanili e torri e interventi di restauro delle chiese del Fondo Edifici di Culto (FEC). • Creazione del Centro per il controllo e il monitoraggio dei Beni Culturali per la sicurezza dei siti culturali italiani. • Recovery Art Conservation Project creazione di 5 depositi temporanei per la protezione dei beni culturali mobili in • caso di calamità naturali. Riconversione delle seguenti centrali nucleari dismesse ed ex strutture militari: <ul style="list-style-type: none"> • Ex Centrale Nucleare di Bosco Marengo (Alessandria) • Ex Centrale Nucleare di Caorso (Piacenza) • Ex Centrale Nucleare di Garigliano (Caserta) • Ex Caserma Cerimant (Roma) • Ex Casermette (Camerino) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo industria cinematografica Progetto Cinecittà e Centro Sperimentale Cinematografia euro 300 mln • Investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo per migliorarne la competitività. Potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà per aumentare i livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta produttiva e la sua capacità attrattiva per le produzioni cinematografiche nazionali, europee e internazionali. L'investimento prevede inoltre il rilancio delle attività formative, della digitalizzazione e dell'efficientamento energetico della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e un potenziamento della Cineteca Nazionale. • Sviluppo della capacità degli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde euro 155 mln • Piano di interventi per favorire la ripresa dei settori culturali e creativi promuovendo la domanda e la partecipazione culturale, incentivando l'innovazione e la transizione tecnologica e green degli operatori e la partecipazione attiva dei cittadini. E migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi; ridurre l'impronta ecologica degli eventi culturali; promuovere l'innovazione e l'eco-design.

2.2.6 La performance individuale

Sulla base degli obiettivi specifici triennali attinenti alla performance organizzativa, vengono declinati gli obiettivi annuali assegnati ai Dirigenti di livello dirigenziale generale la valutazione del cui raggiungimento, unitamente alla valutazione dei comportamenti organizzativi, contribuisce alla valutazione della performance individuale complessiva dei predetti dirigenti. Viene pertanto assicurata la coerenza tra i due livelli di programmazione, anche mediante l'individuazione delle attività operative necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissati. Si riepilogano di seguito gli obiettivi annuali assegnati a ciascuna Direzione generale e a ciascun Istituto e Museo dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale.



Ministero della Cultura

Programmazione annuale degli obiettivi specifici per ciascuna struttura di livello dirigenziale generale centrale

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale.	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Ottimizzazione della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo e della attività di indirizzo politico e di coordinamento.	Obiettivo Strutturale	1.1 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	40	1.1.1 Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	50%
				1.1.2 Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	45%
				1.1.3 Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	80%
				1.1.4 Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	60%
		1.2 Supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione	60	1.2.1 Atti e provvedimenti prodotti /atti e provvedimenti programmati	100%
2 Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	Obiettivo Strutturale	2.1. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale svolte dall'Arma dei Carabinieri in Italia e all'estero	100	2.1.1 - incremento attività di prevenzione e repressione dei reati in danno del patrimonio culturale	5%



Ministero della Cultura

SEGRETERIATO GENERALE					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale.	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 - Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
		1.2 Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli Istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	50	1.2.1 Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento in relazione ai capitoli relativi alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	> =5%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione del PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione, attuazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei e relativamente al Piano nazionale complementare al PNRR.	Obiettivo Strutturale	3.1 Misure di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale inseriti nella lista del patrimonio culturale e posti sotto la tutela dell'UNESCO, piani d'azione europei, legge 77/2006	25	3.1.1 Attività finalizzate all'attuazione delle convenzioni UNESCO per il patrimonio mondiale, per l'immateriale e per la Diversità Culturale e misure speciali di tutela e fruizione dei relativi siti e degli elementi italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale	90%
		3.2 Relazioni internazionali finalizzate al conseguimento di obiettivi connessi a specifiche linee progettuali, volte a consolidare la posizione italiana nel contesto globale	25	3.2.1 Attività di coordinamento avviate e/o svolte all'interno di specifiche linee progettuali	90%
		3.3 Coordinamento e programmazione annuale e pluriennale del Ministero e dei relativi piani di spesa, nonché cura istruttoria atti e programmi da sottoporre a CIPESS	25	3.3.1 Attività di coordinamento avviate e/o realizzate relative alla programmazione annuale e pluriennale	80%
		3.4 Monitoraggio, predisposizione delle relazioni e programmazione strategica dei programmi culturali e delle politiche di coesione nazionale, del piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", potenziamento e salvaguardia del patrimonio culturale	15	3.4.1. Adempimenti realizzati ai fini del monitoraggio e della programmazione strategica dei programmi comunitari e delle politiche di coesione nazionale, dei "Grandi Progetti Beni Culturali"	80%
		3.5 Monitoraggio del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di competenza del Ministero, di cui all'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021 n.101	10	3.5.1. Monitoraggio sul sistema MOD-BDAP sull'attuazione degli interventi inclusi nel Piano complementare/target programmato dal DM MEF 15 luglio 2021	80%



Ministero della Cultura

4 Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale. Azioni mirate al monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza	Obiettivo Strutturale	4.1 Garantire e migliorare i livelli di anticorruzione e di trasparenza richiesti dalla normativa e cura dei procedimenti delle attività ispettive	25	4.1.1 Procedimenti ispettivi svolti nell'ambito delle competenze istituzionali MIC assegnate al Segretariato Generale	>= 95%
				4.1.2 Adempimenti realizzati in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza	>= 4
		4.2 Coordinamento degli uffici del Ministero in materia di contratti pubblici, coordinamento delle attività riferite all'autorità di gestione e alle centrali di committenza, funzionali a conferire una impostazione unitaria	25	4.2.1 Attività di coordinamento in materia di contratti pubblici avviate e/o realizzate rispetto a quelle individuate	>= 85%
		4.3 Coordinamento ai sensi dell'art. 13, DPCM 169/2019, comprese le azioni finalizzate alla revisione del sistema di organizzazione degli Uffici	20	4.3.1 Attività avviate e/o realizzate per il coordinamento dell'azione amministrativa rispetto a quelle individuate	>= 80%
		4.4 Attività di promozione della conoscenza del patrimonio culturale italiano. Organizzazione di incontri in ambito europeo e internazionale volti alla diffusione del Patrimonio culturale italiano	25	4.4.1 Attività avviate per la realizzazione di eventi e/o attività informative per la promozione della cultura italiana	>= 85%
		4.5 Attività di coordinamento finalizzata all'utilizzo delle risorse del fondo per interventi legati alle emergenze per il settore dello spettacolo, cinema, audiovisivi e a favore delle imprese e delle istituzioni culturali, nonché di musei e istituti non appartenenti allo stato o agli enti locali.	5	4.5.1 Totale delle risorse ripartite su risorse assegnate a Legge di bilancio	>= 85%
5 Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale	Obiettivo Strutturale	5.1 Attuazione interventi di tutela del patrimonio culturale nel territorio di pertinenza	100	5.1.1 Attività avviate e/o realizzate nei principali macroambiti individuati dall'art. 40 del DPCM 2 dicembre 2019, n 169 per il coordinamento degli uffici periferici presenti nel territorio regionale	>= 75%



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale.	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	- 100%
		1.2 Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	50	1.2.1 Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento in relazione ai capitoli relativi alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici adottate	>= 5%
2 - Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti, sulla base delle indicazioni fornite dai soggetti attuatori. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR.	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/ Attività programmate nel 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Assicurare la salvaguardia, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archivistico	Obiettivo Strutturale	3.1 Attività della Direzione generale Archivi e degli istituti archivistici per il conseguimento delle attività di tutela del patrimonio archivistico	60	3.1.1 Atti d'indirizzo e coordinamento	20
				3.1.2 Interventi di tutela realizzati nell'anno/interventi di tutela avviati nell'anno e negli anni precedenti	70%
		3.2 Attività della Direzione generale Archivi e degli istituti archivistici per il conseguimento delle attività di digitalizzazione, promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio archivistico	40	3.2.1 Attività dirette alla digitalizzazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio archivistico, anche con riferimento alle iniziative per il miglioramento dell'accessibilità degli istituti e del patrimonio mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive e cognitive	50%
				3.2.2 Incremento del numero di accessi ai sistemi informativi degli istituti archivistici	15%
3.2.3 Incremento delle risorse fruibili online e del Sistema Archivistico Nazionale	15%				
4 Garantire un adeguato livello di efficienza ed efficacia dell'attività di tutela dei beni archivistici	Obiettivo Strategico	4.1 Gestione delle risorse finanziarie attraverso atti di programmazione, previa rilevazione dell'effettivo fabbisogno degli istituti archivistici	100	4.1.1 Risorse finanziarie assegnate/risorse finanziarie programmate	80%
				4.1.2 Risorse finanziarie utilizzate/Risorse finanziarie assegnate	80%



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 - Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
		1.2 Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli Istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	50	1.2.1 Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento in relazione ai capitoli relativi alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	> 5%
2 - Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022 / Attività programmate nel 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3- Ampliare l'offerta culturale e la fruizione nel settore di competenza anche con strumenti per l'accesso a distanza alle informazioni	Obiettivo Strutturale	3.1 Arricchire il patrimonio bibliografico e renderlo disponibile attraverso la catalogazione informatizzata delle biblioteche pubbliche	60	3.1.1 Volumi catalogati/volumi acquistati nell'anno	90%
		3.2 Ampliare l'offerta culturale attraverso l'erogazione di finanziamenti alle biblioteche pubbliche statali e di contributi a biblioteche non statali aperte al pubblico	40	3.1.2 Nuove catalogazioni e localizzazioni inserite nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale	100.000
4 - Sostenere la conservazione del patrimonio culturale nazionale	Obiettivo Strutturale	4.1 Conservare il patrimonio culturale delle biblioteche	50	4.1.1 Monitoraggi degli interventi di conservazione	1
		4.2 Garantire la tutela mediante i provvedimenti di competenza della Direzione Generale	50	4.2.1 Garantire la tutela mediante i provvedimenti di competenza della Direzione Generale	90%
5 - Promuovere il libro e la lettura e attuare la legge sul diritto d'autore	Obiettivo Strutturale	5.1 Promuovere il libro e la lettura attraverso iniziative realizzate in Italia e all'estero	40	5.1.1 Soggetti esterni coinvolti nella promozione del libro e della lettura	10.000
				5.1.2 Librerie coinvolte nella procedura di concessione di crediti d'imposta (tax credit librerie)	500
		5.2 Sostenere il settore della filiera libraria mediante erogazione di contributi alle biblioteche per acquisto di libri	20	5.2.1 Totale dei contributi liquidati per acquisto libri / totale delle risorse assegnate	95%
		5.3 Attuare la normativa sul diritto d'autore e vigilare sugli organismi di gestione collettiva	40	5.3.1 Soggetti esterni coinvolti attraverso l'emissione dei certificati di registrazione	5.500
5.3.2 Pareri rilasciati in materia di diritto d'autore sul totale dei pareri richiesti	90%				



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
				2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
2 - Garantire l'attuazione degli interventi programmati ne-gli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodi-co degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
				3.1.1 Impegno dei fondi destinati al sostegno dello spettacolo dal vivo disponibili sul bilancio dello Stato	75%
3 Assicurare l'attuazione delle modalità di sostegno dello spettacolo. Attuare misure di riforma e risanamento delle Fondazioni lirico - sinfoniche	Obiettivo Strutturale	3.1 Selezione progetti e/o soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività musicali, delle attività teatrali, delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante	50	3.1.2 Numero dei soggetti beneficiari dei contributi	>=800
				50	3.2.1 Impegno dei fondi destinati al sostegno dello spettacolo dal vivo disponibili sul bilancio dello Stato
			3.2.2 Contributi erogati su contributi liquidabili		90%
			3.2.3 Attività realizzate rispetto alle attività programmate nell'ambito dell'attuazione della riforma di risanamento		95%
4 Assicurare il sostegno alla promozione di attività di spettacolo dal vivo nei territori attraverso accordi di programma e di partenariato interistituzionale	Obiettivo Strutturale	4.1 Sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche delle città metropolitane con progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative	60	4.1.1 Numero di accordi con i Comuni capoluogo delle città metropolitane	12
				40	4.2.1 Numero di accordi con le Regioni
		4.2 Realizzazione di Residenze artistiche ed azioni di sistema in attuazione degli artt. 43 e 44 del D.M. 27 luglio 2017			4.2.2 Numero di progetti e iniziative di promozione nazionale e internazionale



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO					
OBIETTIVO	Strategico	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
2 - Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
				2.2.1 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Favorire la crescita del settore cine/audiovisivo attraverso gli strumenti di sostegno previsti dalla normativa	Obiettivo Strutturale	3.1 Attività di sostegno e promozione nel settore cine/audiovisivo	90	3.1.1 Numero provvedimenti adottati sul numero provvedimenti da adottare (decreti attuativi, modifica e/o integrazione di decreti attuativi, decreti direttoriali)	95%
				3.1.2. Contributi erogati sui contributi liquidabili	95%
				3.1.3. Contributi erogati/contributi liquidabili sulle istanze di riconoscimento delle iniziative dei programmi/attività di promozione all'educazione all'immagine e al linguaggio cine - audiovisivo	90%
		3.2 Promozione e sviluppo delle imprese creative nel settore dei videogiochi	5	3.2.1 Iniziative intraprese/iniziativa da intraprendere nel settore della promozione e sviluppo dei videogiochi	90%
3.3 Gestione delle risorse del fondo emergenze Cinema e audiovisivo di cui all'art. 89 del DL 18/2020 a sostegno del Fondo Cinema e degli operatori economici	5	3.3.1 Totale delle risorse liquidate/totale delle risorse liquidabili	90%		
4 Rafforzare il quadro conoscitivo e valutativo delle dinamiche tecniche ed economiche del settore cine/audiovisivo a livello nazionale, anche in chiave di eventuale comparazione internazionale	Obiettivo Strutturale	4.1 Monitoraggio dell'impatto prodotto dai principali schemi di aiuto	100	4.1.1 Predisposizione del documento di valutazione d'impatto, ex art. 12, comma 6 della legge 220/2016 sul settore cinematografico e audiovisivo	1



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE BILANCIO					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.	Obiettivo strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
		1.2 Monitoraggio degli accreditamenti effettuati agli Istituti periferici al fine di ottimizzare l'erogazione delle risorse relative alle programmazioni approvate di competenza della Direzione Generale Bilancio	50	1.2.1 Monitoraggio della capacità di spesa (Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009) degli Istituti periferici in riferimento alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	1
2 Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati	Obiettivo Strutturale	2.1 Trasferimento ai Segretariati regionali delle risorse relative al fabbisogno di spesa dichiarato per l'anno in corso in relazione alla programmazione dei contributi a favore dei proprietari, possessori o detentori di beni culturali ai sensi degli articoli 31, 35 e 36 del Codice dei beni culturali e del paesaggio	100	2.1.1 Risorse accreditate ai Segretariati regionali ai fini delle liquidazioni ai proprietari, possessori o detentori di beni culturali dei contributi dovuti per lavori già collaudati/fabbisogno di spesa dichiarato per l'anno in corso dai Segretariati regionali	90%
				2.1.2 Tempestività del trasferimento dei fondi	60gg
3 Attività ordinaria della Direzione Generale Bilancio anche a supporto dell'attività di tutela del patrimonio culturale di tutti gli uffici del Ministero della Cultura	Obiettivo Strutturale	3.1 Attuare tutte le iniziative necessarie per garantire il tempestivo accreditamento dei fondi agli Uffici del Ministero della Cultura	30	3.1.1 Tempestività nel trasferimento, pro quota rispetto alle richieste effettuate dagli uffici del Ministero della Cultura, delle risorse relative al fabbisogno di spesa annuale dichiarato dagli Istituti relativamente alle <u>programmazioni approvate dei LL.PP.</u>	90gg
				3.1.2 Erogazione delle risorse relative alle programmazioni approvate rispetto al fabbisogno effettivo di spesa degli Istituti	95%
		3.2 Monitoraggio delle erogazioni liberali	20	3.2.1 Verifica di legittimità della deducibilità delle erogazioni/erogazioni pervenute	95%
		3.3 Monitoraggio sugli interventi relativi alla programmazione dei Lavori Pubblici	20	3.3.1 Monitoraggio sugli interventi relativi alla programmazione dei Lavori Pubblici/Interventi della programmazione dei Lavori Pubblici inseriti nella banca dati	92%
		3.4 Riassegnazione agli Istituti beneficiari delle risorse elargite nell'ambito di Art Bonus	20	3.4.1 Riassegnazioni effettuate a titolo di art bonus/fabbisogno dichiarato dagli Istituti	95%
3.5 Trasferimento delle risorse finalizzate all'iniziativa 18APP nonché al funzionamento dei soggetti giuridici partecipati e al potenziamento della cultura italiana all'estero	10	3.5.1 Trasferimento delle risorse relative alla carta elettronica 18APP, delle risorse per il funzionamento dei soggetti giuridici partecipati dal MIC nonché delle risorse destinate al potenziamento della cultura italiana all'estero	80%		
4 Attività di vigilanza sui bilanci degli istituti	Obiettivo	4.1 Attività di vigilanza sugli Enti d'intesa con i CRA (art.2 c. 2 D.M. 30/12/2021)	40	4.1.1 Bilanci esaminati/bilanci pervenuti relativi agli Enti d'intesa con i CRA (art. 2 c. 2 D.M. 30/12/2021)	95%



Ministero della Cultura

dotati di autonomia speciale e sugli Enti di concerto con le Direzioni competenti nonché degli Enti direttamente vigilati dalla Direzione Generale Bilancio	Strutturale	4.2 Attività di vigilanza, di concerto con le Direzioni competenti, sui bilanci degli istituti dotati di autonomia speciale	40	4.2.1 Bilanci esaminati/ bilanci pervenuti dagli Istituti dotati di autonomia speciale	85%
		4.3 Monitoraggio e controllo degli Enti direttamente vigilati dalla Direzione Generale Bilancio	20	4.3.1 Adempimenti realizzati nell'ambito delle competenze di vigilanza/ adempimenti da realizzare con riferimento alla vigilanza diretta su Ales S.p.A. e Biennale di Venezia	95%



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati ne-gli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1. Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR.	100	2.1.1. Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022.	100%
				2.1.2. Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati.	100%
3 Incremento dell'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MI, MIUR, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Territoriali e le altre Istituzioni. Sviluppo iniziative educative e formative	Obiettivo Strategico	3.1 Promuovere la ricerca scientifica in collaborazione con il MI, MIUR, le Università, gli Enti di ricerca e gli Enti territoriali e le altre Istituzioni	50	3.1.1 numero accordi conclusi/numero accordi individuati	75%
		3.2 Programmare e dare impulso ad iniziative educative e di formazione e di ricerca	50	3.2.1 Attività realizzate/attività programmate	>80%
4 - Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento dell'efficacia dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero	Obiettivo Strategico	4.1. Attuazione del Piano delle attività formative e monitoraggio degli esiti in un'ottica di miglioramento continuo	50	4.1.1 Corsi-attività di formazione realizzati /corsi-attività di formazione programmati.	>80%
		4.2. Incremento delle attività formative su tematiche relative alla digitalizzazione e all'ambito amministrativo-contabile	50	4.2.1 Incremento delle attività formative realizzate nell'anno 2022/ attività realizzate nell'anno 2021 su tematiche relative alla digitalizzazione e all'ambito amministrativo-contabile	>25%
5 Vigilanza e sostegno delle attività degli istituti culturali nonché dei Comitati ed Edizioni nazionali	Obiettivo Strutturale	5.1 Intensificazione della vigilanza sugli Istituti culturali nonché sui Comitati ed Edizioni nazionali.	50	5.1.1. Adempimenti realizzati/totale adempimenti programmati nel bilancio	75%
				5.1.2. Adempimenti adottati/totale adempimenti da adottare in materia di enti vigilati.	75%
6 Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli Istituti Superiori	Obiettivo Strutturale	6.1. Realizzazione di corsi di alta formazione degli Istituti afferenti alla Direzione generale	60	6.1.1 grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti	87%
				6.1.2. realizzazione corsi, laboratori e cantieri studio nell'ambito delle Scuole di alta formazione	40%
		6.2. Ricerca sviluppo e diffusione di nuove metodologie di conservazione nell'ambito di interventi di restauro degli Istituti afferenti alla Direzione generale. Realizzazione di progetti di formazione internazionale.	40	6.2.1 attività di impulso e individuazione di nuove metodologie in materia di conservazione restauro	12
				6.2.2 corsi di formazione internazionali realizzati/ corsi di formazione individuati	90%



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale.	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale de-gli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Obiettivo strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative	Obiettivo Strutturale	3.1 Sostegno e promozione della conoscenza dell'arte, dell'architettura e della creatività contemporanee anche attraverso il supporto alla produzione artistica in Italia e all'estero.	100	3.1.1 Numero di progetti e di iniziative realizzate per progetti di ricerca e attività culturali a sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanee in Italia e all'estero e delle industrie culturali e creative	4
4 Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative e di progetti partecipati di rigenerazione urbana	Obiettivo Strutturale	4.1 Interventi di valorizzazione delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la promozione di iniziative di sostegno e riqualificazione.	100	4.1.1 Progetto Creativ Living Lab finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca e attività culturali sulle aree urbane, periferiche e degradate	1



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi e Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
		1.2 Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli Istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	50	1.2.1 Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento	> 5%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti.	50	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
		2.2 Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	50	2.2.1 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Promuovere acquisizioni di beni culturali e potenziamento delle collezioni finalizzate ad una maggiore fruizione e valorizzazione di musei e luoghi della cultura	Obiettivo Strategico	3.1 Incremento dell'acquisizione di beni culturali e potenziamento delle collezioni degli Istituti afferenti alla Direzione generale Musei	100	3.1.1 Istruttorie finalizzate all'acquisizione di beni Istruttorie programmate/istruttorie finalizzate	50%
4 Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'applicazione dei Livelli uniformi di qualità, rafforzando le forme di collaborazione con Regioni ed enti locali	Obiettivo strategico	4.1 Supportare i musei statali del MIC e di altre amministrazioni statali nel processo di raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e dell'adesione al SMN.	50	4.1.1 Numero musei statali aderenti/numero musei statali coinvolti	>=20%
		4.2 Supportare i musei statali del MIC già aderenti al SMN nel processo di miglioramento del grado di possesso dei livelli uniformi di qualità.	50	4.2.1 Numero musei accreditati/numero musei aderenti	>=10%
5 - Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19	Obiettivo strategico	5.1 Dare efficace sostegno al settore delle imprese e degli istituti culturali, tramite l'erogazione dei contributi di cui alle norme vigenti	100	5.1.1. Totale delle risorse assegnate/Totale dei fondi disponibili	90%
				5.1.2 Totale delle risorse liquidate/totale delle risorse assegnate	100%
6. Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti in relazione all'offerta digitale	Obiettivo strategico	6.1 predisposizione di 1 form per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza in relazione all'offerta digitale	100	6.1.1 predisposizione di 1 form	1
7 Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi	Obiettivo strategico	7.1 Attività volte alla valorizzazione dei musei e luoghi della cultura attraverso nuovi affidamenti relativi ai servizi aggiuntivi negli istituti di livello dirigenziale non generale	100	7.1.1 Numero bandi pubblicati per la concessione dei servizi aggiuntivi negli istituti afferenti alla DG / Numero bandi programmati	60%



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Attuazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD)	Obiettivo Strutturale	3.1 Implementazione funzionalità del Portale dei Servizi	50	3.1.1 Funzionalità conseguite rispetto alle funzionalità attese	40%
		3.2 Implementazione funzionalità del Portale dei Pagamenti	50	3.2.1 Implementazioni conseguite rispetto alle implementazioni attese	40%
4 Attuare, in un'ottica di benessere organizzativo, politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e individuale	Obiettivo Strutturale	4.1 Avvio e definizione delle procedure per la selezione di personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto della normativa vigente	40	4.1.1 Numero attività di reclutamento svolte / numero attività di reclutamento da svolgere	95%
		4.2 Mantenimento di standard elevati nella cura del contenzioso e dei procedimenti disciplinari, anche attraverso il processo di analisi del rischio e la mappatura delle cause attive del Ministero al fine di valutare ipotesi operative per la deflazione del contenzioso.	20	4.2.1 Numero Procedimenti di contenzioso trattati / numero Procedimenti da trattare	95%
				4.2.2 Numero Procedimenti disciplinari trattati/ numero Procedimenti disciplinari da trattare	80%
		4.3 Recupero del credito vantato dal MiC nei confronti di diversi soggetti e monitoraggio circa lo stato di avanzamento del recupero stesso.	20	4.3.1 Numero atti trattati/numero atti da trattare	80%
4.4 Iniziative finalizzate al perseguimento del benessere organizzativo mediante l'implementazione delle modalità di lavoro agile. Miglioramento delle politiche di gestione del personale mediante il rafforzamento degli strumenti diretti ad assicurare la parità di genere.	20	4.4.1 Adempimenti realizzati / totale degli adempimenti da realizzare	70%		



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	50	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
		1.2 Intraprendere le azioni necessarie al fine di ottimizzare la capacità di spesa degli Istituti periferici, intesa come rapporto tra fondi spesi e fondi erogabili nell'anno, in relazione alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	50	1.2.1 Rapporto tra somme spese e importo erogabile nell'anno, al netto di economie e somme per cui si chiede la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'art. 34 comma 6-bis della legge 196/2009, maggiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente per settore di riferimento in relazione ai capitoli relativi alle programmazioni ordinarie dei lavori pubblici approvate	> 5%
2 Valutazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mediante l'attività della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio e degli uffici periferici dipendenti in supporto alla Soprintendenza speciale per il PNRR	Obiettivo Strategico	2.1. Supporto alla SSPNRR al fine di assicurare la più tempestiva ed efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR mediante l'attività di coordinamento, interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni ed esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR attraverso le istruttorie di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR	50	2.1.1 Coordinamento delle attività istruttorie degli interventi previsti dal PNRR rientranti nelle competenze della SSPNRR	90%
				2.1.2 Contributo per le materie di competenza alle attività del Comitato Speciale di cui all'art. 45 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77	90%
				2.1.3. Procedimenti istruiti in materia di VIA e VAS in sede statale di competenza della SSPNRR	90%
		2.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi PNRR per la realizzazione di impianti FER (fonti di energia rinnovabile) ed ai profili concernenti la tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR	50	2.2.1 Pareri resi a tutela del paesaggio rurale in rapporto ai pareri complessivi espressi in materia di VIA	>=80%
3 Mappatura e ricognizione degli immobili statali in stato di abbandono per finalità di recupero e di pubblica fruizione	Obiettivo Strategico	3.1 Aggiornamento e ampliamento della ricognizione degli immobili di interesse storico e culturale in stato di abbandono con particolare riferimento ai beni demaniali, finalizzata alla individuazione delle potenzialità di recupero con approfondimento delle precedenti ricognizioni.	100	3.1.1. Attività svolte di approfondimento e aggiornamento dati e schede sui beni immobili abbandonati compresi i beni non censiti in precedenza anche mediante inserimento dati nel Portale beni abbandonati in rapporto alle attività programmate	>=60%
4 Individuazione dei beni, siti e pubbliche piazze, vie e spazi aperti urbani prospicienti siti archeologici o altri beni di eccezionale valore storico o artistico ai fini delle prescritte autorizzazioni per la posa in opera temporanea di elementi e strutture amovibili	Obiettivo Strategico	4.1 Attività volta alla individuazione dei beni di eccezionale valore storico artistico ai fini dell'applicazione dell'art.10 c.5 del decreto-legge n. 76/2020	100	4.1.1 Attività realizzate per la individuazione dei beni di eccezionale valore storico artistico in rapporto alle attività previste	>=90%
5 Rendere più facilmente accessibili i punti di contatto e favorire maggior dialogo con le strutture periferiche della Direzione generale	Obiettivo Strategico	5.1 Iniziative di miglioramento attuate per rendere più facilmente accessibili ai cittadini i punti di contatto con le Soprintendenze e favorire maggior dialogo tra enti territoriali e Uffici periferici, anche con riferimento ai rapporti con la Direzione generale e gli Uffici	100	5.1.1 n. richieste riscontrate tempestivamente (entro 7 giorni) /n. richieste di informazioni pervenute per e-mail PEO e PEC	80% <= x <= 90%



Ministero della Cultura

		esportazione per quanto riguarda le procedure di circolazione internazionale gestite sulla piattaforma SUE. Presentazione e comunicazione del nuovo Sistema SUE		5.1.2 n. iniziative di miglioramento attuate per rendere più accessibili i punti di contatto e favorire maggior dialogo dei cittadini ed enti territoriali con gli uffici periferici in rapporto alle iniziative programmate	>=80%
6 Proseguire l'azione di salvaguardia, tutela e conservazione del paesaggio e del patrimonio archeologico architettonico storico artistico demoetnoantropologico e immateriale	Obiettivo Strutturale	6.1. Attività di tutela e conservazione del paesaggio e dei beni archeologici, architettonici, storici artistici, demoetnoantropologici e immateriali, prosecuzione dell'attività di ricognizione dei vincoli e ottimizzazione dei procedimenti inerenti la circolazione internazionale. Contributo tecnico-scientifico degli Istituti dotati di autonomia	75	6.1.1 Circolari di coordinamento	12
				6.1.2. Procedimenti, istruttorie conclusi /procedimenti istruttorie avviati, pervenuti, da concludere in materia di tutela dei beni archeologici architettonici storici artistici demoetnoantropologici e immateriali (con il supporto dell'ICPI per il settore demoetnoantropologico) compreso il settore della circolazione	>80%
				6.1.3 Procedimenti autorizzativi, pareri, conclusi in materia di verifiche preventive di interesse archeologico/ n. procedimenti avviati da concludere	>80%
				6.1.4 Autorizzazioni, pareri in materia di tutela del paesaggio rilasciate /autorizzazioni, pareri, da rilasciare	>80%
				6.1.5 Adempimenti svolti ai fini della ricognizione dei vincoli sui beni archeologici storici artistici e architettonici in rapporto agli adempimenti da realizzare	>=60%
				6.1.6 Attività amministrative e tecnico-scientifiche (di tutela, promozione, catalogazione, ricerca, studio) avviate e/o concluse /attività programmate nei settori di competenza	>80%
	6.2. Procedere con le acquisizioni di beni culturali ottimizzando i fondi disponibili al fine di migliorare la tutela e incrementare il patrimonio dello Stato da destinare alla pubblica fruizione. Dare piena ed efficace attuazione alle previsioni di cui all'articolo 24 del decreto legge n. 104 del 2020 mediante l'impiego delle collaborazioni di professionisti (c.d. segreterie tecniche) a supporto dell'attività di tutela svolta dalle Soprintendenze. Verifica dell'impatto dell'attuazione della norma	25	6.2.1. n. Acquisizioni effettuate nell'anno in rapporto alle procedure perfezionate ottimizzando i fondi disponibili	>85%	
			6.2.2. Verifica dell'impatto sugli uffici periferici del supporto alla attività di tutela fornito dai professionisti esterni ai sensi dell'art.24 del decreto-legge n.104/2020	1	



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE					
OBIETTIVO	Strategico Strutturale	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso	INDICATORI	target
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	Obiettivo Strategico	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche.	100	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	100%
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Obiettivo Strategico	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodo-co degli interventi all'Unità di missione PNRR	100	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate 2022	100%
				2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati	100%
3 Coordinamento e monitoraggio della sicurezza del patrimonio culturale	Obiettivo Strategico	3.1 Attività di indirizzo e coordinamento per la messa in sicurezza del patrimonio culturale in fase emergenziale e per la ricostruzione. Garantire un'azione unitaria e coordinata in termini di protezione, recupero e conservazione del patrimonio culturale interessato da eventi calamitosi	50	3.1.1 Atti/iniziativa di concertazione e coordinamento interno nonché con le altre Amministrazioni in materia di emergenze e ricostruzioni	=>5
				3.1.2 esercitazioni sulle attività emergenziali	=>1
		3.2 Attività finalizzate alla sicurezza del patrimonio culturale attraverso l'implementazione di sistemi di gestione delle informazioni sui beni culturali (Securart, Carta del rischio etc.)	50	3.2.1 Atti/iniziativa di implementazione ed aggiornamento dei dati presenti nelle banche dati gestite dalla Direzione Generale (Securart e Carta del Rischio).	>=90%
4 Garantire un'azione continuativa in termini di tutela, recupero, salvaguardia, protezione e conservazione del patrimonio culturale interessato dagli eventi calamitosi	Obiettivo Strategico	4.1 Attività di ricognizione, programmazione e monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi calamitosi.	30	4.1.1 Numero di ricognizioni, programmazioni e monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza del patrimonio culturale colpito da eventi calamitosi rispetto a quelle individuate come necessarie	>=90%
		4.2 Attività di restauro di beni mobili e di ricostruzione/consolidamento di beni immobili colpiti dal sisma del 2016	40	4.2.1 numero di interventi monitorati di ricostruzione e restauro sui beni danneggiati dal sisma 2016	100
				4.2.2 Percentuale di interventi di restauro e recupero di beni culturali immobili e mobili effettuati rispetto al totale dei beni danneggiati dal sisma del 2016	1%<= x <= 5%
				4.2.3 autorizzazioni rilasciate entro i termini ai sensi degli artt. 21, 146, 147 del Codice dei beni culturali e del paesaggio /n. richieste presentate	>=75%
4.3 Attività di ricognizione, monitoraggio degli interventi di ricostruzione sul patrimonio culturale nei territori colpiti da eventi calamitosi su tutto il territorio Nazionale	30	4.3.1 Numero di eventi calamitosi monitorati	>=2		
5 Incrementare i livelli di sicurezza antropica, antincendio e sismica del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura.	Obiettivo Strategico	5.1 Monitoraggio degli interventi di miglioramento della sicurezza antincendio e antropica delle sedi del Ministero e dei luoghi della cultura	70	5.1.1 Percentuale delle sedi monitorate sul totale delle sedi da monitorare per la verifica dei livelli di sicurezza antincendio e antropica	>=90%
		5.2 Migliorare la gestione della sicurezza attraverso l'innalzamento del livello di formazione e informazione degli operatori	30	5.2.1. Numero di iniziative formative, informative e di divulgazione	>2

Per maggiori dettagli si rinvia alla Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022 emanata dall'On. Ministro il 27 luglio 2022, con decreto ministeriale, n. 306, il cui link è indicato nella parte introduttiva del presente Piano. Inoltre, per una migliore consultazione, le Direttive di primo livello nonché le Direttive di secondo livello con le quali sono stati assegnati gli obiettivi ai Dirigenti di seconda fascia, funzionali al conseguimento degli obiettivi dei Direttori generali, sono reperibili al seguente [link:https://web.beniculturali.it/?filter_1=2019&filter_2=&filter_3=&p=770](https://web.beniculturali.it/?filter_1=2019&filter_2=&filter_3=&p=770)



Ministero della Cultura

Programmazione annuale degli obiettivi specifici per ciascuna struttura straordinaria destinata all'attuazione del Piano Straordinario di Ripresa e Resilienza

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ufficio di livello dirigenziale generale straordinario ai sensi dell'art. 29 del d.l. 31 maggio 2021, 77, attivo fino al 31 dicembre 2026)			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2. Assicurare la più tempestiva ed efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR mediante l'attività di coordinamento interno e l'attività di interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni ed esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR ed attraverso le istruttorie di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR in attuazione delle disposizioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108	2.1 Attività di coordinamento delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio per l'espletamento di attività istruttorie connesse all'attività della SSPNRR di concerto con altre Amministrazioni (numero partecipazioni a tavoli tecnici / numero tavoli tecnici istruttori attivati dal Comitato Speciale C.S. LL.PP.)	20	90%
	2.2 Partecipazione alle sedute del Comitato Speciale di cui all'art. 45 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (numero partecipazioni a sedute del Comitato Speciale / numero sedute del Comitato Speciale del C.S. LL.PP. convocate)	20	90%
	2.3 Procedimenti, istruttorie in materia di VIA e VAS in sede statale rientranti nella competenza della SSPNRR rispetto a quelli dichiarati procedibili da parte del MiTe (numero procedimenti avviati/ numero di procedibilità pervenute)	25	90%
3 Implementazione della piattaforma GIS realizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale di cui all'art. 29 c. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 per supportare l'attività istruttoria delle procedure di valutazione di impatto ambientale e per il monitoraggio dei progetti PNRR	3.1 Monitoraggio progetti PNRR attraverso la piattaforma GIS (numero progetti inseriti sulla piattaforma GIS/ numero istruttorie avviate)	5	90%

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ufficio di livello dirigenziale generale straordinario istituito presso il Segretariato generale ai sensi del DPCM n. 169/2019 come codificato dal DPCM n.123/2021, attivo fino al 31 dicembre 2026)			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1. Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2. Dare attuazione agli interventi previsti dal PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e ad ogni altro adempimento previsto.	2.1 Attività di impulso per il rispetto delle scadenze previste dal Piano e da ulteriori atti di programmazione di resoconti, informazioni, aggiornamenti al Servizio Centrale PNRR / Attività programmate	35	>=80%
	2.2 Attività di coordinamento e monitoraggio dei soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi con riferimento agli interventi previsti dal PNRR / Attività programmate	35	100%



Ministero della Cultura

Programmazione annuale degli obiettivi specifici per ciascuna struttura di livello dirigenziale generale

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso iniziative di valorizzazione	5.1 Numero di iniziative realizzate per il 2022/numero di iniziative programmate per il 2022	5	100%



Ministero della Cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIGITAL LIBRARY

OBIETTIVI	OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Innalzare i livelli di anticorruzione e di trasparenza dell'Amministrazione, sia in termini di misure generali che specifiche	1.1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2. Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	2.1 Realizzare le attività programmate dal PNRR, rispettando i tempi previsti. Monitoraggio periodico degli interventi all'Unità di missione PNRR	2.1.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	35	100%
		2.1.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità on-line del patrimonio culturale digitale	3.1 Ampliare la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'accrescimento delle risorse digitali rese disponibili nei siti di consultazione degli istituti afferenti alla Digital Library (ICAR, ICBSA, ICCD, ICCU)	3.1.1 Incremento risorse digitali rese disponibili nei siti di consultazione degli istituti afferenti alla Digital Library (ICAR, ICBSA, ICCD, ICCU)	35	670.000
	3.2 Sviluppo applicativo dei sistemi informativi degli Istituti Centrali afferenti alla Digital Library (ICAR, ICBSA, ICCD, ICCU) in modo da garantire la costituzione di un ecosistema digitale del Ministero in armonia con l'architettura logica e applicativa dell'infrastruttura software del patrimonio culturale da realizzarsi nell'ambito del PNRR	3.2.1 Progettazione esecutiva per la reingegnerizzazione dei sistemi nazionali afferenti alla Digital Library		SI



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Promozione e realizzazione di progetti integrati di tutela e valorizzazione di monumenti, siti e luoghi della cultura finalizzati alla rigenerazione socio-culturale, urbana e delle periferie sviluppati e realizzati seguendo le linee guida della Nuova Agenda Europea per la Cultura 2025.	5.1 Realizzazione di n. 2 progetti integrati di tutela e valorizzazione di monumenti, siti e luoghi della cultura;	5	2



Ministero della Cultura

GALLERIA BORGHESE			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e nucleo sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Attività volte alla promozione del patrimonio culturale.	5.1 Promozione di attività di studio, di ricerca sulle opere, organizzazione di letture, conferenze e possibilità di integrare le nuove tecnologie nel percorso con nuove didascalie	5	80%
	5.2 Attività volte alla realizzazione del progetto sul collezionismo e relative pubblicazioni e implementazione del sito		80%
	5.3 attività volte alla realizzazione di un modello HBIM federato per una gestione efficiente e un percorso virtuale con approfondimenti scientifici		80%



Ministero della Cultura

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5. Incremento dell'offerta culturale attraverso l'allestimento di nuovi spazi espositivi.	5.1 Attività volte all'allestimento delle nuove sale dedicate alla collezione degli Autoritratti al primo piano della Galleria delle Statue e delle Pitture	5	100%



Ministero della Cultura

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Potenziare gli interventi di digitalizzazione per valorizzare il patrimonio culturale del Museo.	5.1 Predisposizione n. 10 interventi di digitalizzazione sul patrimonio al fine di assicurarne controllo e diffusione (fruizione on-line della collezione, accesso al web al patrimonio museale, video, etc.)	5	10



Ministero della Cultura

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Rafforzare le attività di studio, ricerca e formazione, anche tramite la Scuola dei beni e delle attività culturali	5.1 Realizzazione di un convegno scientifico internazionale dedicato alle collezioni del Seicento e del Settecento alle Gallerie dell'Accademia	5	1



Ministero della Cultura

MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Sviluppare il Master Plan del Museo e Real Bosco di Capodimonte attraverso il perseguimento delle mission patrimoniale, ambientale, sociale e digitale.	5.1 Sviluppo della mission patrimoniale attraverso l'organizzazione e l'allestimento di mostre anche in contesti internazionali e l'arricchimento del patrimonio culturale, anche di arte contemporanea	5	≥ 2
	5.2 Sviluppo della mission ambientale attraverso il completamento di progetti di riqualificazione del Parco e del Real Bosco		80%
	5.3 Sviluppo della mission sociale attraverso la realizzazione di interventi volti alla creazione di percorsi benessere ed alla stipula di un accordo per la destinazione d'uso del edificio Fagianeria a centro benessere e salute		≥ 2



Ministero della Cultura

MUSEO NAZIONALE ROMANO			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5. Migliorare nell'ambito delle attività di fundraising la capacità di attrarre finanziamenti privati volti a sostenere interventi di tutela e valorizzazione per mostre temporanee e restauro	5.1 Attività realizzate su quelle programmate	5	90%



Ministero della Cultura

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /N° di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Il PARCo on movie	5.1 World Music: rassegna musicale al Tempio di Venere con artisti internazionali rappresentativi di diversi tipi di contaminazione musicale	5	100%
	5.2 Festival delle Letterature		100%
	5.3 Il Parco in cinema		100%



Ministero della Cultura

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni	5.1 Realizzazione di un evento-spettacolo che coinvolga direttamente i giovani del territorio e sia rivolto ai giovani	3	100%
6 Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'Estero	6.1 Numero di opere commissionate e/o acquistate o in corso di acquisizione	2	≥ 2



Ministero della Cultura

PINACOTECA DI BRERA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/ numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Realizzazione di nuove didascalie per promuovere la diversità di approcci, di competenze, di esigenze, allargare lo sguardo rispetto all'imprescindibile presentazione storico-artistica dell'opera, rivolgendosi a pubblici disomogenei per composizione e abitudini, per abbattere le barriere d'accesso alla fruizione, fornire nuovi strumenti interpretativi	5.1 n. didascalie delle tre religioni, di tre artisti contemporanei asiatici, didascalie cornici, in rilievo e braille per visitatori ipovedenti e non vedenti realizzate/numero didascalie programmate	5	100%



Ministero della Cultura

REGGIA DI CASERTA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
5 Contribuire con l'azione del museo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità classificati da Agenda 20-30	5.1 Numero di azioni dedicate al raggiungimento degli obiettivi 2030 con particolare attenzione alla salute e benessere, educazione e opportunità d'apprendimento, gestione e disponibilità dell'acqua, energia sostenibile, crescita economica, innovazione e infrastrutture/azioni programmate	5	80%



Ministero della Cultura

VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA			
OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	TARGET
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	1.1 Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022-2024	5	100%
2 Garantire il pieno sostegno alle attività dell'Unità di missione per il PNRR, per attuare gli interventi programmati negli ambiti di competenza del MIC, rispettando i tempi previsti	2.1 Attività realizzate nel 2022/Attività programmate nel 2022	10	100%
	2.2 Rispetto delle scadenze previste dal Piano per l'invio all'Unità di missione dei resoconti programmati		100%
3 Assicurare la tutela e la sicurezza del patrimonio culturale. Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di tutela. Garantire e potenziare le attività di manutenzione e catalogazione del patrimonio culturale	3.1 Numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) avviati nel 2022 /numero di interventi di tutela (manutenzione, restauro, acquisizione) da avviare nel 2022	20	50%
	3.2 Ulteriori interventi di catalogazione e digitalizzazione sul patrimonio rispetto al 2021		>20
4 Migliorare la qualità dell'offerta culturale, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti attraverso appositi strumenti di verifica. Ampliare la fruizione dei luoghi della cultura anche on-line, favorendo i circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali. Assicurare la piena accessibilità in sicurezza dei luoghi della cultura. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali	4.1 Numero di iniziative intraprese per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti/numero iniziative da intraprendere	35	80%
	4.2 Numero di interventi avviati per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali/numero interventi programmati		60%
	4.3 Numero di nuovi accordi stipulati con università, scuole, enti di ricerca, enti territoriali, italiani, europei ed extracomunitari, per finalità di ricerca e di promozione dello sviluppo della cultura/numero accordi programmati		80%
	4.4 Elaborazione di un report dettagliato sul grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla consultazione on line del sito dell'istituto e del patrimonio museale		1 report sulla customer satisfaction
n. 5. Ampliare la conoscenza e la pubblica fruizione dei siti assegnati attraverso una articolata programmazione culturale. Contribuire al rilancio dei siti assegnati e, per quanto di competenza, dell'intera area di piazza Venezia come luogo di socialità e incontro culturale permanente.	5.1 Ideazione e realizzazione di una rassegna culturale dal titolo "Al centro di Roma". Storia, arte e architettura e musica al Vittoriano e Palazzo Venezia, composta da quattro cicli di conferenze	5	4



Ministero della Cultura

2.2.7 Misurazione della performance

Secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, adottato con decreto ministeriale 9 dicembre 2010 e successivamente integrato con il decreto ministeriale 12 settembre 2016, la valutazione dei dirigenti di prima fascia si basa sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, svolta dall'O.I.V. L'Organismo, nell'ambito delle proprie funzioni, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 105/2016, verifica il conseguimento degli obiettivi allo scopo di rilevarne lo stato di realizzazione tecnica e finanziaria e di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, proponendo gli eventuali correttivi.

Il suddetto Sistema prevede che la valutazione totale, pari a 100 punti, sia composta per 75 punti dal conseguimento degli obiettivi relativi alla *performance organizzativa* e per 25 punti dalla valutazione dei *comportamenti organizzativi* tenuti dal dirigente.

2.2.8 Promozione delle pari opportunità

Il Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dall'articolo 3.3 della Direttiva del 4 marzo 2011 della Presidenza del Consiglio, integrato dalla Direttiva n. 2/2019, nasce come strumento di prevenzione e contrasto alle discriminazioni e promozione delle pari opportunità, ponendosi all'interno del Ministero quale punto di raccordo tra le esigenze organizzative dell'Amministrazione e la tutela del benessere del personale.

In tale ottica, il Comitato si pone a baluardo del benessere organizzativo in ogni settore della Pubblica Amministrazione, contribuendo a tal fine al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale e psichica nei confronti del personale, concorrendo, altresì al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative dei dipendenti della P.A.. Ai sensi dell'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 e dall'art. 3, comma 4, della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011, il Comitato è stato istituito in tutte le Amministrazioni.

In attuazione al Decreto Direttoriale del 13 settembre 2011, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) opera presso il Ministero della Cultura. Il CUG opera in stretto raccordo con il Vertice Amministrativo del Ministero e collabora con l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), con la Consigliera di Fiducia ed altri organismi previsti contrattualmente. In particolare ha sempre operato ed opera, collaborando fattivamente con il Servizio II della Direzione Generale Organizzazione.

Il CUG si è insediato il 16 novembre 2011. Con Decreto Direttoriale del 27 gennaio 2016, il CUG MiC è stato ricostituito e si è insediato il 15 febbraio dello stesso anno. E' stato poi integrato con successivi Decreti Direttoriali del 16 giugno 2017, del 13 ottobre 2017, del 19 settembre 2018 e del 16 ottobre 2019.

Il CUG ad oggi è in regime di *prorogatio* - in attuazione del parere espresso in data 20 febbraio 2020 dal Gruppo di lavoro per il supporto al funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità del Dipartimento della funzione pubblica.

Nella riunione del 12 dicembre 2019 è stato approvato dal CUG, all'unanimità, il "Regolamento" adottato in attuazione della Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle pubbliche amministrazioni", che integra e



Ministero della Cultura

modifica il Regolamento interno CUG del 15 dicembre 2011.

Il Comitato ha realizzato dal 2011 un Sito web dedicato alle attività del Comitato, aggiornato costantemente con tutte le attività poste in essere dal CUG, visitato dal personale del Ministero e di altre amministrazioni ed istituzioni portatrici di interesse.

Il Comitato, dal momento della sua istituzione, ha avviato una serie di iniziative a tutela del personale con giornate di formazione ed eventi. In particolare, ha avviato la sperimentazione dello Sportello d'Ascolto Comune con il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 2014, prorogato nel 2017. Tale iniziativa è stata oggetto di un Premio Europeo delle Buone Prassi 2014/2015 (gestione dello stress dei rischi psicosociali sul lavoro) – la cui candidatura è stata presentata dai Direttori generali protempore del MISE unitamente al Mibact e dal Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma - a un anno dalla sua istituzione, nell'ambito dell'evento di chiusura della campagna europea, ambienti di lavoro sani e sicuri 2014-2015 (EU-OSHA). L'attività dello Sportello d'Ascolto è proseguita nel 2018 attraverso l'analisi, con i vertici dell'Amministrazione, su come poter operare coinvolgendo più soggetti istituzionali e anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse interne disponibili. Il Comitato ha evidenziato, nel corso delle sue riunioni, come molte delle criticità presenti sul territorio non siano facilmente risolvibili e richiedano l'intervento di una *équipe* tecnica dedicata a questa finalità istituzionale, ritenendo necessario coinvolgere l'Amministrazione per avviare altri sportelli. Purtroppo, nel 2019 lo Sportello d'Ascolto ha subito un arresto in vista di una sua rimodulazione.

Durante il complesso processo di riorganizzazione del Ministero anche lo Sportello d'Ascolto ha avuto problemi di operatività e a ciò si è aggiunta anche la situazione pandemica.

Il CUG in diverse riunioni, tenutesi negli anni scorsi e anche durante il 2022, in presenza dei vertici dell'Amministrazione, ha sottolineato l'opportunità di riprendere quanto prima l'attività dello Sportello d'Ascolto, proponendo l'istituzione di nuove sedi a livello regionale in tutto il territorio nazionale e attraverso canali digitali. Sarebbe opportuno che tale struttura si possa realizzare individuando "la migliore formula", in particolare poter riconfermare le modalità già attivate con lo scambio di operatori psicologi. Pertanto, con il Dirigente del Servizio II si sta verificando come avviare gli interpellanti per reperire gli operatori psicologi. La presenza dello Sportello d'Ascolto sarà fattiva nella gestione dei disagi creati dal perdurare della situazione epidemiologica nonché di disagio causate dalla carenza di personale.

Sarebbe opportuno avviare, altresì, una intensa campagna informativa e formativa rivolta a tutto il personale compreso la dirigenza, anche con l'apporto della Rete nazionale dei CUG, come previsto nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2022-2024 della Direzione Generale Organizzazione.

È opportuno evidenziare che l'Amministrazione, unitamente al CUG, si sta attivando anche per l'istituzione del Nucleo di Ascolto Organizzato (NAO) per la rilevazione di situazioni di eventuali violenze di genere ed al fine di rafforzare il ruolo del CUG di "sensore" di situazioni di malessere legate alla violenza o alla discriminazione, di cui alla Direttiva n. 2/2019.

Da considerare l'attività del MiC in merito alle politiche di genere in particolare con l'istituzione dell'Osservatorio per la parità di genere e il Tavolo Tecnico istituito con Decreto del Segretario generale rep. n. 1035 del 1° dicembre 2021 per la predisposizione del Piano di uguaglianza di genere (Gender Equality Plan-GEP) per il triennio 2022 - 2024, ove sono presenti Rappresentanti del CUG.

Il CUG, i cui compiti sono stati rafforzati con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 2/2019:

- elabora proposte volte al miglioramento delle condizioni di lavoro e di salute dei dipendenti del Ministero della cultura, con particolare riferimento ai temi della parità di genere e della tutela dei



Ministero della Cultura

- disabili nell'ottica della prevenzione e della rimozione di ogni discriminazione;
- cura la diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché l'elaborazione e l'introduzione di ulteriori elementi informativi, documentali, tecnici e statistici, sui problemi delle pari opportunità e del benessere organizzativo in ambito lavorativo;
 - propone e segue lo sviluppo di specifici studi di azioni positive, interventi e progetti, quali ad esempio indagini di clima, codici etici, codici di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze sessuali, morali o psicologiche nell'ambito dell'Amministrazione;
 - svolge analisi di genere che valutino le esigenze femminili e maschili quali, ad esempio, il bilancio di genere; propone l'organizzazione di seminari e convegni su vari temi (disagio lavorativo, mobbing, discriminazioni e pari opportunità) per informare i dipendenti sulle conseguenze giuridiche e psico-sociali che tali fenomeni comportano, per migliorare le relazioni interpersonali, per stimolare i dirigenti a promuovere comportamenti basati sulla solidarietà e sulla coesione;
 - collabora con le strutture preposte alle iniziative di analisi sulla composizione del personale e sulle indagini di clima;
 - cura la raccolta di dati anche tramite l'erogazione di appositi questionari anonimi che hanno come obiettivo lo studio dei fattori che influiscono sulla motivazione e sulla soddisfazione lavorativa e come fine una più approfondita conoscenza di problemi, esigenze e punti di vista del personale e della qualità e dell'organizzazione del lavoro;
 - promuove, raccoglie e diffonde iniziative, progetti ed eventi realizzati dall'Amministrazione, a livello centrale e territoriale, in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere di lavoratori e lavoratrici; può proporre progetti di telelavoro flessibile e temporaneo per dipendenti che abbiano problemi di cura familiare o disabilità;
 - formula pareri su progetti di riorganizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, piani di azioni positive, piani di formazione del personale, orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Il CUG a cui sono attribuiti compiti consultivi e precise funzioni di verifica sul piano delle azioni positive, nonché la promozione della costituzione di un Nucleo di Ascolto organizzato interno all'Amministrazione, rappresenta la sentinella nell'Amministrazione.

Nell'ambito delle sue complesse e articolate attività, per una maggior operatività, funzionalità ed efficienza, sono stati istituiti Gruppi di lavoro, incaricati di approfondire le seguenti tematiche specifiche:

- Sito Web e Comunicazione,
- Formazione,
- Pari Opportunità,
- Benessere Organizzativo,
- Salute,
- Sicurezza sul lavoro,
- Stress correlato,
- Mobbing,
- Violenza di genere,
- Disabilità e Accessibilità,
- Smart Working,
- Telelavoro,
- Asili Nido
- Centri Estivi.



Ministero della Cultura

Il Comitato propone altresì:

- la nomina della Consigliera di fiducia ed eventualmente la sottoscrizione di accordi con altre Amministrazioni dotate della Consigliera di fiducia che fanno parte della Rete Nazionale dei CUG;
- di attivare azioni di sostegno, integrazione, partecipazione e benessere del personale con disabilità;
- di potenziare le indagini di clima che coinvolgano tutto il personale dipendente per monitorare tutte le realtà centrali e periferiche degli uffici e dei siti dell'Amministrazione oggetto di riorganizzazione e in carenza di personale;
- di attivare il co-working nell'ambito dell'amministrazione per venire sempre incontro alle necessità del personale per il benessere organizzativo;
- che l'Amministrazione avvii dei progetti didattici per le scuole ed incontri di lettura sul tema della parità di genere, del rispetto della persona, del benessere organizzativo, dell'etica, del contrasto ad ogni forma di discriminazione, allo scopo di prevenire fenomeni di violenza, anche solo psicologica, aggiornando queste tematiche attraverso il linguaggio che è proprio dell'identità del MiC (Opere d'arte, audiovisivo, letteratura, cinema, musica, teatro);
- di riattivare il Protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto in data 19 dicembre 2017 fra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Osservatorio sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità (GIO) a cui aderiscono le Università degli Studi di Roma "Sapienza", "Tor Vergata", "Roma Tre" e "Foro Italico".

Così come negli anni passati anche durante questo anno, con la importante collaborazione dell'Osservatorio sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità che ha individuato docenti altamente qualificati, sono state organizzate delle giornate formative che hanno riscontrato un notevole interesse e beneficio da parte del personale dipendente coinvolto. In particolare nel primo quadrimestre del 2022 sono state realizzate, giornate formative sulle seguenti tematiche:

- "Smart working e benessere organizzativo";
- "Linguaggio di genere, pari opportunità, contrasto alla violenza di genere";
- "Contrasto alle discriminazioni e mobbing sul luogo di lavoro".

Si segnala, inoltre, come già evidenziato in tutte le proposte inviate alla Direzione Educazione, ricerca e istituti culturali, la necessità di potenziare i percorsi formativi in materia di violenza di genere previsti dalla Direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri n. 2, del 26 giugno 2019 recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", anche al fine di accrescere la consapevolezza e la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in attuazione del protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Amministrazione, il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia e la Rete Nazionale dei CUG, sottoscritto in data 18 novembre 2020, cui hanno aderito il CUG del MiC unitamente alla Direzione.

Si segnala, inoltre, la necessità di prevedere giornate formative sulle tematiche proprie dei Comitati Unici di Garanzia affinché la Dirigenza e il Personale dipendente possa conoscere il ruolo del CUG all'interno del MiC.

Come negli anni precedenti al CUG è stato sottoposto il "Piano operativo della formazione del personale dipendente" per il relativo parere che a breve sarà redatto.

Il CUG, in attuazione delle proprie competenze, ha espresso parere in merito alla redazione del "Piano triennale delle azioni positive 2022-2024".

Uno dei compiti precipi del CUG è favorire le pari opportunità e il benessere organizzativo nell'Amministrazione. Pertanto la conciliazione tra impiego professionale e vita familiare continua ad essere determinante per un maggiore efficienza dell'Amministrazione.



Ministero della Cultura

Si deve tener conto, altresì, che il CUG ha operato attivamente già dal 2019 per l'attivazione di un primo progetto pilota sullo Smart Working voluto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e destinato al 20% del personale, avviato dall'Amministrazione con circolare della Direzione Generale Organizzazione n. 431 del 4 aprile 2019. Nel marzo 2020, quando per la pandemia è stato esteso lo Smart Working a tutte le Pubbliche Amministrazioni per poter affrontare la grave situazione emergenziale, l'ex MiBACT aveva già sperimentato questa tipologia organizzativa di lavoro. In data 27 ottobre 2020 è stato definito un Protocollo, condiviso dagli Organi di vertice dell'Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali. Nel gennaio 2021 l'approvazione del Piano Operativo sul Lavoro Agile ha contribuito ulteriormente ad attuare questa modalità lavorativa che ha comportato notevoli vantaggi in vari ambiti, regolamentandola e ancorandola ai processi di raggiungimento e rilevazione della *Performance*. Si evidenzia che nel 2021 il personale di genere femminile ha usufruito maggiormente di tutte le forme flessibili di lavoro, *part-time* e lavoro agile. In attuazione delle disposizioni impartite con DPCM del 23 settembre 2021, del decreto dell'8 ottobre 2021 del Ministro della Pubblica Amministrazione, il Segretario Generale ha proceduto a regolamentare lo *Smart Working*, e il rientro in presenza di tutto il personale tutelando le fasce di lavoratori fragili, previa intesa con le Organizzazioni Sindacali.

Risulta che le donne nel 2021 hanno usufruito in percentuale molto maggiore rispetto agli uomini dei permessi giornalieri per congedi parentali fruiti e per L. 104/1992: ciò potrebbe essere l'occasione per fare un'analisi dell'onere che grava sull'universo femminile. In prospettiva il CUG assieme all'Amministrazione e la Rete Nazionale dei CUG potrebbero avviare progetti per venire incontro a queste esigenze, ad esempio attivando delle convenzioni con strutture educative come gli asili nido e gli enti territoriali.

Si ritiene opportuno evidenziare che il Parco Archeologico del Colosseo nella persona della Direttrice Alfonsina Russo, con l'apporto dell'Architetto Maria Grazia Filetici, sta realizzando un progetto innovativo di accessibilità di un'area dedicata ai laboratori didattici per i bambini dei visitatori del Parco e del personale del MiC. Il CUG ha condiviso questo interessante progetto che rientra tra le varie fattispecie delle attività del Comitato, volto al benessere del personale, ritenendolo un progetto innovativo e pilota nell'ambito del MiC. Nel corso degli anni sono stati effettuati dal CUG incontri con la Direttrice del Parco e con il Personale Tecnico. Il progetto è in corso di realizzazione e durante il corrente anno sono proseguiti interventi propedeutici alla realizzazione medesima.

Da tener conto altresì che l'Amministrazione ha provveduto già dal 2016 presso la sede istituzionale del MiC ubicata in Via del Collegio Romano alla nomina del *Mobility Manager* e del gruppo di lavoro in *staff* per la predisposizione del relativo piano. Il *Mobility Manager* nominato con decreto del Direttore generale organizzazione, rep. 2173, del 12 novembre 2021 ha funzioni di supporto professionale alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile relativamente alla sede del Collegio Romano. In considerazione della normativa vigente gli istituti e i luoghi della cultura provvederanno autonomamente alla nomina del *Mobility Manager*.

Il Comitato anche nel corso dell'anno 2022 ha sostenuto tutte le azioni poste in essere grazie all'Atto d'intesa tra il Ministero e l'Associazione Susan G. Komen Italia "L'Arte per la prevenzione e la ricerca", volto a sostenere la prevenzione, la ricerca e il pieno recupero del benessere psicofisico nelle donne con diagnosi di tumore al seno e, più in generale di tutti i cittadini, anche attraverso la promozione della conoscenza dei musei statali ai quali accedere con ingresso gratuito in occasione delle varie edizioni del "Race for the Cure". Vista la peculiarità si auspica che possa essere rinnovato anche per il prossimo triennio.

Il CUG ha partecipato fattivamente tramite i propri rappresentanti alle riunioni del Tavolo Tecnico istituito con Decreto del Segretario generale, rep. n. 1035, del 1° dicembre 2021 e successivo Decreto, rep. 123, del 28 febbraio 2022 per ottemperare all'obbligo previsto dal Programma *Horizon Europe* per la redazione del Piano



Ministero della Cultura

di Uguaglianza di Genere del Ministero della Cultura. Il Piano, approvato nella riunione del CUG del 27 aprile 2022, in coerenza con gli altri documenti programmatici dell'amministrazione, intende fornire strumenti che possano influire positivamente sul clima lavorativo, diffondendo i valori di equità e di rispetto individuale, e su un'organizzazione del lavoro disegnata sulla prospettiva di genere.

A tutt'oggi il CUG si è riunito periodicamente in particolare.

- 11 febbraio 2022,
- 11 marzo 2022,
- 13 aprile 2022
- 27 aprile 2022.

Il CUG del MiC fa parte della Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia ex Forum, presentata il 16 giugno 2015 presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati, nel corso del Convegno "I Comitati Unici di Garanzia sul Valore Aggiunto per la P.A.". La Rete dei CUG è una rete spontanea e virtuosa ove afferiscono circa 290 CUG di Pubbliche Amministrazioni anche molto differenti tra loro (numerose Amministrazioni centrali, Enti Nazionali, Enti locali, Enti di Ricerca, Aziende Ospedaliere, Università e reti di CUG) che mette a confronto le varie realtà istituzionali valorizzando l'importanza del fattore umano, finalizzato al processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. Il CUG MiC collabora fattivamente all'attività della Rete e ha partecipato puntualmente alle articolate riunioni periodiche della Rete, che si sono tenute nel corso dell'anno, in particolare - 29 aprile, 23 maggio, 26 luglio e 16 settembre 2022.

Il 23 maggio 2022 il Comitato ha partecipato all'indagine promossa dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, con l'invio del questionario sul fattore sesso-genere nelle Pubbliche Amministrazioni, quale mezzo per raccogliere dati sugli effetti di fattori sesso e genere, su salute e benessere nel contesto lavorativo, con interesse alla relazione persona-lavoro e, per gli aspetti organizzativi, riguardo la connessione del medico competente con gli organismi paritetici dell'Ente.

Il 9 giugno 2022, ha partecipato al *webinar* "Le parole giuste. La parità attraverso un uso consapevole del linguaggio", organizzato dall'Agenzia delle Entrate con il Comitato Unico di Garanzia, nell'ambito del ciclo di seminari formativi promossi dalla Rete Nazionale dei CUG. Durante l'evento, alla presenza della Ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti e di illustri relatrici e relatori, sono state presentate le Linee Guida per l'uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere adottate dall'Agenzia nel 2020.

Infine ha partecipato al Forum PA premio evento "PAri si cresce".

La Rete dei CUG, nelle persone della cons. Oriana Calabresi e l'avv. Antonella Ninci quali coordinatrici della stessa, ha stipulato, l'08 marzo 2021, il Protocollo d'intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione on.le Renato Brunetta, la Ministra per le pari opportunità e la famiglia prof.ssa Elena Bonetti e il Ministro dell'Istruzione, prof. Patrizio Bianchi per promuovere un progetto di cooperazione interistituzionale, con l'obiettivo di favorire attraverso una specifica formazione sul tema della parità di genere, del rispetto della persona e del benessere organizzativo, l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni a partire dai principi universali dell'uguaglianza di genere e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, allo scopo di prevenire allarmanti fenomeni di violenza, anche solo psicologica, che si manifestano tra i più giovani, attraverso il bullismo e il *cyberbullismo*, inquinando l'ambiente scolastico e sociale, con conseguenze a volte gravissime. Il CUG, unitamente all'Amministrazione – DG Organizzazione, opera anche nell'ambito del Portale Nazionale dei CUG, strumento pensato per rafforzare il ruolo propositivo dei Comitati Unici di Garanzia all'interno delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dalla citata Direttiva 2/2019.

Si fa, altresì, presente che il CUG MiC ha concesso il patrocinio alla "VII edizione di *Women for Women against Violence – Premio Camomilla*", una *kermesse* unica grazie all'originalità dell'accostamento dei due temi, il



Ministero della Cultura

tumore al seno e la violenza sulle donne, che si è tenuta il 10 maggio u.s. presso Spazio 900 a Roma alla presenza del Ministro delle Pari Opportunità e della Famiglia, prof.ssa Elena Bonetti. Evento che ha avuto il Patrocinio di diverse Amministrazioni, in particolare il MiC, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati e l'Unicef, trasmesso su RAI DUE il 5 giugno u.s. che ha visto la presenza di personalità del mondo istituzionale, di enti e della società civile e culturale.

L'attività del CUG, nel 2022 – come negli anni precedenti - si è potuta realizzare con l'apporto fattivo dei Componenti nonché con il supporto della Direzione Generale Organizzazione, in particolare del Servizio II.

2.2.9 Il Piano Triennale delle Azioni Positive

Il ciclo della *performance* organizzativa complessiva dell'Amministrazione è strettamente collegata al Piano triennale delle azioni positive, il quale, in base all'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (d.lgs. n. 198/2006), deve essere predisposto ed attuato dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, dalle province, dai comuni e dagli altri enti pubblici non economici, al fine di rimuovere, nel loro ambito rispettivo, gli ostacoli che di fatto impediscono la piena ed effettiva realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.

L'art. 42 del suddetto Codice definisce le azioni positive come “misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”.

Ciò posto, il “Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 – 2024” illustra le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per il triennio di riferimento, ai sensi della direttiva n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche” emanata dal Ministero della funzione pubblica.

Tale direttiva sottolinea il ruolo propositivo e propulsivo delle Amministrazioni pubbliche per la rimozione di ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, per promuovere e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia, nonché dare attuazione ai principi di parità e di pari opportunità, come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione

Nell'arco del triennio 2022 – 2024, il Ministero della cultura si propone di perseguire le azioni positive come di seguito illustrate in forma sinottica, così da:

1. garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità;
2. promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, fermo restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
3. superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
4. promuovere la cultura di genere ed il rispetto del principio di non discriminazione diretta ed indiretta



Ministero della Cultura

Azioni positive previste nel triennio 2022-2024

Uno degli obiettivi primari di questa Amministrazione è la promozione del benessere organizzativo, da realizzarsi mediante l'adozione di diverse azioni.

In primis, l'Amministrazione ha condotto indagini e analisi sul clima organizzativo, al cui esito sarà possibile proporre eventuali azioni di miglioramento, e provvederà altresì alla somministrazione di ulteriori questionari.

Quest'Amministrazione ha intenzione di istituire uno Sportello d'Ascolto per rilevare eventuali situazioni di discriminazione, di mobbing, di violenza di genere nonché di disagio causate dalla carenza di personale.

Il 19 maggio 2021, il Ministero ha rinnovato l'accordo di durata triennale "L'arte per la prevenzione e la ricerca" con l'Associazione Komen Italia Onlus, per promuovere una cittadinanza consapevole attraverso cultura, solidarietà e bellezza e valorizzare il patrimonio culturale italiano. Inoltre, per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, l'Amministrazione si impegnerà, nel triennio di riferimento 2022-2024, a promuovere iniziative di prevenzione mirate all'attivazione di convenzioni con enti e presidi medico-sanitari e all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione volte ad incentivare corretti e sani stili di vita. Saranno avviate, inoltre, eventuali giornate informative di sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione in collaborazione con le università e/o i centri di ricerca.

Sempre nell'ambito della promozione del benessere organizzativo, l'Amministrazione - riconoscendo l'importanza per la realizzazione di un ambiente lavorativo produttivo, etico e collaborativo - si impegnerà a rafforzare il ruolo del Comitato Unico di Garanzia, agevolando lo svolgimento delle funzioni ad esso proprie e promuovendo sinergie anche con organismi esterni.

Per quanto concerne l'obiettivo della conciliazione vita lavoro, è intendimento dell'Amministrazione nel corso del triennio dare ulteriore rilievo alla figura del *Mobility manager* - come previsto dalla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, recante "Lavoro agile", pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione pubblica il 5 gennaio 2022 - per l'implementazione dei PSCL, nonché per l'identificazione e la promozione di azioni di miglioramento complessivo dell'offerta di mobilità sul territorio di riferimento, alla luce delle nuove fasce di ingresso e uscita dalle sedi di lavoro, tenendo conto delle disposizioni relative all'ampliamento delle fasce di ingresso e uscita dalle sedi di lavoro già consentite sia dalla disciplina vigente.

Inoltre, considerato che il lavoro agile è in grado di influire sulla produttività e sul livello di benessere organizzativo dei dipendenti, con un generale miglioramento della qualità della vita, anche in termini di conciliazione vita/lavoro, l'Amministrazione nel triennio 2022-2024, oltre ad aver adottato il POLA anche per il triennio 2022-2024, per il futuro si riserva di condurre i necessari approfondimenti riguardo l'evoluzione normativa e applicativa delle forme di lavoro flessibile presso la PA, anche a fronte dell'esperienza finora maturata presso gli istituti centrali e periferici dell'Amministrazione, nonché emanazione del già citato nuovo CCNL funzioni centrali. Mediante tale attività di studio, l'Amministrazione procederà poi all'aggiornamento delle procedure di attuazione e regolamentazione dello *smart working*, con particolare attenzione alla mappatura delle attività smartabili, nonché alle modalità di monitoraggio del personale coinvolto. In tale contesto, saranno adottate iniziative volte ad implementare le forme di *coworking*.

L'Amministrazione si propone nel triennio di riferimento di monitorare la richiesta di asili nido, centri estivi e spazi a supporto della conciliazione vita-lavoro tra il personale, così da comprendere quali siano i principali bisogni per valutare la destinazione degli spazi a servizi di conciliazione, potenzialmente attivabili presso il Ministero.



Ministero della Cultura

L'obiettivo Cultura di genere si basa su diverse azioni.

Obiettivo importante per l'Amministrazione, nel triennio 2021-2023, sarà la realizzazione di un Progetto antimobbing destinato ai dipendenti volto a sostegno di lavoratrici e lavoratori in difficoltà causate da situazioni di disagio e/o da molestie morali e psico-fisiche correlate all'ambiente lavorativo.

Inoltre, vista l'importanza e la centralità della parità di genere, rientrando altresì tra le priorità politiche individuate non soltanto dalla Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'UE, ma anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - che individua la parità di genere come una delle tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il medesimo Piano – il Tavolo tecnico istituito ad hoc dal MiC, ha adottato il *Gender Equality Plan*. In tale contesto, deve inserirsi anche l'istituzione dell'Osservatorio per la parità di genere del Ministero e la predisposizione del "bilancio di genere", ossia del documento che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

Il Piano triennale delle azioni positive del MiC è consultabile al seguente link:

https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/388a5474724a15af0ace7a40ab3301de/file_pdf/Piano_triennale_delle_azioni_positive_2022_-_2024.pdf

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

L'Amministrazione ha già adottato, con decreto ministeriale 11 maggio 2022, n. 20, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, consultabile al link <https://www.beniculturali.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>. Nel presente piano si riportano, pertanto, sinteticamente i contenuti principali del predetto piano che è stato approvato con l'obiettivo di rendere sempre più efficaci, incisive e concrete le azioni di contrasto alla corruzione e ai fenomeni di illegalità.

2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. In particolare, l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento (ad esempio, *cluster* o comparto) nonché delle relazioni esistenti con gli *stakeholder* e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. In altri termini, la disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Il decreto legislativo n. 150 del 2009 e ss.mm.ii., nel disciplinare la rendicontazione della *performance*, ha coinvolto in maniera significativa gli *stakeholder*, definiti dalla delibera della CIVIT n. 89/2010, come "*qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa*". Con il decreto legislativo 74/2017 è stato stabilito che i cittadini possano partecipare attivamente al processo di misurazione della *performance* organizzativa, comunicando anche



Ministero della Cultura

direttamente all'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV) il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione.

Questo Ministero, in ottemperanza alla nuova disposizione normativa che ha introdotto il coinvolgimento dei cittadini nel processo di misurazione delle *performance* organizzative delle pubbliche amministrazioni (art. 7, comma c, del d. lgs. 150/2009 così come modificato dal d. lgs. 74/2017), ha promosso, unico fra tutti i Ministeri, già nell'anno 2018 due iniziative specificamente mirate all'apertura di una finestra di dialogo continuo e diretto con l'utenza al fine di coinvolgerla nel processo di miglioramento dei servizi resi alla stessa. Una iniziativa è stata l'attivazione a cura dell'OIV, in data 15 maggio 2018, di un *form* di "Segnalazione diretta da parte degli utenti". Tale modulo è stato inserito nella *home page* del sito istituzionale del Ministero ed è stato utilizzato dai cittadini per segnalare disservizi, ma anche per esprimere apprezzamenti per l'operato dell'Amministrazione, ricevendo ascolto e risposte dagli uffici oggetto di segnalazione, come verificato dallo stesso OIV. Sempre al fine di migliorare il servizio reso all'utenza e di innalzare il livello di efficienza dell'Amministrazione, nell'anno 2018 è stata promossa dall'OIV un'indagine di *customer satisfaction* per verificare e misurare il livello di soddisfazione dei visitatori dei musei, anche allo scopo di valutare l'impatto e la ricaduta delle scelte di politica culturale.

Sono state, inoltre, promosse importanti azioni volte ad un'estesa digitalizzazione, anche attraverso l'istituzione dell'*Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library*, cui è rimesso, tra l'altro, il compito dell'elaborazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale nazionale. Dal 2019, inoltre, è stato avviato dalla Direzione generale Musei il Piano triennale per la digitalizzazione e l'innovazione dei musei, con lo scopo di fornire agli Istituti il necessario riferimento per la piena attuazione della digitalizzazione.

Tale obiettivo ha assunto ancora maggior rilievo alla luce del quadro venutosi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica, che ha mosso l'Amministrazione all'individuazione delle necessarie misure di adeguamento, atte a garantire quanto più possibile, nel rispetto delle necessarie norme di sicurezza, la continuità della fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso forme aggiuntive di offerta culturale, rese possibili grazie alla programmata digitalizzazione e alla ricerca di ulteriori forme di partecipazione del pubblico.

Grande attenzione è stata dedicata anche alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti frequentanti i corsi offerti dalle Scuole di Alta Formazione operanti presso i tre Istituti centrali del Ministero: l'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del patrimonio archivistico e librario, l'Opificio delle Pietre Dure e l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro. Gli allievi dei corsi possono, infatti, esprimere, in forma anonima, il loro gradimento sui docenti in base ad una scala di valori che va da 1 a 4 (1-insufficiente, 2-sufficiente, 3-buono e 4-ottimo).

Livelli bassi di soddisfazione degli utenti possono essere considerati come indicatori di procedimenti amministrativi non ottimali (bassa trasparenza, bassa standardizzazione, mancato rispetto dei tempi procedurali).

La valutazione partecipativa della *performance* organizzativa consente il superamento del rischio di "autoreferenzialità" dell'Amministrazione e il rafforzamento dei sistemi di gestione della *performance* al fine di creare valore pubblico attraverso i servizi offerti.

È a questo scopo che, in attesa di una previsione di misure organiche sulla valutazione partecipativa nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, di imminente adozione, strutturato secondo le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'anno 2020, fra gli obiettivi di *performance* assegnati agli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, che annoverano i più importanti musei



Ministero della Cultura

e le più importanti aree archeologiche d'Italia, è stato previsto un obiettivo relativo alla realizzazione di uno strumento permanente di verifica del grado di soddisfazione degli utenti, al fine di disporre di dati di analisi utili al confronto e alla valutazione da parte dell'Amministrazione per la messa a punto di interventi mirati che si rendano eventualmente necessari ai fini di una sempre migliore offerta.

Nel corso del 2020, la gestione della difficile situazione legata alla pandemia in atto ha richiesto l'accentuazione della già importante attenzione riservata al ruolo degli *stakeholder* operanti in settori vitali per la nostra economia, quali il turismo, lo spettacolo, il cinema e i musei, rispetto ai quali si sono registrate particolari difficoltà in relazione alla emergenza sanitaria in atto.

Anche nell'anno 2021, pertanto, è prevista la rilevazione della *customer satisfaction* sia per i maggiori musei che per quelli minori, per questi ultimi attraverso un modello specificamente individuato dalla Direzione Generale Musei. La gestione della difficile situazione legata alla pandemia in atto ha richiesto, come per lo scorso anno l'accentuazione della già importante attenzione riservata al ruolo degli *stakeholder* operanti in settori vitali per la nostra economia, quali lo spettacolo, il cinema e i musei, rispetto ai quali si sono registrate particolari difficoltà in relazione all'emergenza sanitaria.

Tutte le rappresentanze degli *stakeholder* collettivi, sociali, istituzionali, della cultura e del turismo, nonché delle Organizzazioni sindacali, sono state oggetto di ascolto permanente nell'ottica della elaborazione di provvedimenti governativi efficaci per contrastare il rischio di recessione economica del Paese e, in particolare, dei settori di competenza del Ministero.

Nel prospetto allegato al PTPCT 2022-2024 (cfr. Allegato n. 1 "Analisi e Mappatura degli Stakeholder") si elencano gli *stakeholder* interni ed esterni del MiC.

2.3.2 Valutazione di impatto del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

Il modello organizzativo del PTPCT e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità sono stati definiti in coerenza con la struttura organizzativa del Ministero e con la tipologia dei provvedimenti di competenza, così come ridefiniti dagli articoli 6 e 7 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», in base ai quali "Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»". Il citato decreto legge ha previsto altresì il trasferimento delle funzioni esercitate dal Ministero in materia di turismo all'istituendo Ministero del turismo, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie compresa la gestione dei residui, destinate all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal presente decreto.

Per quanto attiene il personale, alla data del 1° gennaio 2022 risultano in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica n. 10.844¹ unità di personale.

¹ I dati escludono il personale in comando presso altre Amministrazioni e includono il personale in comando proveniente da altre Amministrazioni.



Ministero della Cultura

2.3.3 Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altri soggetti pubblici, privati o misti, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Si tratta di un concetto organizzativo che - ai fini dell'analisi del rischio - ha il vantaggio di essere più flessibile, gestibile, completo e concreto nella descrizione delle attività rispetto al procedimento amministrativo.

La mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi: identificazione, descrizione e rappresentazione.

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso viene identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)².

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

Sotto il profilo metodologico, il processo di elaborazione del PTPCT 2022-2024 è stato ispirato alle tecniche di *Risk Management* suggerite dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), in continuità con le scelte effettuate in fase di redazione del PTPCT 2021-2023, di cui si forniscono, in allegato al PTPCT 2022-2024 (cfr. Allegato n. 2 "*Risultati dell'indagine sulla mappatura delle aree e dei procedimenti a rischio corruzione – Tabelle di Sintesi*"), i principali tratti in sintesi.

Nell'attività di valutazione degli eventi rischiosi e del conseguente livello di rischio associato sono stati coinvolti i Responsabili delle strutture organizzative interessate e i Referenti per la prevenzione della corruzione.

La valutazione è stata effettuata considerando il valore del rischio "inerente", ovvero l'entità del rischio in assenza di azioni di risposta intraprese. La raccolta dei dati funzionali alla valutazione del livello di rischio è

² Allegato 1 al PNA 2019, par. 4, pag. 28.



Ministero della Cultura

stata effettuata mediante la somministrazione di un questionario per ciascuna struttura organizzativa titolare del rischio.

Il questionario, predisposto secondo le indicazioni fornite nell'allegato 5 del PNA 2013, è stato debitamente modificato ed adeguato alle esigenze di rilevazione dei rischi in considerazione delle tipicità associate alle attività istituzionali svolte dal Ministero. Ciò ha reso, quindi, la modalità di rilevazione mediante il questionario maggiormente idonea ad individuare il livello di rischio di corruzione specificamente attribuibile agli obiettivi istituzionali e alla realtà operativa che caratterizza l'attività del Ministero.

Seguendo le indicazioni fornite dallo stesso PNA, mediante il questionario si è proceduto all'individuazione degli indici di valutazione delle probabilità di verifica dell'evento rischioso e del relativo indice di impatto.

In particolare, nel corso del 2016 è stata avviata un'indagine sulle aree e procedimenti del MiC a rischio corruzione (Circolare n. 29 del 23/6/2016 del Segretariato Generale) indirizzata a tutti gli uffici ed istituti centrali e periferici dell'amministrazione, per integrare le informazioni raccolte nel 2014 (Circolare n. 32 del 28/07/2014 del Segretariato generale) e nel 2015 (Circolare n. 25 del 06/08/2015 del Segretariato generale) per quegli istituti o uffici che, a seguito della riorganizzazione entrata in vigore nel dicembre 2014, avessero modificato la propria struttura organizzativa o fossero strutture di nuova creazione.

Al fine di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi legati alle aree/procedimenti identificati nella fase precedente nel PNA 2016, si è proceduto nel dicembre del 2017 ad una nuova mappatura³ che, in relazione alle fasi procedurali più rischiose, ne individuasse le cause e le misure di prevenzione, per eludere o ridurre il rischio di corruzione.

Stante quanto sopra premesso, l'attività di aggiornamento del PTPCT, relativamente alla mappatura, ha interessato tutte le 17 aree/procedimenti individuati come maggiormente esposti al rischio corruttivo, ovvero:

1. Attestati di libera circolazione;
2. Autorizzazione all'alienazione di beni culturali appartenenti a Stato, regioni e altri enti pubblici territoriali, nonché a enti ed istituti pubblici o a persone giuridiche private senza fine di lucro;
3. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al demanio culturale;
4. Autorizzazioni cartelli pubblicitari;
5. Autorizzazioni di interventi di qualsiasi genere di beni privati di interesse culturale (trasferimenti, spostamenti, smembramenti, rimozione e demolizione);
6. Autorizzazioni paesaggistiche;
7. Concessione di attività e servizi di valorizzazione;
8. Concessione in uso o locazione di immobili pubblici di interesse culturale per le finalità di valorizzazione e utilizzazione anche a fini economici;
9. Espropriazione e acquisto coatto di beni privati;
10. Acquisizione e gestione del personale;
11. Procedure di gestione di contratti ed appalti di lavori;
12. Procedure relative a concessione di contributi;
13. Procedure relative ad incarichi e consulenze esterne;
14. Procedure relative agli acquisti di beni, servizi e forniture;
15. Procedure relative all'attività di vigilanza;

³ Circolare del Segretariato Generale n. 49/2017 recante "Mappatura delle aree e dei procedimenti a rischio corruzione: analisi del rischio e individuazione delle misure correttive. Aggiornamento per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020" pubblicata sul sito istituzionale al seguente percorso: "Home > Ministero > Avvisi e Circolari".



Ministero della Cultura

16. Uscita ed esportazione di beni culturali;
17. Verifiche e dichiarazioni di interesse culturale.

In particolare, si sono svolti approfondimenti:

- sul comportamento intenzionale che determina l'attivazione di un evento rischioso, legato alla fase del procedimento;
- sul perimetro entro cui può verificarsi l'evento rischioso (inteso come interno all'ufficio o come esterno, cioè dipendente da uffici esterni);
- sui fattori abilitanti per il rischio corruzione (intesi come le condizioni individuali, organizzative, gestionali, sociali e ambientali che possono innescare una causa volontaria o imposta di corruzione; in particolare sono fattori interni quelli che dipendono da comportamenti e scelte del management e dei dipendenti, da carenze dei sistemi di controllo e delle procedure organizzative, sono fattori esterni quelli originati da soggetti terzi, da condizioni e cambiamenti di contesto);
- sull'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione già attuate;
- sull'individuazione di ulteriori misure;
- sulla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione già presenti, e ulteriori misure da implementare con l'indicazione della tempistica di attuazione delle misure stesse;
- sull'individuazione dei responsabili, cioè degli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa.

Come accennato, per l'attuazione della mappatura degli eventi rischiosi, l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la programmazione di attuazione delle stesse, è stato predisposto un apposito modulo di rilevazione informatico, allegato alla circolare SG n. 49/2017, che è stato compilato da tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione.

Il prospetto riepilogativo relativo ai processi a maggior rischio corruttivo risultanti dalla mappatura dei processi (circolare SG n. 49/2017) e alla programmazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo è riportato in allegato al PTPCT (cfr. Allegato n. 2 "*Risultati dell'indagine sulla mappatura delle aree e dei procedimenti a rischio corruzione – Tabelle di Sintesi*").

Nel corso del 2018, in sede di monitoraggio semestrale, al fine di aggiornare l'elenco dei processi a rischio corruttivo, è stato chiesto ai Referenti di indicare ulteriori processi a rischio corruzione non ricompresi nelle 17 aree sopra richiamate.

Nel corso del 2019, l'elenco dei processi emersi dal monitoraggio 2018 è stato ulteriormente implementato con nuovi processi a rischio corruttivo divisi per macro-aree organizzative omogenee. Il raggruppamento per macro-aree organizzative omogenee ha l'obiettivo di rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili nei singoli istituti, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa), creando una rete tra gli istituti che svolgono le medesime attività ed estendendo le *best practices* attuate da alcuni istituti nella gestione del rischio corruttivo agli altri appartenenti al gruppo.

Nel corso del 2020, si è proceduto a recepire le aree di rischio generali (non ancora presenti nell'elenco delle 17 aree individuate come a più elevato rischio corruttivo) richiamate nell'Allegato metodologico al PNA 2019 al fine di armonizzare e conformare il sistema di gestione del rischio del Ministero alle indicazioni dell'ANAC.

Di seguito si riporta l'elenco delle aree di rischio corruttivo generali già richiamate nei precedenti PNA:



Ministero della Cultura

1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario⁴;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario⁵;
3. Contratti Pubblici⁶;
4. Acquisizione e gestione del personale⁷;
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio⁸;
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni⁹;
7. Incarichi e nomine¹⁰;
8. Affari legali e contenzioso¹¹.

Con riguardo alle area di rischio specifica “Tutela e valorizzazione dei beni culturali”, le prime aree e attività considerate come particolarmente esposte al rischio di eventi corruttivi e di particolare rilevanza sul piano delle funzioni affidate al MiC, oggetto di approfondimento da parte dell’ANAC¹² nel PNA 2016, sono state:

- la verifica di interesse culturale per beni mobili e immobili, inclusi i beni di interesse paesaggistico;
- le autorizzazioni all’espportazione e alla circolazione delle opere d’arte e dei beni culturali in genere;
- le autorizzazioni paesaggistiche (tutela del paesaggio).

Quest’ultime, insieme alle ulteriori aree di rischio specifiche, sia quelle già analizzate con le precedenti mappature (le 17 aree) che quelle emerse nel corso dei monitoraggi 2018, 2019 e 2020, sono state suddivise per settori omogenei di attività e tali raggruppamenti verranno cristallizzati, grazie al fondamentale supporto dei Referenti anticorruzione, una volta concluso l’iter riorganizzativo del Ministero.

Nel corso del 2021 si è proceduto ad ampliare l’“Elenco completo dei processi organizzativi” giungendo a 262 processi complessivi.

Grazie all’ausilio del nuovo applicativo Web GZOOM è stata avviato all’interno dei Servizi del Segretariato Generale in data 08/02/2022 un aggiornamento della mappatura dei processi ad un livello qualitativo più avanzato, con un approccio più analitico nella descrizione delle fasi/attività a rischio corruttivo. Una volta terminata tale attività, si procederà con un aggiornamento della mappatura dei processi per macro settori omogenei di attività con il coinvolgimento dei Referenti anticorruzione e delle rispettive unità di staff che riceveranno una formazione specifica sull’utilizzo del nuovo software.

La programmazione dell’attività di mappatura dei processi sarà resa nota attraverso un apposito atto organizzativo interno del RPCT.

4 Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).
5 Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).
6 Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.
7 Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.
8 Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
9 Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA 23 (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
10 Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
11 Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
12 Parte speciale – Approfondimenti – PNA 2016 – Sezione V – Tutela e valorizzazione dei beni culturali.



Ministero della Cultura

L'obiettivo è quello di giungere ad un elenco di processi organizzativi trasversali a tutti gli Istituti del MiC, sia essi centrali o periferici, e ad un elenco di processi organizzativi che rispecchi la tipicità e la peculiarità delle attività affidate alle diverse tipologie di istituti di cui si compone il Ministero quali, tra le altre, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura, le attività in materia di cinema e spettacolo dal vivo.

2.3.4 Misure organizzative per il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili. La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione.

Si ricorda che è sempre necessario verificare la loro corretta e continua attuazione nel tempo sia attraverso il monitoraggio sia attraverso misure integrative o interventi correttivi. Ciò al fine di assicurare la continuità dell'azione e/o di intercettare criticità che hanno reso inadeguata la misura stessa.

È inoltre importante ribadire che l'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT: tutte le attività (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure. È pur vero, tuttavia, che in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

Si sottolinea che l'individuazione e la progettazione di misure di prevenzione della corruzione rappresentano due passaggi fondamentali e l'uno qualifica l'altro. La presenza di un elenco generico di misure di prevenzione della corruzione, senza un'adeguata programmazione, non assolve – in linea di principio e di fatto – all'importante compito di definizione della strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

La prima e delicata fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di identificare le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi.



Ministero della Cultura

Per semplificare tale attività, l'ANAC individua nell'Allegato 1 al PNA 2019 le principali tipologie di misure che possono essere individuate sia come generali che specifiche¹³ (cfr. Parte III, di cui al PNA 2019).

La misura deve essere descritta con accuratezza, al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

Anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli *stakeholder*. Pertanto, la proposta di misure di prevenzione non può essere considerata come compito esclusivo del RPCT, ma è piuttosto responsabilità di ogni dirigente che, in quanto competente per il proprio ufficio e a conoscenza dei processi e delle rispettive attività, è il soggetto più idoneo ad individuare misure realmente incisive per prevenire gli specifici rischi. A tal fine l'ANAC raccomanda un confronto continuo tra RPCT e dirigenti volto a trovare soluzioni concrete e ad evitare misure astratte, poco chiare o irrealizzabili.

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere ai requisiti indicati nell'allegato metodologico al PNA 2019¹⁴.

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a sé stessa.

La programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prendendo in considerazione almeno gli elementi descrittivi riportati nell'allegato metodologico al PNA 2019¹⁵.

Come già accennato, ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia "generali" che "specifiche".

A titolo meramente esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specificata". Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.lgs. 33/2013); è, invece, specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

In ossequio alle indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2019, è stato aggiornato l'elenco delle misure di prevenzione (a prescindere se generali o specifiche), che si riporta di seguito:

- Trasparenza;
- Codice di comportamento dei dipendenti del MiC;
- Rotazione del Personale;
- Disciplina del conflitto di interessi: obblighi di comunicazione e di astensione;
- Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;

13 Allegato 1 al PNA 2019, Box 11 – Tipologie di misure generali e specifiche, par. 5.1, pag. 40.

14 Allegato 1 al PNA 2019, Box 12 – Requisiti delle misure, par. 5.1, pagg. 42-43.

15 Allegato 1 al PNA 2019, Box 13 – Elementi descrittivi delle misure, par. 5.2, pag. 43.



Ministero della Cultura

- Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage* o *revolving doors* - art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001);
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione: art. 35-*bis* del d.lgs. 165 del 2001;
- Tutela del *whistleblower* (art. 54 *bis* Testo Unico Pubblico Impiego). La procedura di trattamento delle segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblowing*) è riportata in allegato al PTPCT 2022-2024 (cfr. Allegato n. 3 “Procedura di trattamento delle segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblowing*)”);
- Formazione;
- Patti di Integrità;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile;
- Sensibilizzazione e partecipazione;
- Controllo;
- Regolamentazione;
- Semplificazione e Informatizzazione dei processi/procedimenti;
- Regolazione dei rapporti con i “*rappresentanti di interessi particolari*” (*lobbies*);
- Monitoraggio dei tempi procedurali;
- Rasa – Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante;
- Ricorso alle centrali di committenza.

La descrizione delle principali caratteristiche delle misure sopra elencate, unitamente alle relative modalità di attuazione e delle loro finalità, sono dettagliatamente riportate nella sezione I, capitolo 7 del PTPCT 2022-2024.

2.3.5 Monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie (cfr. Parte II, di cui al PNA 2019, § 3.).

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un’attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull’attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull’idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell’attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “*Sistema di gestione del rischio*”.

L’azione di monitoraggio del MiC avviene con cadenza semestrale alle date del 31 maggio e 30 novembre di ciascun anno.

In ossequio al principio guida della “*responsabilità diffusa*”, il monitoraggio è stato attuato in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici che hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio, grazie al nuovo applicativo web messo a disposizione delle singole strutture. Coerentemente alle indicazioni



Ministero della Cultura

contenute nel PNA 2019, infatti, la figura dei Referenti anticorruzione, come sopra individuati, non è stata intesa come un modo per deresponsabilizzare il dirigente preposto all'unità organizzativa in merito al ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del "Sistema di gestione del rischio corruttivo". Nel sistema di monitoraggio degli adempimenti previsti dal precedente Piano, i Referenti anticorruzione svolgevano un'attività di coordinamento ai fini dell'acquisizione dei dati provenienti da tutti gli Istituti afferenti e procedevano alla successiva aggregazione e trasmissione al RPCT. La trasmissione al RPCT presupponeva l'elaborazione dei dati e delle informazioni forniti dagli Istituti afferenti attraverso le schede di rilevazione in formato *excel* a cura dei Referenti. La notevole mole di dati da trattare determinava un'oggettiva difficoltà di rielaborare e normalizzare manualmente i dati ricevuti, sia da parte dei Referenti anticorruzione a capo di strutture particolarmente complesse e caratterizzate da una fitta articolazione di uffici periferici (prime fra tutte, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Direzione Generale Musei, la Direzione Generale Archivi, la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali), sia da parte dell'unità organizzativa di supporto al RPCT. Preso atto di tali difficoltà operative, il RPCT ha avviato, nel corso del 2019, la pianificazione funzionale a rendere possibile la completa informatizzazione dell'azione di monitoraggio semestrale mediante un *software*, usufruibile dalla Intranet MiC e utilizzabile da tutti gli utenti autorizzati. La nuova Piattaforma ha consentito l'analisi interattiva dei dati agli opportuni livelli di aggregazione e la gestione di più sezioni di monitoraggio nel corso dell'anno. Per quanto riguarda gli ulteriori benefici derivanti dal nuovo sistema di monitoraggio si rinvia al precedente paragrafo recante "Informatizzazione del processo Anticorruzione". Nonostante i benefici raggiunti con tale applicativo che ha permesso di superare i limiti di usabilità dei file *excel*, il RPCT, nel corso del 2021, dopo due anni dall'introduzione della nuova Piattaforma, ha preso atto di alcuni limiti tecnici e grafici della stessa derivanti dal fatto che si tratta di un prodotto informatico nato e strutturato per altre esigenze (adempimenti in materia di GDPR) e concesso in "riuso" all'unità di supporto del RPCT. I vincoli esistenti hanno comportato spesso rallentamenti nell'attuazione degli interventi di implementazione delle sezioni necessari per la migliore gestione di un'attività ontologicamente "fluida", in continua evoluzione e che, quindi, richiede dei miglioramenti e correttivi tempestivi. Tali limiti non hanno consentito di avviare la complessa operazione di aggiornamento dell'analisi del contesto interno, ritenuta necessaria ed indifferibile, al fine di recepire le indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019 e di adeguare il PTPCT ai profondi mutamenti nell'organizzazione dell'amministrazione.

Per tali motivi il RPCT ha ritenuto opportuno investire su un prodotto specialistico denominato GZOOM, in corso di sperimentazione.

2.3.6 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) del MiC pone gli obiettivi per l'implementazione delle misure di trasparenza per il triennio 2022 – 2024 tenendo conto della normativa contenuta nel D.lgs. n. 33 del 2013 novellato dal D.lgs 97/2016.

Le azioni programmate hanno l'obiettivo di promuovere la cultura della trasparenza attraverso l'adempimento degli obblighi in materia di pubblicità e di semplificare l'attività delle Strutture impegnate nelle pubblicazioni previste dalla normativa vigente in una logica di miglioramento continuo.

Secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013, "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".



Ministero della Cultura

In coerenza con tale previsione, le azioni di trasparenza sono incluse nello sviluppo del ciclo della *performance*; esse, pertanto, costituiscono oggetto di obiettivi a livello strategico e operativo e la loro realizzazione è valutata in sede di valutazione della *performance*.

Nel sito istituzionale è presente una sezione “*Trasparenza*”, integrata, attraverso appositi rinvii, alle sezioni specifiche del sito stesso, nell’ottica di consentire ai cittadini e ai soggetti interessati di avere una visione d’insieme del Ministero, per garantire concretamente che la trasparenza si traduca in un diritto a comprendere l’organizzazione e l’operato dell’Amministrazione nel suo complesso al fine di esercitare il controllo sul corretto esercizio del potere pubblico. Nello specifico, allo stato attuale, i form per la raccolta dei dati riferiti alle sezioni *Contratti, Procedimenti e Provvedimenti a rilevanza esterna di tutela a valorizzazione* vengono alimentati autonomamente in maniera decentrata dagli Istituti in cui si articola il Ministero, mentre i restanti dati vengono trasmessi dagli uffici responsabili della fornitura del dato all’ufficio centrale dedicato alla trasparenza amministrativa, che provvede alle relative pubblicazioni in maniera accentrata. Al fine di migliorare l’efficienza e la chiarezza dei dati pubblicati, nel corso del 2021 si è proceduto all’analisi e alla valutazione di un portale specifico individuato poi in PAT, per consentire la pubblicazione decentrata da parte dei responsabili della fornitura del dato. L’applicativo in parola - sviluppato e mantenuto da ISWEB S.P.A. - nonché iscritto dalla Agenzia per l’Italia Digitale nel catalogo dei programmi riutilizzabili da altre PA, andrà in esercizio nei primi mesi del 2022 e permetterà di adempiere puntualmente agli “obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni” coerentemente con l’evolversi del quadro normativo di riferimento, permettendo altresì l’implementazione dei moduli in maniera decentrata mediante la configurazione di referenti abilitati con specifici privilegi di accesso, “Amministratore” e/o “Compilatore”.

Oltre alle funzionalità già previste nel PAT, sono state realizzate ulteriori implementazioni per meglio rispondere alle specificità della nostra Amministrazione; con il supporto dell’area tecnica, sono stati forniti i file di estrazione dalla banca dati dell’Amministrazione al fine di alimentare alcune sezioni del nuovo portale.

Inoltre, al fine di dare le giuste e corrette indicazioni a tutti gli utenti che saranno abilitati all’utilizzo dell’applicativo, sono state previste giornate di formazione calendarizzate prima dell’avvio in esercizio del portale gestite dalla società Isweb con l’organizzazione e il supporto dell’ufficio trasparenza.

Tutti i dirigenti (art. 43 co. 3, del d.lgs. n. 33/13) sono coinvolti nell’attuazione della trasparenza e contribuiscono a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini di legge e, quindi, provvedono all’invio alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e del trattamento dei dati personali, nell’ambito delle materie di propria competenza.

Data la struttura organizzativa del Ministero, la Tabella degli obblighi allegata, articolata conformemente all’allegato 1 della delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016*”, definisce i responsabili della individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei dati senza indicarne lo specifico nominativo, ma consentendo ugualmente l’individuazione dei responsabili, indicati in termini di posizione ricoperta nell’organizzazione.

La griglia degli obblighi di pubblicazione e delle relative responsabilità è la rappresentazione sintetica della Sezione Trasparenza, regola l’articolazione in sottosezioni e livelli delle sezioni “Trasparenza” dei portali istituzionali e, per ogni singolo obbligo di pubblicazione, sono indicati:

- i riferimenti normativi;
- i contenuti di dettaglio dell’obbligo;
- la periodicità prevista per gli aggiornamenti;



Ministero della Cultura

- il responsabile della trasmissione, inteso: - quale responsabile della struttura organizzativa deputata alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione. Il responsabile della trasmissione è tenuto alla validazione dei dati, informazioni e documenti trasmessi.

L'individuazione dei contenuti della sezione Trasparenza ha visto il coinvolgimento dell'Ufficio di Gabinetto, dei Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*, OIV, con la condivisione preliminare della griglia degli adempimenti per verificare la correttezza dell'individuazione dell'ufficio/istituto responsabile per la fornitura del dato oggetto di pubblicazione.

Unitamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza tutti i dirigenti hanno l'obbligo di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, introdotto dal D.Lgs.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 evidenziando, in tal modo, l'alto valore che il legislatore assegna al "sistema trasparenza". Il baricentro della normativa sulla trasparenza si è spostato e rafforzato in modo netto a favore del "cittadino" e del suo diritto di conoscere e di essere informato. Tale diritto viene assicurato, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso l'istituto dell'accesso civico generalizzato. In particolare l'accesso generalizzato ai dati e ai documenti pubblici, introdotto in aggiunta al tradizionale accesso civico sugli obblighi di trasparenza, simile al cosiddetto *Freedom of information act* (FOIA) tipico dei sistemi anglosassoni, si conferma come un valido strumento per implementare un modello compiuto di trasparenza inteso come massima accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività del Ministero, allo scopo di favorire un controllo diffuso sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ad esse destinate. La trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresenta, quindi, uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, favorendo un controllo sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato del Ministero.

I differenti sistemi di accesso dipendono da diversi ordini di legittimazione e grado di trasparenza. In particolare, la normativa vigente prevede:

- l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. L'iter procedimentale rimane invariato. L'istanza può essere inoltrato da chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso;
- l'accesso civico semplice, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, inteso come l'accesso ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione. L'istanza va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), il quale è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni. Sussistendone i presupposti, il RPCT avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti nonché a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale;
- l'accesso civico generalizzato, di cui sopra, disciplinato dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, avente ad oggetto dati e documenti non soggetti ad obbligo di pubblicazione. In particolare, l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97/2016, riconosce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa



Ministero della Cultura

vigente, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del decreto richiamato (accesso civico "generalizzato").

La richiesta di accesso generalizzato potrà essere presentata, alternativamente:

- all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- all'Ufficio relazioni con il pubblico.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), da ultimo modificato dal d.lgs. 217/2017, volto ad accelerare a livello nazionale l'attuazione dell'Agenda digitale europea. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico, in risposta alla richiesta di accesso generalizzato, è gratuito a meno di eventuale rimborso dei soli costi effettivamente sostenuti e documentati per la riproduzione su supporti materiali. Laddove la richiesta di accesso generalizzato incida su interessi connessi alla protezione dei dati personali, o alla libertà e segretezza della corrispondenza oppure agli interessi economici e commerciali (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali), il destinatario della richiesta di accesso deve darne comunicazione ai soggetti titolari di tali interessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento (o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione). Il soggetto controinteressato può presentare (anche per via telematica) un'eventuale e motivata opposizione all'istanza di accesso generalizzato, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta di accesso generalizzato. Decorso tale termine, l'amministrazione provvede sulla richiesta di accesso generalizzato, accertata la ricezione della comunicazione da parte del controinteressato. Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione dell'esito al richiedente e agli eventuali controinteressati. Tali termini sono sospesi (fino ad un massimo di dieci giorni) nel caso di comunicazione della richiesta al controinteressato. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Nel caso in cui l'accesso sia consentito nonostante l'opposizione del controinteressato, i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il provvedimento di rifiuto adottato in applicazione dei limiti di cui all'art. 5 bis, commi 1 e 2 contiene una adeguata motivazione che dà conto della sussistenza degli elementi che integrano l'esistenza del pregiudizio concreto. Va parimenti motivato adeguatamente il provvedimento di rifiuto adottato in applicazione delle esclusioni di cui all'art. 5-bis, co. 3. Il c. 2 del richiamato art. 5 bis, prevede il diniego dell'istanza per la tutela di interessi privati; a tal proposito, si invitano i responsabili del procedimento ad effettuare un accurato bilanciamento tra il danno (concreto, ragionevolmente prevedibile e rilevante) nei confronti del terzo e l'interesse conoscitivo dell'istante. Anche il provvedimento di accoglimento deve contenere un'adeguata motivazione che dia conto della insussistenza di uno o più elementi che integrano l'esistenza del pregiudizio concreto, specie quando è adottato nonostante l'opposizione del controinteressato.

Il R.P.C.T. curerà il coordinamento delle istruttorie relative alle istanze di accesso civico semplice, riguardanti i dati e le informazioni sottoposti ad obbligo di pubblicazione di cui sono titolari le Strutture del Ministero e provvederà sulle eventuali istanze di riesame, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Il R.P.C.T., inoltre, sempre sulla base delle indicazioni dell'A.N.A.C., promuoverà e curerà l'aggiornamento del Registro degli accessi redatto sulla base delle informazioni fornite dalle Strutture competenti; il Registro degli accessi aggiornato semestralmente verrà pubblicato nell'apposita Sezione dedicata del sito *web* istituzionale accessibile al seguente *link*: <https://www.beniculturali.it/accesso-civico>.



Ministero della Cultura

Nell'ottica di ulteriore incremento dei livelli di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, nel corso del 2021 si è proceduto a valutare le possibili soluzioni per poter procedere alla implementazione della versione evoluta del "Registro degli accessi", realizzata ad oggi manualmente limitatamente alle istanze di accesso civico "generalizzato" accesso civico "semplice", impiegando il sistema di protocollo informatico e di gestione documentale G.I.A.D.A., in uso presso l'Amministrazione, opportunamente adattato.

I processi in analisi si basano sulla creazione nell'ambito del sistema informativo di "fascicoli procedimentale" per ogni istanza di accesso civico generalizzato pervenuta all'Amministrazione, che fungerà da collettore per tutta la documentazione associata al processo di gestione dell'istanza stessa.

Il sistema di gestione documentale consentirà:

- l'associazione al "fascicolo procedimentale" di informazioni aggiuntive a supporto dell'azione di monitoraggio dello stato delle istanze;
- l'effettuazione di ricerche con funzionalità di esportazione dei risultati delle stesse;
- l'attivazione di automatismi per la compilazione del "Registro degli accessi" e il dialogo con un apposito portale per la formulazione delle istanze.

La principale criticità rilevata nella creazione automatizzata del registro degli accessi è legata alle differenti modalità con cui possono pervenire le istanze.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione a carico dei dirigenti, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, sono stati pubblicati sul sito istituzionale le dichiarazioni reddituali dei dirigenti di prima fascia (incarichi di vertice) mentre per i dirigenti di seconda fascia, in osservanza del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*", convertito in legge n. 8 del 28.02.2020 e successivamente modificato dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, si resta in attesa dell'adottando regolamento che dovrà rispettare i seguenti criteri:

- a) graduazione degli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettere a), b), c), ed e), dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in relazione al rilievo esterno dell'incarico svolto, al livello di potere gestionale e decisionale esercitato correlato all'esercizio della funzione dirigenziale;
- b) previsione che i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, siano oggetto esclusivamente di comunicazione all'amministrazione di appartenenza.

In attesa dell'adozione dei provvedimenti di cui sopra il R.P.C.T. ha dato indicazioni operative sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione definiti e al momento vigenti.

La griglia degli adempimenti con obbligo di pubblicazione è pubblicata nell'aggiornamento al PTPCT 2022-2024, (cfr. Allegato n. 8 "*Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività del MiC, ai sensi del d.lgs. 33/2013 e altre fonti normative*") ed è diffusa mediante pubblicazione in formato aperto (*excel*), per gli opportuni adempimenti di ciascuna struttura, sul sito istituzionale del Ministero alla sezione: *Amministrazione Trasparente > Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione > Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.*



Ministero della Cultura

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1. Le strutture

Il Ministero comprende, a livello centrale, oltre gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, il Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, il Segretariato generale, al quale sono attribuite funzioni di coordinamento, e i seguenti Uffici dirigenziali di livello generale, così articolati:

Centri di responsabilità amministrativa:

- Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;
- Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale;
- Direzione generale Musei;
- Direzione generale Archivi;
- Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore;
- Direzione generale Creatività contemporanea;
- Direzione generale Spettacolo;
- Direzione generale Cinema e audiovisivo;
- Direzione generale Organizzazione;
- Direzione generale Bilancio.

Strutture per l'attuazione del PNRR:

- Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ufficio dirigenziale di livello generale straordinario che opera fino al 31 dicembre 2026, istituito presso il Segretariato generale;
- Soprintendenza speciale per il PNRR ufficio dirigenziale di livello generale straordinario che opera fino al 31 dicembre 2026.

Istituti e uffici con finalità particolari:

Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale:

- ✓ l'Archivio centrale dello Stato;
- ✓ l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library;
- ✓ la Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma.

Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale:

- ✓ la Biblioteca e il Complesso monumentale dei Girolamini;
- ✓ la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;
- ✓ la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;
- ✓ il Centro per il libro e la lettura;
- ✓ l'Istituto centrale per gli archivi;
- ✓ l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi;



Ministero della Cultura

- ✓ l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione;
- ✓ l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane;
- ✓ l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale (che subentra all'Istituto centrale per la demotnoantropologia);
- ✓ l'Istituto centrale per il restauro (che subentra all'Istituto superiore per la conservazione e il restauro);
- ✓ l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro (che subentra all'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario);
- ✓ l'Istituto centrale per la grafica;
- ✓ l'Istituto centrale per l'archeologia;
- ✓ l'Opificio delle pietre dure;
- ✓ la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con sede a Taranto;
- ✓ l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, fino al 31 dicembre 2023.

Musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale:

- la Galleria Borghese;
- le Gallerie degli Uffizi;
- la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea;
- le Gallerie dell'Accademia di Venezia;
- il Museo e Real bosco di Capodimonte;
- il Museo nazionale romano;
- il Parco archeologico del Colosseo;
- il Parco archeologico di Pompei;
- la Pinacoteca di Brera;
- la Reggia di Caserta;
- il Vittoriano e Palazzo Venezia.

Musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale:

- il Complesso monumentale della Pilotta;
- la Galleria dell'Accademia di Firenze;
- la Galleria nazionale delle Marche;
- la Galleria nazionale dell'Umbria;
- le Gallerie Estensi;
- le Gallerie nazionali d'arte antica;
- i Musei Reali;
- il Museo delle Civiltà, con sede a Roma EUR;
- il Museo Archeologico nazionale di Cagliari;
- il Museo archeologico nazionale di Napoli;
- il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria;
- il Museo archeologico nazionale di Taranto;
- i Musei del Bargello;
- il Museo nazionale d'Abruzzo;



Ministero della Cultura

- il Museo nazionale dell'Arte digitale a Milano;
- il Museo nazionale etrusco di Villa Giulia;
- il Museo nazionale di Matera;
- il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;
- il Palazzo Ducale di Mantova;
- il Palazzo Reale di Genova;
- il Palazzo Reale di Napoli;
- il Parco archeologico dei Campi Flegrei;
- il Parco archeologico dell'Appia antica;
- il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia;
- il Parco archeologico di Ercolano;
- il Parco archeologico di Ostia antica;
- il Parco archeologico di Paestum e Velia;
- il Parco archeologico di Sepino;
- il Parco archeologico di Sibari;
- la Pinacoteca nazionale di Bologna;
- la Pinacoteca nazionale di Siena
- Villa Adriana e Villa d'Este.

Sono organi periferici del Ministero:

- i Segretariati regionali del Ministero della Cultura;
- le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio;
- le Direzioni regionali Musei;
- i Musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura;
- le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche;
- gli Archivi di Stato;
- le Biblioteche.

Si riepilogano di seguito gli Uffici dirigenziali di livello non generale:

Amministrazione centrale

- **38** Servizi facenti capo alle direzioni generali centrali;
- **1** incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- **3** incarichi di Ispettore.

Amministrazione periferica

- **17** Uffici afferenti al Segretariato generale
- **4** Uffici afferenti alla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali;
- **1** Ufficio afferente alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale
- **46** Uffici afferenti alla Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio di cui **3** Uffici dotati di autonomia speciale e **43** Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio;
- **50** Uffici afferenti alla Direzione generale Musei di cui **32** Uffici dotati di autonomia speciale e



Ministero della Cultura

- **18** Direzioni regionali Musei; ¹⁶
- **25** Uffici afferenti alla Direzione generale Archivi di cui **17** Soprintendenze archivistiche e **8** Archivi di Stato
- **8** Uffici afferenti alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore di cui **4** Istituti dotati di autonomia speciale e 4 Biblioteche;
- **4** Uffici afferenti all'Istituto per la Digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library.

Per maggiori dettagli sull'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale si rinvia al seguente link: <https://cultura.gov.it/comunicato/dm-358-15102021#contenuto>

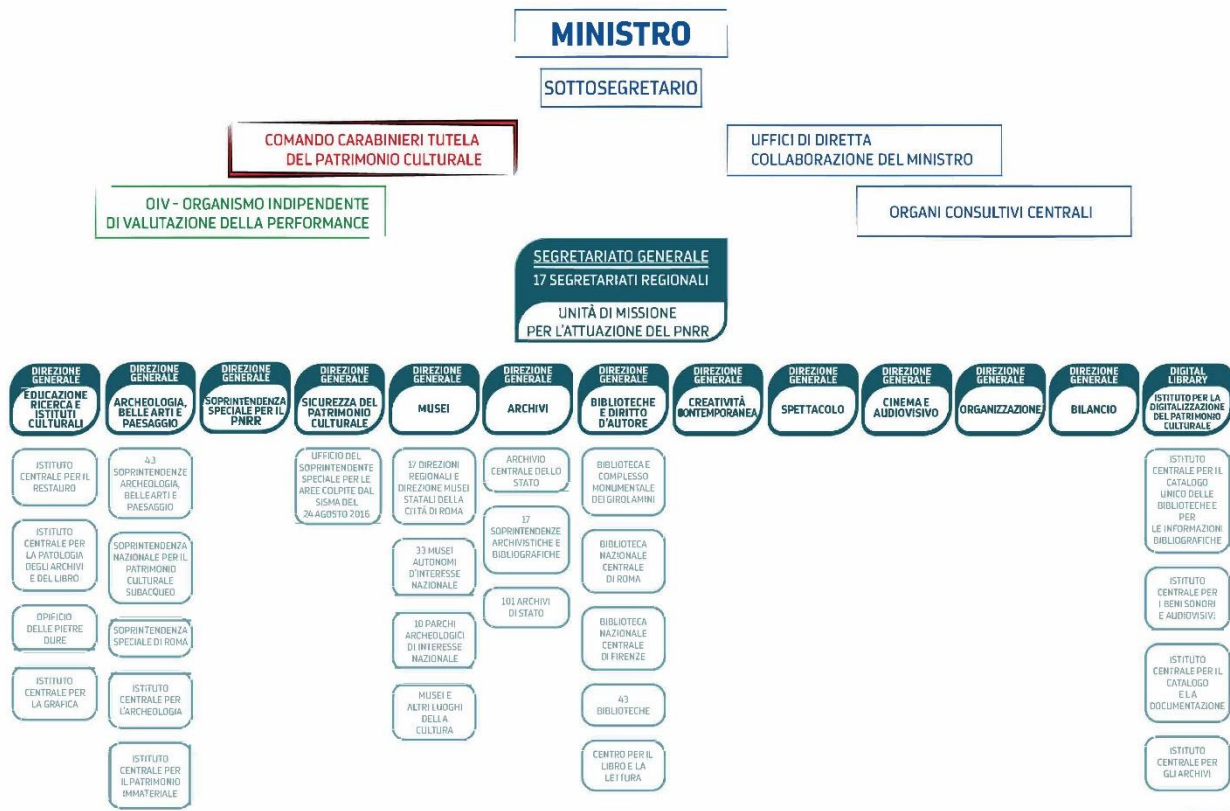
L'Amministrazione si avvale del parere qualificato dei seguenti Organi consultivi

- il Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici;
- i Comitati tecnico scientifici;
- il Consiglio superiore dello spettacolo;
- il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;
- il Comitato consultivo permanente per il diritto di autore;
- l'Osservatorio per la parità di genere.

¹⁶ Ai sensi del decreto ministeriale 28 gennaio 2020, modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise e Umbria la funzione di Direttore regionale Musei è svolta, rispettivamente dal Direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare, dal Direttore del Palazzo reale di Genova, dal Direttore della Galleria nazionale delle Marche, dal direttore del Parco archeologico di Sepino e dal Direttore della Galleria nazionale dell'Umbria, per un totale complessivo di n. 14 Direzioni regionali Musei aventi qualifica di ufficio dirigenziale non generale.



Ministero della Cultura



www.cultura.gov.it



3.1.2 Enti vigilati dal Ministero della cultura

Il Ministero della cultura esercita attività di vigilanza, nei modi e nelle forme stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nonché dagli atti istitutivi di ciascun ente, su numerosi enti. Il decreto ministeriale del 30 dicembre 2021, n. 478 individua i principali enti vigilati, fornendo quindi una ricognizione non esaustiva, come di seguito riportato.

Ufficio dirigenziale vigilante <i>(d'intesa con la Direzione generale Bilancio relativamente ai profili finanziari e contabili)</i>	Ente
Segretariato generale	Istituto per il credito sportivo
DG Archeologia Belle arti e paesaggio	Fondazione Aquileia
	Fondazione Ente Ville Vesuviane



Ministero della Cultura

	Scuola archeologica italiana in Atene (S.A.I.A.) (unitamente alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali per le materie di competenza)
DG Biblioteche e diritto d'autore	Fondazione Biblioteca Europea di informazione e cultura
	Fondazione Biblioteca nazionale di archeologia e storia dell'arte
	Società italiana autori ed editori (SIAE) (la DG Spettacolo e la DG Cinema e audiovisivo esprimono alla DG Biblioteche e diritto di autore le valutazioni di rispettiva competenza)
DG Bilancio	ALES - Arte lavoro e servizi S.p.A.
	Fondazione La Biennale di Venezia (la DG Creatività contemporanea, la DG Spettacolo e la DG Cinema e audiovisivo esprimono alla DG Bilancio le valutazioni di rispettiva competenza)
DG Cinema e audiovisivo	Cinecittà S.p.a.
	Fondazione Centro sperimentale di cinematografia
DG Creatività contemporanea	Fondazione La Triennale di Milano
	Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo
	Fondazione Quadriennale d'arte di Roma
DG Educazione ricerca e istituti culturali	Accademia della Crusca
	Accademia nazionale dei Lincei
	Domus Galileiana
	Domus Mazziniana
	Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" (unitamente alla DG Musei)
	Fondazione Festival dei due Mondi
	Fondazione Guglielmo Marconi
	Fondazione il Vittoriale degli italiani
	Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
	Giunta centrale per gli studi storici
	Istituto italiano di numismatica
	Istituto italiano per la storia antica
	Istituto per la storia del Risorgimento italiano
	Istituto storico italiano per il medioevo
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	



Ministero della Cultura

DG Musei	Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" (Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)
	Consorzio Villa Reale e Parco di Monza
	Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" (unitamente alla Direzione generale Educazione e ricerca)
	Fondazione Mont'e Prama
	Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia
	Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino
	Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah
	Fondazione Museo storico della liberazione
	Fondazione Real Sito di Carditello
	Museo Nazionale dell'emigrazione italiana (di cui all'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 22 gennaio 2018 dal Ministero, dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova)
DG Spettacolo	Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
	Fondazione Arena di Verona
	Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari
	Fondazione Teatro Alla Scala di Milano
	Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
	Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale
	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
	Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
	Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste
	Fondazione Teatro Massimo di Palermo
	Fondazione Teatro Regio di Torino
	Fondazione Teatro San Carlo di Napoli
Istituto nazionale del dramma antico	



Ministero della Cultura

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Relativamente al lavoro agile, questa Amministrazione, a seguito dell'evoluzione normativa che ha dato particolare rilievo negli ultimi anni all'istituto del lavoro agile con l'entrata in vigore, nel 2015 della Legge Madia, e successivamente della legge n. 81/2017 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017, al fine di dare anche attuazione alla Direttiva generale per l'azione amministrativa anno 2019 che prevede, in un'ottica di benessere organizzativo, la realizzazione di politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale, ha avviato con il Decreto direttoriale del 4 aprile 2019, un Progetto sperimentale di lavoro agile. Tale progetto ha avuto la durata di un anno a decorrere dall'attivazione del portale dedicato e si è rivolto ad un contingente, per un massimo del 10%, del personale non dirigenziale in servizio di Area I, II e III, appartenente ai ruoli del Ministero, con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La fase esecutiva del "Progetto sperimentale di lavoro agile", della durata di due trimestri (16 settembre 2019 – 15 dicembre 2019; 16 dicembre 2019 – 15 marzo 2020) si è conclusa in data 16 marzo 2020. Nelle more della conclusione del citato Progetto pilota, il 30 gennaio 2020, l'OMS ha dichiarato la presenza di un'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale, causata dal diffondersi del virus COVID-19, che la stessa Organizzazione Mondiale ha definito successivamente come "pandemia". A seguito delle dichiarazioni dell'OMS il governo italiano ha proceduto all'immediata attivazione di significative misure di prevenzione, e alla dichiarazione dello stato di emergenza (Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020) prorogato recentemente in conseguenza del permanere del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia. Al fine di garantire la salute dei propri dipendenti e assicurare la continuità dell'azione amministrativa nel frangente dell'emergenza epidemiologica, l'Amministrazione ha potenziato rispetto alla fase sperimentale il ricorso alla misura in argomento, individuando a tal fine modalità semplificate di accesso al lavoro agile, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro. A riguardo, in base a quanto indicato dall'articolo 87, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 18/2020 e dalla Circolare n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, la competente Direzione generale organizzazione, a fronte delle rilevazioni effettuate, ha individuato come non compatibili con la modalità di lavoro agile i settori di attività legati all'erogazione di servizi essenziali, quali ad esempio le attività necessarie a garantire debito presidio presso i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, di cui all'art. 101 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero ad erogare servizi diretti al pubblico, tipici di strutture quali gli archivi e le biblioteche che svolgono la proprie funzione prima di tutto attraverso il contatto diretto con il pubblico. È stato poi posto l'accento sull'opportunità, ove possibile, anche ai fini di garantire la copertura degli Uffici e di arginare situazioni di contagio o circoscrivere le medesime, di organizzare l'attività lavorativa in base al principio di rotazione, suddividendo il personale in gruppi da alternare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, tra chi svolgeva la prestazione lavorativa presso l'Amministrazione e chi lavorava in modalità agile da remoto. In merito all'attivazione del lavoro agile presso i numerosi Uffici e sedi del Ministero, il Segretario generale con circolare ha disposto che i dirigenti/direttori ne dessero comunicazione a quest'ultimo e alla Direzione generale Organizzazione – Servizio II.

È stata, inoltre, garantita la fruizione della VPN e l'accesso al Cloud a tutti i dipendenti. In recepimento degli aggiornamenti normativi in materia di lavoro agile - così come disposti dall'articolo 263 del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77, e dal decreto del Ministro per la



Ministero della Cultura

pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020 – si è altresì proceduto a sottoscrivere con le Organizzazioni sindacali, il 27 ottobre 2020, un Protocollo d'intesa avente ad oggetto la regolamentazione del lavoro agile. Successivamente, l'Amministrazione ha pubblicato, in data 12 novembre 2020, il decreto direttoriale rep. n. 2173 recante "il regolamento in materia di *smart working* nella fase emergenziale", registrato presso gli Organi di controllo in data 15 dicembre 2020. Il suddetto decreto direttoriale vigente sino al perdurare dello stato emergenziale ha previsto - al fine di garantire la salute dei dipendenti del MiC e assicurare la continuità dell'azione amministrativa nel frangente dell'emergenza epidemiologica - che la prestazione lavorativa in modalità agile possa essere svolta dal personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione, con qualifica dirigenziale e non, impiegato nelle attività che possono essere espletate in modalità agile, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, all'interno del decreto sono regolamentate:

- le attività considerate eseguibili in modalità agile;
- la procedura di accesso al lavoro agile e l'organizzazione degli uffici che ne consegue. In particolare, l'organizzazione del lavoro presso gli uffici del Ministero anche attraverso lo *smart working*, è demandata, fermo restando gli obblighi previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, ai singoli datori di lavoro;
- il regime dei lavoratori fragili;
- il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, nonché il riconoscimento del buono pasto;
- le attività formative relative al tema della conciliazione vita-lavoro;
- le modalità di rendicontazione delle attività svolte dal dipendente e il controllo operato dal datore di lavoro rispetto ai risultati attesi, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, a) del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;
- la fruizione e l'uso della strumentazione informatica sia essa del dipendente o fornita dall'Amministrazione; le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

Ciò posto la citata normativa interna di Ministero di regolamentazione del lavoro agile è rimasta invariata nell'anno 2021, rispetto a quanto previsto nel 2020, adattandosi di converso ai provvedimenti normativi richiamati in premessa ed emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica amministrazione, i quali hanno affidato ad una serie di provvedimenti, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto. Di conseguenza, nelle more dell'entrata in vigore del richiamato CCNL - Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, l'Amministrazione ha proceduto a regolamentare il rientro in presenza del personale in base a quanto previsto dal richiamato decreto dell'8 ottobre 2021 del Ministro della pubblica amministrazione, e dalle relative linee in materia di lavoro agile pubblicate il 16 dicembre 2021. Al fine di adempiere a quanto disposto dalla citate linee guida e dalla successiva circolare n. 5/2022 in materia di lavoro agile, l'Amministrazione ha pubblicato la Circolare del Segretario generale n. 10/2022, con la quale, tra l'altro, è stato reso disponibile un format utile a tutti gli uffici centrali e periferici, quale modello per la redazione dell'accordo individuale tra dipendente e datore di lavoro, così come richiesto dalle linee guida, che contiene indicazioni specifiche riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. Rimane in ogni caso fermo, fino alla fine della fase emergenziale, il rispetto sui luoghi di lavoro di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio e



Ministero della Cultura

di sicurezza dei pubblici dipendenti sottoscritte nei protocolli di intesa fra il Governo e le OO.SS. nonché di quelle individuate negli accordi e protocolli successivamente sottoscritti. Inoltre, con la già richiamata Circolare del Segretario generale n. 10/2022, recante “Ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile”, in considerazione dell’approssimarsi della fine dello stato emergenziale, l’Amministrazione ha fornito alcuni chiarimenti in ordine alle modalità organizzative che ciascun datore di lavoro - nell’ambito del proprio ufficio - è tenuto ad adottare dal 4 marzo 2022. Al riguardo, tenuto conto dell’andamento epidemiologico nel breve e medio periodo, e considerata la necessità di assicurare la ripresa del maggior numero di attività rese in presenza, anche a seguito del venir meno del suddetto stato emergenziale il 31 marzo 2022, la Circolare ha invitato i datori di lavoro a organizzare l’attività lavorativa assicurando la presenza del personale in ufficio almeno al 70 per cento, fermo restando il rispetto delle misure di sicurezza nonché delle diverse disposizioni applicabili alle situazioni di fragilità, previste dalla normativa vigente. Infine, ha disposto che sino all’emanazione di un nuovo regolamento che disciplini il lavoro agile nella fase post emergenziale, permane presso il Ministero la vigenza del decreto direttoriale n. 2173 del 12 novembre 2020, recante “Il regolamento in materia di *smart working* nella fase emergenziale”, compatibilmente con la normativa vigente in materia. Ciò posto, l’Amministrazione si riserva di condurre i necessari approfondimenti riguardo l’evoluzione normativa e applicativa delle forme di lavoro flessibile presso la PA, anche a fronte dell’esperienza finora maturata presso gli istituti centrali e periferici dell’Amministrazione, nonché emanazione del già citato nuovo CCNL funzioni centrali. Mediante tale attività di studio, l’Amministrazione procederà poi all’aggiornamento delle procedure di attuazione e regolamentazione dello *smart working*, con particolare attenzione alla mappatura delle attività smartabili, nonché alle modalità di monitoraggio del personale coinvolto. Infine, in materia di lavoro agile l’Amministrazione - in adempimento a quanto previsto dall’art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, sentite le Organizzazioni sindacali - ha redatto il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA). L’Amministrazione, inoltre, ha optato nella redazione del POLA - così come raccomandato dalle Linee guida già emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 - per la creazione di un sistema integrato composto da tutte le strutture organizzative presenti presso la medesima Amministrazione che abbiano competenza, non soltanto, in materia di lavoro agile, ma soprattutto di programmazione degli obiettivi strategici dell’azione amministrativa e misurazione della performance. Pertanto, considerata l’incidenza dei molteplici aspetti e delle competenze che toccano la realizzazione e messa in atto del POLA, come pure il suo stretto legame con l’intero sistema della *performance*, la Direzione generale Organizzazione – Servizio II - ponendosi quale unità organizzativa di coordinamento e fungendo da Cabina di regia – si è avvalsa nella redazione, della collaborazione del CUG, dell’OIV, del Responsabile della Transizione al Digitale, nonché delle Direzioni generali competenti, quali la Direzione generale Bilancio, la Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali e il Servizio I della Direzione generale Organizzazione.

Il Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA) adottato e diffuso a tutto il personale con circolare del Segretario Generale n. 15 del 18 marzo 2022, è stato redatto in stretta aderenza alla normativa di riferimento e alle linee guida adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Documento, di cui il presente PIANO riprende integralmente i contenuti, si propone di sviluppare, su base triennale, le linee organizzative atte a consentire negli uffici centrali e periferici dell’Amministrazione il graduale passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, attraverso un radicale ripensamento dei modelli di organizzazione del lavoro e un consistente investimento nelle tecnologie digitali di supporto e nello sviluppo



Ministero della Cultura

di competenze digitali trasversali nell'ambito delle diverse figure professionali.

L'Amministrazione a riguardo, ha optato nella redazione del POLA - così come raccomandato dalle richiamate Linee guida - per la creazione di un sistema integrato composto da tutte le strutture organizzative presenti presso la medesima Amministrazione che abbiano competenza, non soltanto, in materia di lavoro agile, ma soprattutto di programmazione degli obiettivi strategici dell'azione amministrativa e misurazione della performance.

Nella redazione del Piano si è tenuto conto di come la concreta attuazione di un nuovo e diverso modo di lavorare non può prescindere dalla propedeutica analisi del contesto di riferimento e delle diverse variabili che lo caratterizzano, avvalendosi dell'esperienza maturata dal 2019 a oggi, sia pur sotto la spinta emergenziale del fenomeno pandemico, e cercando di superare le criticità emerse.

L'analisi del peculiare assetto organizzativo del Ministero, la rilevazione del livello di attuazione del lavoro agile e la proiezione triennale dei principali elementi strutturali coinvolti in tale significativo processo (risorse umane, risorse tecnologiche, disponibilità finanziarie ecc.), sono le necessarie condizioni di partenza in una logica di sviluppo dei nuovi modelli organizzativi e di lavoro in modalità agile, che si profilano all'orizzonte.

Ciò posto, considerato che il lavoro agile è in grado di influire sulla produttività e sul livello di benessere organizzativo dei dipendenti, con un generale miglioramento della qualità della vita, anche in termini di conciliazione vita/lavoro, l'Amministrazione nel triennio 2022-2024 intende intraprendere iniziative volte ad implementare la conoscenza di tale modalità lavorativa, mediante l'organizzazione di incontri, che potranno interessare sia i dirigenti che i dipendenti. Riguardo ai benefici e le criticità attuative del lavoro agile presso l'Amministrazione si rappresenta quanto di seguito riportato. Con riferimento ai benefici, il lavoro agile si è rivelato presso il MiC un valido strumento atto a garantire adeguati standard di efficienza dell'Amministrazione, nonché di conciliazione lavoro-vita personale dei dipendenti. Tale nuova modalità lavorativa ha peraltro stimolato i lavoratori a confrontarsi con una nuova visione dell'organizzazione del lavoro e una maggiore corresponsabilità e autonomia nel conseguimento degli obiettivi prefissati. Con riguardo alle criticità attuative è emersa la difficile compatibilità tra la modalità di lavoro agile e i settori di attività legati all'erogazione di servizi, tipici di strutture quali ad esempio i musei, gli archivi e le biblioteche, che svolgono le proprie funzioni primarie attraverso l'erogazione di servizi diretti al pubblico e ad attività necessarie a garantire il debito presidio presso i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura. Ulteriore criticità rilevata è stato il non pieno possesso di competenze digitali appropriate all'utilizzo massivo del lavoro agile da parte del personale che, in una primissima fase, ha comportato la necessità di adeguarsi tempestivamente alle richieste e alle modalità *smart* da parte dei dipendenti che hanno manifestato comunque un buon livello di risposta alle innovate aspettative datoriali. Da parte datoriale, l'Amministrazione ha dovuto rispondere alle mutate esigenze con l'investimento di risorse utili a fornire adeguata strumentazione di lavoro ai propri dipendenti. Pertanto, riscontrata la necessità a livello nazionale di implementare le prestazioni lavorative del personale, così come sopra accennato, l'Amministrazione, al fine di consentire ai dipendenti di poter lavorare in modalità agile in piena efficienza, ha ritenuto opportuno acquisire un numero adeguato di licenze, che nell'anno 2021, sono state distribuite al personale del Ministero. La suite Microsoft Office 365 oltre ai programmi di uso comune comprende, infatti, altri prodotti, quale ad esempio Teams, utili ad un'efficiente espletamento della prestazione in modalità agile. Allo scopo di coordinare l'attività lavorativa svolta dai dipendenti, anche da remoto, si sono dimostrati strumenti particolarmente importanti i nuovi sistemi di *collaboration* messi a disposizione dalla Direzione Generale Organizzazione, la creazione di File server centralizzati, la creazione di servizi di scambio file raggiungibili via web (Transfer e Cloud MiC), applicativi



Ministero della Cultura

acquisiti per la *collaboration* e *call* come Awingu e l'acquisizione della suite Microsoft Office 365 prodotto che permette agli utenti di usufruire del "pacchetto" Office di sempre (Word, Excel, PowerPoint...) in modalità online, insieme a molti altri servizi innovativi come OneDrive, Teams, Power BI. Tanto rappresentato, se pur in forma embrionale, si è dato seguito alla Digital Transformation del MiC aumentando la produttività a fronte di una riduzione dei costi complessità, che ha permesso al contempo al personale, ove possibile, di fruire di strumenti e servizi lavorativi sempre più innovativi. Lo *smart working*, pertanto, favorisce il rendimento andando incontro alle esigenze organizzative del singolo dipendente, avendo così ricadute positive non soltanto sul benessere organizzativo, ma anche in termini di consumi e costi dell'Amministrazione, quali ad esempio i costi di trasferta o di missione. Infine, l'Amministrazione, nel 2020, ha promosso mediante il citato decreto direttoriale n. 2173 del 12 novembre 2020 nell'ambito della regolamentazione del lavoro agile la possibilità per i dipendenti di svolgere l'attività lavorativa in *coworking*, presso un ufficio diverso da quello di appartenenza, più vicino alla propria residenza e/o dimora abituale. Tale strumento benché usato anche nel 2021 da un numero esiguo di Uffici, è risultato di particolare interesse per i dipendenti. Di conseguenza, l'Amministrazione, al fine di consentire ai dipendenti con particolari esigenze di svolgere la propria attività lavorativa da remoto, in un ufficio più vicino, a fronte delle prime sperimentazioni di forme di *coworking*, intende intraprendere iniziative volte ad implementare la diffusione di tale ulteriore pratica, anche a fronte di quanto disposto dal decreto dell'8 ottobre 2021 del Ministro della pubblica amministrazione, in attuazione delle disposizioni impartite con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021, e alle relative linee guida rivolte alle PP.AA. e agli altri enti ad esse assimilati tenuti a prevedere misure in materia di lavoro agile.

In riferimento al quadro su descritto, si rappresenta di seguito la percentuale del personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile nei singoli bimestri nelle due annualità 2020 e 2021 (Tavola 1), nonché il numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti nei medesimi periodi (Tavola 2).

Tavola 1- Percentuale del personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile nei bimestri delle due annualità 2020 e 2021, rispetto al totale del personale dell'amministrazione

Quota % Smart W.	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Esercizio 2020	3%	56%	59%	48%	47%	57%
Esercizio 2021	55%	56%	49%	46%	46%	42%

Tavola 2 - Numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti nei bimestri nelle due annualità 2020 e 2021

Num. Medio Smart W.	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Esercizio 2020*	9	149	147	117	114	135



Ministero della Cultura

Esercizio 2021*	132	127	109	98	97	82
-----------------	-----	-----	-----	----	----	----

Tanto premesso, il Servizio II della Direzione generale Organizzazione, da una prima rilevazione dei dati emersi nella fase emergenziale, ha appurato che il numero di soggetti autorizzati all'espletamento dello *smart working* è passato da n. 389 unità nel mese di febbraio 2020 a n. 7.641 unità a fine marzo 2020; numeri questi che hanno subito un incremento nei mesi di aprile e maggio di ulteriori n. 1.100 unità, tali per cui su una dotazione di organico di fatto pari a 12.366 unità di personale, il personale autorizzato a svolgere la prestazione in modalità agile è passato dal 3% di marzo 2020 al 71% di maggio 2020.

Successivamente alla conclusione del *lockdown* e all'avvio della c.d. FASE 2, e con essa alla ripresa di numerose attività tra cui l'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, con le modalità previste dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato possibile appurare, da una successiva rilevazione, che la percentuale degli *smart workers* si è ridotta al 54%, per poi aumentare nuovamente nell'ultimo quadrimestre 2020, coinvolgendo il 58% dei dipendenti.

La Direzione generale Organizzazione in seguito al perdurare dello stato emergenziale anche nell'anno 2021 e all'applicazione del lavoro agile presso gli uffici dell'Amministrazione, ha eseguito un'ulteriore rilevazione - rispetto a quella già posta in essere nell'ultimo quadrimestre 2020 - riscontrando che lo *smart working* è stato praticato da circa il 50% dei dipendenti.

La partecipazione del personale al lavoro agile nel biennio 2020-2021 risulta, così come rappresentata dai richiamati dati, perfettamente coerente con la normativa di settore nonché con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021, secondo la quale a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza, fermo restando l'obbligo, per ciascuna di esse, di assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19. Il rientro "in presenza" del personale delle pubbliche amministrazioni è stato disciplinato da subito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, che ha individuato le condizionalità ed i requisiti necessari (organizzativi ed individuali) per utilizzare il lavoro agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi.

ULTERIORE SVILUPPO DEL LAVORO AGILE - CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI

○ Salute organizzativa e sistema di misurazione e valutazione della *performance*

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* dell'Amministrazione implica la definizione di un sistema di misure e azioni adeguate a rilevare, in termini quali-quantitativi, le dimensioni rilevanti di performance organizzativa e individuale. Il processo di valutazione consegue dal processo di misurazione e consiste nel confrontare i livelli raggiunti di performance con i risultati attesi, identificando le cause dello scostamento rispetto al livello atteso. Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Amministrazione da realizzare attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la



Ministero della Cultura

responsabilizzazione dei dipendenti verso obiettivi misurabili e verso una maggiore delega e autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative. Il processo di valutazione delle performance individuali ha lo scopo di coinvolgere il personale nelle strategie e negli obiettivi dell'Amministrazione, esplicitando il contributo richiesto ad ognuno per il raggiungimento di tali obiettivi; la definizione di un processo strutturato e formalizzato di assegnazione degli obiettivi, di verifica del loro stato di attuazione, di confronto fra i soggetti interessati, comporta uno scambio costante che consente di individuare percorsi di crescita delle competenze delle persone anche attraverso formazione ed attività dedicate. Alla luce di quanto sopra, l'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati. Di conseguenza, l'Amministrazione ha provveduto a definire e individuare le attività espletabili in modalità agile e ha predisposto dei format per monitorare le attività svolte in *smart working* dai dipendenti con i relativi set di indicatori. Il Ministero prevede di mettere in atto, nel periodo di riferimento previsto per l'attuazione del seguente Piano, l'aggiornamento dei citati format e del suddetto elenco di attività. Ciò posto si rappresenta altresì che la programmazione strategica del 2020 è stata fortemente condizionata dalla intervenuta emergenza epidemiologica che, tuttavia, ha impattato in maniera significativa e anche innovativa sull'azione amministrativa, grazie al massiccio ricorso al lavoro agile. Il Ministero difatti ha ritenuto di inserire sia nel Piano della *Performance 2020- 2022*, sia nella Direttiva generale 2020, un obiettivo comune, destinato a misurare il ricorso alla modalità agile, laddove applicabile, negli uffici di tutta l'Amministrazione. L'anno 2021 ha rappresentato per il MIC un periodo particolarmente difficile a causa della situazione epidemiologica che ha prolungato lo stato di emergenza e, al contempo, una fase di grande innovazione. Infatti, la struttura organizzativa, già estremamente capillare e complessa, è stata ulteriormente modificata con l'entrata in vigore del dPCM n.123 del 24 giugno 2021, il cui D.M. di articolazione degli uffici è stato adottato il 15 ottobre u.s., comportando una necessaria revisione della programmazione del 2021. Per la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) 2021, l'OIV aveva proposto una serie di indicatori, scelti tra quelli previsti dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle apposite Linee guida del 9 dicembre 2020. 20 Rispetto alla programmazione ipotizzata per il 2021, tenuto conto delle motivazioni su esposte, si sono pertanto registrate difficoltà nella rilevazione attendibile dei dati riferibili ai seguenti indicatori, quali la "Percentuale di lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali" e le "Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali dei lavoratori agili". Invece, riguardo l'indicatore "Diminuzione delle assenze rispetto all'anno 2019", non è stato possibile rilevare il dato perché sarebbe stato alterato dal conteggio dei giorni di malattia per Covid-19.

- **Salute professionale**

L'Amministrazione ha avviato da tempo un percorso di rinnovamento in ambito digitale, anche mediante l'organizzazione di iniziative formative dedicate al personale, mirate all'aggiornamento delle competenze digitali e all'acquisizione di nuove *soft skill* per l'autoorganizzazione del lavoro, e per la cooperazione a distanza tra colleghi. Tanto premesso, si rappresenta che, nel corso del 2021, la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha ulteriormente implementato la digitalizzazione dei processi di lavoro relativi alla formazione. Nonostante le problematiche gestionali derivanti dal CV-19, l'attività formativa è proseguita, in misura prevalente, mediante erogazione di corsi di formazione a distanza, sia nel primo che



Ministero della Cultura

nel secondo quadrimestre. Tra i molteplici corsi a cura della SNA, con partecipazione del personale MiC autorizzata da questa Direzione generale, i seguenti corsi hanno avuto ad oggetto il tema del lavoro agile:

- Il Pola Istruzioni operative su come elaborare il nuovo Piano Organizzativo del lavoro Agile;
- L'evoluzione del lavoro agile: istruzioni per l'uso,
- Competenze digitali: cosa sono, perché sono importanti, come svilupparle,
- Il lavoro agile come strumento per il cambiamento organizzativo.

Tenendo, altresì, conto delle complessive indicazioni normative in materia di formazione, anche correlate al Piano delle Attività Formative, di ricerca e di autovalutazione degli Istituti del Ministero per il triennio 2021-2023, nonché delle linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) in essere presso le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 263 del D.L. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 2020, i nuovi successivi interventi, da strutturare anche in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, saranno realizzati in *blended learning*, in capo ad esperti già presenti in organico e/o esterni. Con riguardo, nello specifico, al tema della formazione e informazione in materia di lavoro agile, e alle attività finalizzate a fornire nuove competenze digitali e organizzative, nel corso del I quadrimestre del 2022 sono in programma due iniziative funzionali al miglioramento complessivo delle competenze per lo svolgimento delle attività in lavoro agile, in particolare:

- Percorso formativo *smart working* (conciliazione tempi di vita-lavoro);
- Microsoft Teams come strumento di lavoro.

Con l'ultimo dei due suddetti corsi si intende, in particolare, fornire gli strumenti e le competenze necessarie per un uso consapevole, a livello base e avanzato, dell'applicazione Teams, all'interno della suite di Microsoft 365.

○ **Salute digitale e sviluppi tecnologici**

Nel 2021, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi durante il periodo dell'emergenza epidemiologica COVID-19, l'Amministrazione ha continuato ad utilizzare una soluzione tecnica che consente ai dipendenti di accedere sia alle risorse di rete condivise, sia al proprio PC di ufficio in modalità desktop remoto, tramite un accesso sicuro (VPN). Il collegamento avviene utilizzando notebook forniti e configurati dalla DG Organizzazione. Di conseguenza si è provveduto all'acquisto di notebook, di dispositivi per la videoconferenza e ad un ammodernamento ed implementazione dei sistemi di videoconferenza presenti all'interno della sede di via del Collegio Romano, al fine di consentire lo svolgimento di conferenze multimediali tramite le piattaforme più diffuse. 22 L'Amministrazione ha ulteriormente consolidato l'infrastruttura del CED del Collegio romano al fine anche di garantire la sostenibilità dell'uso massivo del lavoro agile da parte dei dipendenti MiC. La DG Organizzazione ha inoltre ultimato l'integrazione delle piattaforme abilitanti PAGOPA - CIE - APP IO - LOGIN WITH eIDAS – SPID nel portale dei procedimenti MiC.

○ **Salute economico-finanziaria**

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla salute economico - finanziaria, riguardo ai costi per formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2022 confluiscono nel CAP 2520 di competenza del CDR 17 - Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali. In merito agli investimenti in supporti *hardware* e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in



Ministero della Cultura

digitalizzazione di processi, progetti e modalità di erogazione dei servizi, occorre evidenziare che le risorse finalizzate a tali scopi sono assegnate, in vari capitoli di spesa di categoria “21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI...”, ai singoli Centri di Responsabilità Amministrativa, ai quali spetta la relativa gestione. Inoltre, per quanto riguarda le articolazioni periferiche dell’Amministrazione, si fa presente che la gestione delle predette risorse finanziarie è decentrata, pertanto ciascun ufficio amministra autonomamente le risorse ricevute a tale scopo dal Centro di Responsabilità Amministrativa cui afferisce.

OBIETTIVI

L’Amministrazione, a seguito dell’esperienza maturata in materia di lavoro agile, ha fissato, per il triennio di riferimento, i seguenti obiettivi principali:

- ✓ rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con particolare riferimento ai lavoratori cui spettano tutele sociali legate all’obbligo di cura di figli minori, e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 sia in qualità di disabile sia in qualità di *caregiver*;
- ✓ promuovere una nuova visione dell’organizzazione del lavoro volta ad aumentare l’efficacia dell’azione amministrativa, garantendo la digitalizzazione della P.A. e limitando il *digital divide*;
- ✓ promuovere la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, anche nell’ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza, con particolare riferimento ai lavoratori la cui sede di servizio è sita in comune regione differente rispetto alla residenza;
- ✓ garantire la salute dei lavoratori e assicurare contestualmente l’erogazione dei necessari servizi alla collettività;
- ✓ promuovere l’inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- ✓ diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità del personale, anche mediante lo sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- ✓ razionalizzare le risorse strumentali;
- ✓ riprogettare gli spazi di lavoro.

Tanto premesso, è intendimento del Ministero porre in essere anche alla luce dei suddetti obiettivi nel triennio 2022-2024 azioni di sviluppo e diffusione del lavoro agile come di seguito riportate. Al riguardo, data la costante trasformazione organizzativa dell’Amministrazione, sarà fondamentale per il futuro la realizzazione di una piattaforma che consenta ai diversi soggetti impegnati nella conduzione delle analisi sulle politiche gestionali del personale, di raccogliere in tempo reale tutti gli elementi necessari a valutare l’impatto dello *smart working* all’interno di una realtà così articolata e complessa, come quella di questo Dicastero. Inoltre, si renderà necessario implementare la digitalizzazione dei processi e dei servizi resi dall’Amministrazione, nonché le dotazioni informatiche da mettere a disposizione dei dipendenti mediante la creazione di applicativi utili alla call conference e allo scambio di documenti. Per il raggiungimento dei citati obiettivi la stessa Amministrazione darà luogo, nel corso del triennio, alla formazione sia dei dipendenti sia dei dirigenti, attivando percorsi formativi dedicati. Difatti è emersa la necessità di rafforzare le iniziative informative finalizzate a una maggiore sensibilizzazione di tutto il personale dirigenziale e non. Essere “*smart*”, non significa semplicemente lavorare un giorno a settimana da casa, perché lo *smart working* è molto di più: è un nuovo approccio al tradizionale modo di lavorare e di collaborare all’interno di



Ministero della Cultura

un'organizzazione e presuppone significativi cambiamenti. La produttività del dipendente non è direttamente proporzionale alle ore di lavoro trascorse in ufficio. Mettendo il lavoratore al centro dell'organizzazione, al contrario, lo si rende più autonomo e responsabile anche riguardo la possibilità di scegliere il luogo, gli orari e gli strumenti con cui svolgere le proprie mansioni. Per accogliere questo nuovo modello organizzativo occorre partire dalla formazione manageriale, perché sono i dirigenti a determinare l'approccio lavorativo all'interno dell'Amministrazione. Ulteriori azioni saranno poi dedicate a rilevare benefici e criticità, nonché il grado di soddisfazione dei dipendenti e dei dirigenti rispetto a tale modalità organizzativa del lavoro, mediante la somministrazione di questionari per procedere ad indagini e analisi sul clima organizzativo, al cui esito sarà possibile proporre eventuali azioni di miglioramento. L'Amministrazione procederà, poi, ad aggiornare la mappatura delle attività che possono essere effettuate in modalità di lavoro agile, nonché ad ampliare e rivedere i format di monitoraggio delle attività svolte in *smart working* dai dipendenti con i relativi set di indicatori, così da omologarsi sempre più coerentemente con quanto previsto dalla normativa in materia di *performance*. Il Ministero, sulla base dell'evoluzione normativa in materia di lavoro agile, procederà, inoltre, all'aggiornamento del regolamento interno mediante emanazione di un nuovo decreto direttoriale. Infine, a fronte della normativa vigente, la quale prevede che almeno il 15% dei dipendenti assegnati allo svolgimento di attività che possono essere rese a distanza possa avvalersi della modalità di prestazione lavorativa agile (art. 263, comma 4 bis D.L. 34/2020), il Ministero si impegnerà nel triennio di riferimento a mantenere invariata tale percentuale. Difatti, come evidenziato dall'attuale distribuzione del personale autorizzato al lavoro agile presso gli uffici del Ministero, è già stato verificato che potenzialmente più della metà dei dipendenti che operano presso questa Amministrazione svolgono attività che, anche a rotazione, possono essere svolte in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- ✓ sia possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnato il lavoratore, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- ✓ sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- ✓ sia possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- ✓ sia nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- ✓ non venga pregiudicata l'erogazione dei servizi che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Non rientrano, pertanto, nelle attività che possono essere svolte da remoto, neppure a rotazione, quelle relative alle attività istituzionali, di supporto e gestione dei servizi che richiedono la presenza del lavoratore nelle sedi di lavoro o nelle sedi istituzionali, anche in relazione alle esigenze di immediatezza e tempestività nell'esecuzione della prestazione lavorativa e alla necessità di contatto diretto e costante con l'utenza e/o con i colleghi e datori di lavoro. Per le attività istituzionali di supporto e gestione dei servizi che richiedono la presenza del lavoratore nelle sedi di lavoro o nelle sedi istituzionali, il datore di lavoro ha la possibilità di individuare, nell'ambito del profilo di appartenenza dei dipendenti interessati - a fronte della propria responsabilità datoriale - attività da svolgere in modalità agile compresa l'attività di formazione.



Ministero della Cultura

Infine, l'Amministrazione a partire dal 2020 ha promosso mediante il citato decreto direttoriale n. 2173 del 12 novembre 2020 nell'ambito della regolamentazione del lavoro agile la possibilità per i dipendenti di svolgere l'attività lavorativa in *coworking*, presso un ufficio diverso da quello di appartenenza, più vicino alla propria residenza e/o dimora abituale.

Al fine di consentire ai dipendenti con particolari esigenze di svolgere la propria attività lavorativa da remoto, in un ufficio più vicino a fronte delle prime sperimentazioni di forme di *coworking*, saranno intraprese iniziative volte ad implementare la diffusione di tale ulteriore pratica anche a fronte di quanto disposto dal decreto dell'8 ottobre 2021 del Ministro della pubblica amministrazione, in attuazione delle disposizioni impartite con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021, e alle relative linee guida rivolte alle PP.AA. e agli altri enti ad esse assimilati tenuti a prevedere misure in materia di lavoro agile.

INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento in cui il Ministero si trova al momento della redazione del presente POLA, per il periodo di riferimento sono stati mantenuti gli indicatori di sviluppo individuati nel 2020, come di seguito individuati:

SALUTE ORGANIZZATIVA Coordinamento organizzativo del lavoro agile; Monitoraggio del lavoro agile; Help desk informatico dedicato al lavoro agile; Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi; % lavoratori autorizzati al lavoro da remoto nel periodo emergenziale.

SALUTE PROFESSIONALE

Competenze direzionali:

% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile negli ultimi due anni;

% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale.

Competenze organizzative:

% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile negli ultimi due anni;

% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi.

Competenze digitali:

% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno;

% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione.

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

€ Costi per formazione sulle competenze funzionali del lavoro agile;

€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile;

€ Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti e processi.

SALUTE DIGITALE



Ministero della Cultura

- N. PC per lavoro agile forniti dal Ministero;
- % lavoratori agili dotati di computer portatile;
- Sistema VPN;
- Intranet;
- Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud);
- % Applicativi consultabili in lavoro agile;
- % Banche dati consultabili in lavoro agile;
- % Firma digitale tra i lavoratori agili;
- % Processi interni digitalizzati;
- % Servizi digitalizzati

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Ministero della cultura adotta il Piano, al fine di sopperire alle gravi carenze in organico in un'ottica di garanzia del buon andamento dell'azione amministrativa ed in coerenza, altresì, con la finalità di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per meglio perseguire gli obiettivi di *performance* organizzativa, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi ai cittadini.

Si provvede a rendere noto quanto di seguito illustrato - con fini di strategia assunzionale e, al contempo, riepilogativi e ricognitivi - da attuare nel triennio oggetto del presente piano previsionale, fornendo i dati, normativi e finanziari, di cui ai processi assunzionali e/o concorsuali, ovvero di stabilizzazione ove ne ricorrano i presupposti di legge, con i quali si è proceduto ovvero è intendimento procedere alla immissione nei ruoli di questa Amministrazione di unità di personale, dirigenziale e non, a tempo pieno ed indeterminato, opportunamente ripartiti in distinti paragrafi ciascuno dedicato in via analitica alle singole annualità 2022-2023-2024.

3.3.1 Dotazione organica di diritto e di fatto

DOTAZIONE ORGANICA DI DIRITTO E LIMITE POTENZIALE MASSIMO DI SPESA.

L'attuale dotazione organica di diritto del Ministero della cultura **rilevata al 31.12.2021** (data di rilevazione convenzionalmente stabilita ai fini della presente programmazione del fabbisogno) - come stabilita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, che ha modificato il pregresso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 contempla n. **18.854** unità di personale non dirigenziale - e, segnatamente, **n. 323 di Area I, n. 12.944 di Area II e n. 5.587 di Area III** - e n. 219 unità di personale dirigenziale - e segnatamente **n. 192 dirigenti di II fascia e n. 27 dirigenti di I fascia** - per un **complessivo di n. 19.073**:

MiC - ORGANICO DI DIRITTO		
PERSONALE DELLE AREE		
Area	Dotazione organica	



Ministero della Cultura

III	5.587	
II	12.944	
I	323	
Tot. Personale delle aree		18.854
PERSONALE DIRIGENZIALE		
I fascia	27	
II fascia	192	
Tot. Personale dirigenziale		219
Tot.		19.073

Com'è noto, la dotazione organica, espressa in termini finanziari, si risolve in un **valore di spesa potenziale** che non può essere valicato in sede di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'ambito del predetto limite, dunque, questo Dicastero potrà coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, in cui vanno ricomprese anche quelle previste da speciali disposizioni di legge provviste della relativa copertura finanziaria, nonché l'eventuale innalzamento delle facoltà derivanti dall'applicazione dell'articolo 20, comma 3 del d.lgs. n. 75/2017.

Ciò posto, al fine di assicurare uno stanziamento efficiente delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente piano programmatico, si rileva che il **limite potenziale massimo di spesa** derivante dalla sopra rappresentata dotazione organica di diritto come finanziariamente intesa (rilevata con precipuo riferimento alla prima annualità 2022 oggetto della presente programmazione) corrisponde ad **€ 593.831.435,79**, come emerge dalla seguente **Tabella 1**:



Ministero della Cultura

Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2021 provvedimento dPCM n. 123 del 24 giugno 2021													
Dirigenti	FASCIA	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2016-2018	IVC 2019-2021 per 12 mensilità	IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione ...%	Buonuscita ...%	IRAP ...%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	PRIMA	53.439,57	374,04	267,24		4.506,74	58.587,59	14.178,20	3.327,78	4.979,95	81.073,51	27	2.188.984,69
	SECONDA	41.779,17	292,44	208,92		3.523,38	45.803,91	11.084,55	2.601,66	3.893,33	63.383,45	192	12.169.622,53
AREE/CATEGORIE/QUALIFICHE	Fasce economiche ⁽¹⁾	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021		IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale ⁽²⁾	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione ...%	Buonuscita ...%	IRAP ...%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazione organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
Area III	F7	33.614,48		168,12		2.815,22	36.597,82	8.856,67	2.078,76	3.110,81	50.644,06		-
	F6	31.641,00		158,16		2.649,93	34.449,09	8.336,68	1.956,71	2.928,17	47.670,65		-
	F5	29.655,67		148,32		2.483,67	32.287,66	7.813,61	1.833,94	2.744,45	44.679,66		-
	F4	27.858,84		139,32		2.333,18	30.331,34	7.340,18	1.722,82	2.578,16	41.972,51	5.587	196.124.751,30
	F3	25.373,64		126,84		2.125,04	27.625,52	6.685,38	1.569,13	2.348,17	38.228,19		-
	F2	24.104,21		120,48		2.018,72	26.243,41	6.350,91	1.490,63	2.230,69	36.315,63		-
	F1	23.299,78		116,52		1.951,36	25.367,66	6.138,97	1.440,88	2.156,25	35.103,77		-
Area II	F6	24.043,33		120,24		2.013,63	26.177,20	6.334,88	1.486,86	2.225,06	36.224,01		-
	F5	23.386,86		116,88		1.958,65	25.462,39	6.161,90	1.446,26	2.164,30	35.234,86		-
	F4	22.793,04		114,00		1.908,92	24.815,96	6.005,46	1.409,55	2.109,36	34.340,33		-
	F3	21.449,36		107,28		1.796,39	23.353,03	5.651,43	1.326,45	1.985,01	32.315,92	12.944	374.470.093,42
	F2	20.167,03		100,80		1.688,99	21.956,82	5.313,55	1.247,15	1.866,33	30.383,85		-
	F1	19.202,04		96,00		1.608,17	20.906,21	5.059,30	1.187,47	1.777,03	28.930,01		-
Area I	F3	19.550,65		97,80		1.637,37	21.285,82	5.151,17	1.209,03	1.809,29	29.455,32		-
	F2	18.864,71		94,32		1.579,92	20.538,95	4.970,43	1.166,61	1.745,81	28.421,80	323	8.877.983,85
	F1	18.243,61		91,20		1.527,90	19.862,71	4.806,78	1.128,20	1.688,33	27.486,02		-
TOTALE											19.073	593.831.435,79	

DOTAZIONE ORGANICA DI FATTO: PERSONALE IN SERVIZIO E CARENZE ORGANICHE.

Per quanto attiene alla consistenza del personale in servizio presso questo Dicastero, le unità personale di ruolo, dirigenziale e non, in servizio a tempo indeterminato presso questa Amministrazione – ivi inclusi i comandati in - rilevate al 31.12.2021, ammontano a n. **10.753** unità, le quali, in termini di oneri sostenuti a regime, si traducono in una spesa per il Ministero della cultura pari ad € 12.348.026,85 per il personale dirigenziale e ad una spesa per il personale delle aree pari ad € 327.599.648,09, per un complessivo di € 339.947.674,94 come riversato nella **Tabella 2**, di seguito riportata:



Ministero della Cultura

Spesa presenti in servizio + comandati in al 31 dicembre 2021														
Dirigenti	FASCIA	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2016-2018	IVC 2019-2021 per 12 mensilità	IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione%	Buonuscita%	IRAP%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità presenti di ruolo	Totale comandati in	TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO
	PRIMA	53.439,57	374,04	267,24		4.506,74	58.587,59	14.178,20	3.327,78	4.979,95	81.073,51	28		2.270.058,20
SECONDA	41.779,17	292,44	208,92		3.523,38	45.803,91	11.084,55	2.601,66	3.893,33	63.383,45	158	1	10.077.968,65	
AREE/CATEGORIE/QUALIFICHE	Fasce economiche ⁽¹⁾	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021		IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione%	Buonuscita%	IRAP%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità presenti in ruolo ⁽²⁾	Totale comandati in ⁽³⁾	TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO
Area III	F7	33.614,48		168,12		2.815,22	36.597,82	8.856,67	2.078,76	3.110,81	50.644,06			-
	F6	31.641,00		158,16		2.649,93	34.449,09	8.336,68	1.956,71	2.928,17	47.670,65			-
	F5	29.655,67		148,32		2.483,67	32.287,66	7.813,61	1.833,94	2.744,45	44.679,66			-
	F4	27.858,84		139,32		2.333,18	30.331,34	7.340,18	1.722,82	2.578,16	41.972,51	3.187	6	112.086.330,93
	F3	25.373,64		126,84		2.125,04	27.625,52	6.685,38	1.569,13	2.348,17	38.228,19			-
	F2	24.104,21		120,48		2.018,72	26.243,41	6.350,91	1.490,63	2.230,69	36.315,63			-
	F1	23.299,78		116,52		1.951,36	25.367,66	6.138,97	1.440,88	2.156,25	35.103,77			-
Area II	F6	24.043,33		120,24		2.013,63	26.177,20	6.334,88	1.486,86	2.225,06	36.224,01			-
	F5	23.386,86		116,88		1.958,65	25.462,39	6.161,90	1.446,26	2.164,30	35.234,86			-
	F4	22.793,04		114,00		1.908,92	24.815,96	6.005,46	1.409,55	2.109,36	34.340,33	7.207	4	208.614.326,61
	F3	21.449,36		107,28		1.796,39	23.353,03	5.651,43	1.326,45	1.985,01	32.315,92			-
	F2	20.167,03		100,80		1.688,99	21.956,82	5.313,55	1.247,15	1.866,33	30.383,85			-
	F1	19.202,04		96,00		1.608,17	20.906,21	5.059,30	1.187,47	1.777,03	28.930,01			-
Area I	F3	19.550,65		97,80		1.637,37	21.285,82	5.151,17	1.209,03	1.809,29	29.455,32			-
	F2	18.864,71		94,32		1.579,92	20.538,95	4.970,43	1.166,61	1.745,81	28.421,80	251		6.898.990,54
	F1	18.243,61		91,20		1.527,90	19.862,71	4.806,78	1.128,20	1.688,33	27.486,02			-
TOTALE											10.831	11	339.947.674,94	

Di talché, appaiono evidenti le gravi e persistenti scoperture organiche afferenti al personale del Ministero della cultura sia per il personale delle aree che per il personale dirigenziale di seconda fascia (per un complessivo pari a n. - 8.321 unità) come da dettaglio di seguito fornito:

M/c - CARENZE ORGANICHE			
PERSONALE DELLE AREE			
Area	Organico di diritto	Organico di fatto al 31.12.2021	SCOPERTURE ORGANICHE
III	5.587	3.125	-2.462
II	12.944	7.199	-5.745
I	323	243	-80
Tot.			-8.287
PERSONALE DIRIGENZIALE			
I fascia	27	27	0
II fascia	192	158	34
Tot.			-8.321



Ministero della Cultura

3.3.2 Risorse finanziarie

ECONOMIE DA CESSAZIONE - anno 2021 personale dirigenziale e non (budget assunzionale 2022) e previsione economie da cessazione per annualità successive 2022 e 2023 dirigenziale e non (stima budget assunzionali 2023 e 2024).

Con precipuo riferimento alle cessazioni del personale di ruolo del Ministero della cultura, intervenute nell'anno 2021 concluso, il dato certo relativo ammonta a n. **1.577** unità, di cui rispettivamente n. **15** unità di personale dirigenziale e n. **1562** unità di personale delle aree. I risparmi di spesa, derivanti dalle suddette cessazioni, ammontano rispettivamente ad € 950.751,76 per il personale dirigenziale e ad € 48.530.818,08 per il personale non dirigenziale, per un importo complessivo certo quantificato in **€ 49.481.569,84 (budget assunzionale 2022)**, come sinteticamente rappresentato, in termini numerici e finanziari, nella seguente **Tabella 3.1:**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2021 ⁽¹⁾													
Dirigenti	FASCIA ⁽¹⁾	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2016-2018	IVC 2019-2021 per 12 mensilità	IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione%	Buonuscita%	IRAP%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
		PRIMA ⁽²⁾	374,04	267,24	4.506,74	58.587,59	14.178,20	3.327,78	4.979,95	81.073,51	0	0	
		SECONDA	41.779,17	292,44	208,92	3.523,38	45.803,91	11.084,55	2.601,66	3.893,33	63.383,45	15	950.751,76
AREE/CATEGORIE/QUALIFICHE	Fasce economiche ⁽³⁾	Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021		IVC 2022-2024 per 12 mensilità	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Pensione%	Buonuscita%	IRAP%	Totale annuo pro-capite lordo stato	Totale unità cessate	TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI
		Area III	F7	33.614,48	168,12	2.815,22	36.597,82	8.856,67	2.078,76	3.110,81	50.644,06	0	0
	F6	31.641,00	158,16	2.649,93	34.449,09	8.336,68	1.956,71	2.928,17	47.670,65	0	0		
	F5	29.655,67	148,32	2.483,67	32.287,66	7.813,61	1.833,94	2.744,45	44.679,66	0	0		
	F4	27.858,84	139,32	2.333,18	30.331,34	7.340,18	1.722,82	2.578,16	41.972,51	550	19.307.072,35		
	F3	25.373,64	126,84	2.125,04	27.625,52	6.685,38	1.569,13	2.348,17	38.228,19	0	0		
	F2	24.104,21	120,48	2.018,72	26.243,41	6.350,91	1.490,63	2.230,69	36.315,63	0	0		
	F1	23.299,78	116,52	1.951,36	25.367,66	6.138,97	1.440,88	2.156,25	35.103,77	0	0		
	Area II	F6	24.043,33	120,24	2.013,63	26.177,20	6.334,88	1.486,86	2.225,06	36.224,01	0	0	
	F5	23.386,86	116,88	1.958,65	25.462,39	6.161,90	1.446,26	2.164,30	35.234,86	0	0		
	F4	22.793,04	114,00	1.908,92	24.815,96	6.005,46	1.409,55	2.109,36	34.340,33	975	28.206.763,06		
	F3	21.449,36	107,28	1.796,39	23.353,03	5.651,43	1.326,45	1.985,01	32.315,92	0	0		
	F2	20.167,03	100,80	1.688,99	21.956,82	5.313,55	1.247,15	1.866,33	30.383,85	0	0		
	F1	19.202,04	96,00	1.608,17	20.906,21	5.059,30	1.187,47	1.777,03	28.930,01	0	0		
	Area I	F3	19.550,65	97,80	1.637,37	21.285,82	5.151,17	1.209,03	1.809,29	29.455,32	0	0	
	F2	18.864,71	94,32	1.579,92	20.538,95	4.970,43	1.166,61	1.745,81	28.421,80	37	1.016.982,67		
	F1	18.243,61	91,20	1.527,90	19.862,71	4.806,78	1.128,20	1.688,33	27.486,02	0	0		
									di cui	TOTALE Dir. I Fascia	-	-	
									di cui	TOTALE Dir. II fascia+Aree	1.577	49.481.569,84	
										TOTALE complessivo	1.577	49.481.569,84	

Per quanto attiene alle annualità successive, le cessazioni del personale di ruolo, dirigenziale e non, che si prevede interverranno nel breve e nel medio periodo, secondo una stima previsionale, per l'anno 2023 ammontano a **€ 29.832.479,15** e per l'anno 2024 si stimano in **€ 12.371.597,98**. I dati sopra evocati vengono esplicitati in maniera puntuale, anche in termini finanziari, nelle **Tabelle 3.2 e 3.3**, di seguito riportate:



Ministero della Cultura

reclutamento autorizzata dal medesimo articolo 7 (commi 1-2-3), rubricato “Reclutamento di personale nelle amministrazioni assegnatarie di progetti”, secondo cui il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzato ad indire un concorso pubblico, ai sensi dell’articolo 1, comma 4 della normativa richiamata, finalizzato al reclutamento, a tempo determinato – anche per un periodo superiore ai 36 mesi ma, ad ogni modo, non eccedente la durata di attuazione del PNRR (ossia al 31 dicembre 2026) - di un contingente di n. 500 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nella III Area funzionale, posizione economica F1 – di cui n. 20 unità per il MiC - con profili professionali altamente tecnici, con precipua finalità di consentire la “realizzazione delle attività di coordinamento istituzionale, gestionale, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (...)”.

BUDGET ASSUNZIONALI ANNI 2019/2020/2021 E ULTERIORI DISPONIBILITÀ RESIDUE DI BUDGET ASSUNZIONALI PREGRESSI.

- a) **dPCM 22.07.2022** - budget assunzionale 2019 personale dirigenziale (economie da cessazione anno 2018 per il solo personale dirigenziale), budget assunzionale 2020 (economie da cessazione anno 2019 per il personale dirigenziale e non), budget assunzionale 2021 (economie da cessazione anno 2020 per il personale dirigenziale e non);
- b) **dPCM 20.06.2019** – budget assunzionale 2019 personale delle aree (economie da cessazione personale delle aree anno 2018) e sua rimodulazione (*rif.* nota MiC prot. n.30185-P del 06.10.2021 e successivi assensi con nota IGOP-Mef prot. n.301008-P del 15.12.2021 e con nota DFP-PCM prot. n 0068067-P del 06.09.2022);
- c) **dPCM 15.11.2018** – budget assunzionale 2018 (economie da cessazione 2017) e sua rimodulazione (nota DFP-PCM prot.n. 47720-P del 18.07.2019);
- d) **dPCM 10.10.2017** – budget assunzionale 2017 (economie da cessazione 2016) e sua rimodulazione (nota DFP-PCM prot.n. 47720-P del 18.07.2019);
- e) **rimodulazioni dPCM 26.03.2016** – residuo budget assunzionale 2014 (economie da cessazione 2013) (*rif.* 1^ rimodulazione di cui alla nota MiC prot.n. 32044-P del 15.10.2019 ed assensi IGOP-Mef con nota prot.n. 240694-U del 7.11.2019 e con nota DFP-PCM prot.n. 76189-P del 26.11.2020 - 3^ rimodulazione di cui alla nota MiC prot.n. 1093-P del 13.01.2022 e successivi assensi con nota IGOP-Mef nota prot.n. 31078-U del 28.02.2022 e con nota DFP-PCM -0065620-P-23.08.2022);
- f) **rimodulazione dPCM 15.07.2010** – residuo budget assunzionale 2010 (economie da cessazione anno 2009) (*rif.* nota MiC prot. n.13216-P dell’8.05.2019 e successivi assensi con nota IGOP-Mef prot. n.169480 del 20.06.2019 e con nota DFP-PCM prot. n. 0001784-P dell’11.01.2022 di trasmissione della nota DFP-PCM prot.n. 0000766-P dell’8.01.2021).

ASSUNZIONI CD. CATEGORIE PROTETTE E COPERTURE QUOTE D’OBBLIGO AI SENSI DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 – Prospetto informativo 2022 (rif. Anno 2021).

Com’è noto, l’articolo 6, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 richiama il reclutamento previsto dall’articolo 35 comma 2, del medesimo decreto legislativo a garanzia del pieno rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 ed in generale delle cd. categorie protette nel rispetto della normativa prevista in materi di quote di obbligo. Al riguardo, si evidenzia che dal Prospetto informativo MiC concernente le



Ministero della Cultura

comunicazioni afferenti agli obblighi assunzionali ai sensi degli artt. 1, 3 e 18, comma 2, della citata Legge n. 68 del 1999, ritualmente trasmesso al competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 (rif. anno 2021), questo Dicastero ha riscontrato **una quota esuberi a livello nazionale pari a n. 99 unità**. In ragione di quanto sopra rilevato, allo stato, per quanto di competenza dell'Amministrazione della cultura, occorre segnalare l'insussistenza delle condizioni richieste per l'avviamento delle procedure per il collocamento obbligatorio di personale appartenente alle categorie protette, risultando coperte le rispettive quote di riserva previste in favore dei disabili ai sensi dell'art. 3, Legge n. 68 del 1999 e delle altre categorie protette equiparate ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima Legge n. 68/1999.

3.3.3. Programmazione strategica delle risorse umane

ANNUALITÀ 2022: Assunzioni effettuate

- **Personale delle Aree**

- 1. ASSUNZIONI A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI**

Di seguito si riportano i dettagli afferenti alle immissioni nei ruoli di questa Amministrazione di personale non dirigenziale a seguito dell'espletamento di procedure di reclutamento, autorizzate *ex lege* o con Dpcm, in deroga al *turn over* ovvero nei limiti dello stesso.

- 1.1. Concorso Unico RIPAM, Funzionario Amministrativo (CUFA) - A3 F1 - (rif. G.U. – IV serie speciale - n. 50 del 30.6.2020 con successivo avviso di modifica n. 60 del 30.07.2021)**

- n. unità: **300**
- Area e posizione economica: **Area III – F1**
- Profilo professionale: **Funzionario Amministrativo**
- **Risorse:** Assunzioni *ex lege* a gravare sul Fondo del pubblico impiego di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato *ex* comma 298, art. 1, legge n.145/2018 e in parte assunzioni *ex* dPCM 22.07.2022 a gravare su budget assunzionale 2021.

All'esito della richiamata **procedura concorsuale unica - CUFA** l'Amministrazione della cultura in forza di autorizzazione *ex* articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha immesso in servizio, a tempo pieno ed indeterminato, mediante inquadramento nei ruoli del personale di Area funzionale Terza posizione economica F1, **n. 210 unità** - al netto delle intervenute rinunce ovvero dimissioni dal servizio a fronte di n. 222 unità originariamente nominate. Al riguardo, attesa la stringente esigenza di procedere alla copertura di tutti i posti messi a bando, si è in attesa dell'assegnazione di n. **90** unità ulteriori da inquadrare quali vincitori, come da apposita richiesta MiC formulata con nota prot. n. 29302-P del 8.09.2022 (ad integrazione delle precedenti note MiC prot. n.19508-P del 7.06.2022, n. 23308-P dell'8.07.2022 e n. 25682-P del 01.08.2022) in riscontro alla nota del Dipartimento di Funzione pubblica prot. n.0067945-P del 06.09.2022.



Ministero della Cultura

1.2. Concorso RIPAM MiC, Assistente alla custodia, accoglienza e vigilanza - A2 F2 - (rif. G.U. – IV serie speciale - n. 63 del 9.08.2019)

- n. unità: **1.052**
- Area e posizione economica: **Area II - F2**
- profilo professionale: **Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza**
- **Risorse:** Assunzioni a gravare su facoltà assunzionali già autorizzate con dPCM 10.10.2017, dPCM 15.11.2018 e dPCM 22.07.2022 e su rimodulazione residui budget personale non dirigenziale ex dPCM 20.06.2019 (rif. nota MiC prot. n.30185-P del 06.10.2021 e successivi assensi con nota IGOP-Mef prot. n.301008-P del 15.12.2021 e con nota DFP-PCM prot. n.0068067-P del 06.09.2022)

Il riferimento è al *'Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive n. 1.052 unità di personale da inquadrare nella II area funzionale, posizione economica F2, profilo professionale di 'Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza', di cui all' avviso pubblicato in G.U., 4ª serie speciale Concorsi ed esami, n. 63 del 9 agosto 2019, mediante avalimento della Commissione per l'attuazione del progetto Ripam, all'esito del quale questo Dicastero sta procedendo all'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale di **Area funzionale Seconda**, posizione economica **F2**, di **complessive n. 1052 unità**, per i cui relativi oneri assunzionali saranno impiegate, nei limiti del *turn over*, le facoltà assunzionali già maturate ed ancora disponibili.*

2. ASSUNZIONI A SEGUITO DI SELEZIONE DI IDONEITA' mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego ai sensi dell'art. 16, legge 28 febbraio 1987, n. 56 _ (rif. G.U. n. 15 del 21 febbraio 2020)

- n. unità: 500
- Area e posizione economica: Area II – F1
- Profilo professionale: Operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza
- Risorse: Assunzioni ex lege a gravare sul 'Fondo del pubblico impiego ' di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ex comma 298, art. 1, legge n.145/2018.

In riferimento a tale procedura selettiva, in forza di autorizzazione ex articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a fronte di complessive n. 500 unità di personale non dirigenziale, Area II F1, questa Amministrazione ha provveduto, **nel corso dell'anno 2021**, al reclutamento di un primo contingente di lavoratori utilmente selezionati pari a **n. 178 unità**.

Si segnala l'avvenuta immissione in servizio, **nel corso dell'annualità 2022**, di un ulteriore contingente di lavoratori selezionati come idonei pari a **n. 266 unità**, con l'intendimento di procedere fino alla complessiva copertura delle 500 unità di personale oggetto del richiamato avviso.

3. RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

- n. unità: 3
- Area e posizione economica: Area III – F1 / Area II - F2 / Area II – F1
- profilo professionale: Funzionario Bibliotecario, Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza ed Operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza;



Ministero della Cultura

- Risorse: Note autorizzatorie dei competenti Dipartimenti della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle finanze nonché della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (rif. nota MiC prot. n.13216-P dell'8.05.2019 e successivi assensi con nota IGOP-Mef prot. n.169480 del 20.06.2019; nota DFP-PCM n. 0001784-P dell'11.01.2022 di trasmissione della nota DFP-PCM prot.n. 0000766-P dell'8.01.2021).

Questo Dicastero rappresenta l'avvenuta riassunzione in servizio di **complessive n. 3 unità** di personale non dirigenziale e, segnatamente, di n. **1 unità, Area III F1**, nel profilo professionale di Funzionario *Bibliotecario*, n. **1 unità, Area II F1**, nel profilo professionale di Operatore alla *custodia, vigilanza ed accoglienza*, e n. **1 unità, Area II F2**, nel profilo professionale di *Assistente alla vigilanza, fruizione ed accoglienza*.

4. **AVENTI DIRITTO CON MANSIONI DI CENTRALINISTA NON VEDENTE**

Con riferimento alla legge del 29 marzo 1985, n. 113, recante "*Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti*" – e, più in generale, all'assunzione delle categorie protette nel rispetto della normativa prevista in materia di quote d'obbligo finalizzata a garantire il pieno rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, così come già evidenziato nel pregresso piano programmatico, anche per la corrente annualità 2022, si riferisce in ordine all'avvenuta assunzione nei ruoli di questa Amministrazione di **n. 3 unità** di personale non dirigenziale, mediante inquadramento nella **Seconda Area** funzionale, posizione economica **F1**, nel profilo professionale di **Operatore tecnico**, quali diritto all'avviamento al lavoro, con mansioni di centralinista non vedente, in quanto iscritti nei relativi elenchi di centralinisti telefonici privi di vista, detenuti su base provinciale, dai competente uffici territoriali di collocamento.

5. **ATTUAZIONE del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)** di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*"

5.1. **Assunzioni a tempo determinato di personale delle aree**

In linea con quanto già riferito nel PTFP MiC 2020-2022, questo Dicastero sta procedendo all'assunzione, a tempo determinato, di **n. 20 unità** di personale non dirigenziale della **Terza Area funzionale**, posizione economica **F1**, vari profili professionali concernenti il settore economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico ed ingegneristico gestionale, come autorizzati con decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con legge 6 agosto 2021, n.113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» a valere su apposite risorse aggiuntive stanziare *ex lege*.



Ministero della Cultura

In termini di copertura finanziaria, il **comma 6** del predetto articolo 7 ha previsto un'autorizzazione di spesa di € 12.600.000 per l'anno 2021 e di € 35.198.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 in ossequio alle modalità di ripartizione ivi esplicitate.

Questa Amministrazione ha sottoscritto, nel corso dell'annualità 2021, n. **8** contratti di lavoro a tempo determinato. In aggiunta a questi, nel corso dell'annualità 2022, si è provveduto all'assunzione a tempo determinato di ulteriori n.5 unità di Area III, F1 (al netto delle intervenute rinunce e/o risoluzioni). Attualmente in corso le correlate interlocuzioni con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Formez PA per lo scorrimento della relativa graduatoria finale di merito ai fini del reclutamento delle ulteriori n.7 unità.

ANNUALITÀ 2022: assunzioni in programmazione

In aggiunta alle sopra riferite procedure concorsuali pubbliche e ai relativi inquadramenti, attese le persistenti scoperture organiche degli Istituti MiC centrali e periferici, la politica di reclutamento di questo Dicastero è orientata dalla esigenza primaria di accelerare le tempistiche relative, ove possibile, mediante l'impiego di ulteriori procedure selettive pubbliche e ricorrendo ad ulteriori istituti giuridici previsti dalla normativa in materia assunzionale a garanzia dei principi di efficienza e celerità richiesti all'*agere* amministrativo, quale lo **scorrimento di proprie graduatorie vigenti**, ivi incluso l'attingimento da altre graduatorie di altre PP.AA. in base al fabbisogno professionale rilevato, ovvero l'avvio di procedure straordinarie di inquadramento in ruolo, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge 30 giugno 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 69, del personale di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando presso il Ministero della cultura alla data del 31 gennaio 2022.

1. SCORRIMENTO di graduatorie vigenti MiC e/o ATTINGIMENTO da altre graduatorie PP. AA.

A tal proposito, in considerazione dei recenti esiti di alcune procedure concorsuali, già avviate nel corso degli anni precedenti - proprie del MiC o in relazione alle quali questo Dicastero, tra gli altri, è parimenti ente banditore - si prevede *in primis* di poter attingere direttamente dalle graduatorie generali di merito predette per i profili messi a bando ovvero eventualmente da graduatorie pubbliche vigenti messe a disposizione da altre Amministrazioni pubbliche che dispongano di profili professionali necessari a questa Amministrazione, per un numero di posti corrispondente alle unità già autorizzate con appositi dPCM e non ancora reclutate, secondo i seguenti dati di dettaglio:

- **n. 8 unità - Area III, F1** – già autorizzate ex dPCM 10.10.2017 e non ancora reclutate. Si tratta di unità residue a fronte delle originarie complessive n. 16 unità di cui già si è riferito nel pregresso piano programmatico MiC 2020-2022. L'intendimento è di procedere mediante scorrimento di proprie graduatorie (Funzionari Amministrativi CUFA) ovvero anche mediante attingimento di candidati idonei utilmente collocati in altre graduatorie di altre pubbliche amministrazioni ad oggi vigenti, ove possibile, previa individuazione delle medesime in ragione di criteri predeterminati, oggettivi e al contempo trasparenti. In termini di oneri assunzionali e relativa copertura, in



Ministero della Cultura

conformità al dPCM autorizzatorio del 10.10.2017 citato, si procederà valere sulle facoltà assunzionali anno 2017 (economie da cessazione maturate nell'anno 2016);

- **n. 300 unità - Area III, F1** – autorizzate ex dPCM 22.07.2022 a valere sul budget assunzionale 2021 (economie da cessazione derivanti dall'anno 2020), di cui n. 100 unità di personale mediante avvalimento della graduatoria finale di merito relativa alla procedura CUFA (rif. nota MiC prot. n. 5287-P del 9.02.2022 e successiva nota MiC prot. n.17368-P del 20.05.2022 – da ultimo nota MiC prot. n. 29302-P dell' 08.09.2022 in riscontro alla richiesta del Dipartimento di Funzione pubblica prot. n.0067945-P del 06.09.2022) per un importo complessivo di € 10.095.552,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l'Area III, F1, di € 33.651,84);
- **n. 400 unità - Area II, F2** – autorizzate ex dPCM 22.07.2022 a gravare sul budget assunzionale 2021 (economie da cessazione derivanti dall'anno 2020) per un importo complessivo di € 11.694.880,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l'Area II, F2, di € 29.237,20).

2. ASSUNZIONI A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI Concorso Unico RIPAM, Assistenti con profilo professionale di Amministrativo, Economico ed Informatico - A2 F2 - (rif. G.U. – IV serie speciale - n. 104, del 31.12.2021)

- n. unità: **434**
- Area e posizione economica: **Area II - F2**
- profilo professionale: **Assistente Amministrativo/Assistente informatico,**
- **Risorse:** Assunzioni ex dPCM 22.07.2022 a gravare su budget assunzionale 2020.

Il riferimento è alla procedura concorsuale unica avviata ed organizzata dal Dipartimento della funzione pubblica per il tramite della Commissione interministeriale per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni – RIPAM di cui al *concorso pubblico unico per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 2.293 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area II, posizione economica F2/Categoria B, parametro retributivo F3, in varie amministrazioni*, in G.U. – IV serie speciale - n. 104, del 31.12.2021. All'esito dell'espletamento della procedura in parola, questo Dicastero procederà all'immissione nei ruoli del personale delle aree, mediante inquadramento nella **Seconda Area funzionale**, posizione economica **F2**, rispettivamente di **n. 334 unità** nel profilo professionale di Assistente *Amministrativo* e di **n. 100 unità** nel profilo professionale di Assistente *Informatico*.

3. RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

- n. unità: 2
- Area e posizione economica: Area III – F1
- profilo professionale: Funzionario Amministrativo/Storico dell'arte
- Risorse: rimodulazione dPCM 23.03.2016 – residuo budget assunzionale 2014 (economie da cessazione anno 2013).

Com'è noto, all'istituto della riammissione in servizio si applicano le regole procedurali e finanziarie previste per il reclutamento del personale nel pubblico impiego, potendo procedere pertanto nei limiti delle autorizzazioni ad assumere, nel rispetto dei vincoli di spesa e delle facoltà



Ministero della Cultura

assunzionali disponibili, in coerenza con il correlato piano programmatico del fabbisogno del personale.

In relazione alle previsioni normative di cui all'art. 132 d.P.R. n.3/57 nonché all' art. 15 del CCNL comparto *Funzioni centrali* 2016-2018, è intendimento di questa Amministrazione, in accoglimento delle istanze pervenute, di procedere alla riassunzione in servizio, assentita con note IGOP-Mef prot. n.36531 del 08.03.2022 e nota DFP- 0065620-P del 23.08.2022, di **n. 2 unità** di personale non dirigenziale afferenti alla **III Area funzionale**, fascia economica **F1**, vari profili professionali, per un onere complessivo pari a € 82.084,62 (tenuto conto dell'onere individuale pari a € 41.042,31).

4. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLE AREE

Procedure selettive per l'accesso a forme contrattuali a tempo determinato e a tempo parziale ai sensi dell'art. 50 ter, decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”* convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Al riguardo, con finalità ricognitive, si segnala il **decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recate “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”** convertito, con **modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106**, ed in particolare **l'art. 50 ter**, rubricato *“Assunzione di personale presso i Ministeri della cultura, della giustizia e dell'istruzione nelle regioni dell'obiettivo europeo «Convergenza»”*, in forza del quale il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha indetto una serie di procedure selettive per l'accesso a forme contrattuali **a tempo determinato e a tempo parziale** - di diciotto ore settimanali e della durata di diciotto mesi - alle quali sono prioritariamente ammessi i soggetti già inquadrati come **“tirocinanti”** nell'ambito dei percorsi di formazione e lavoro presso il Ministero della cultura, il Ministero della giustizia e il Ministero dell'istruzione” (rif. avviso pubblico relativo in G.U. - IV serie speciale concorsi ed esami - n. 28 dell'8.04.2022 recante *“Selezione pubblica per il reclutamento di millenovecentocinquantasei unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato della durata di diciotto mesi e parziale diciotto ore settimanali, varie aree, per il Ministero della cultura, il Ministero della giustizia e il Ministero dell'istruzione.”*).

All'esito della procedura in parola, questa Amministrazione prevede il **reclutamento a tempo determinato**, di **n. 271** unità di personale della **Terza Area funzionale, posizione economica F1**, distinti per profili professionali come definiti dall'“*Accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali*” sottoscritto dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali il 20 dicembre 2010 e successive modificazioni e di **n. 292** unità afferenti all'**Area funzionale II**, suddivisi per posizione retributiva F1 (di cui n. 208) e F2 (le restanti n. 84), in profili professionali concernenti il settore tecnico, amministrativo, e di vigilanza nel quale svolgono l'attività di formazione.



Ministero della Cultura

In ragione di quanto statuito dal successivo comma 6 dell' articolo 50 ter citato, ai fini della copertura dei connessi oneri assunzionali, è stata autorizzata la spesa complessiva di 60 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro per l'anno 2021 e 40 milioni di euro per l'anno 2022 e che ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 77, comma 7, del medesimo decreto-legge n. 73/2021.

5. PROCEDURA STRAORDINARIA DI INQUADRAMENTO IN RUOLO EX ART. 6, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2022, N. 36, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79.

È intendimento di questo Ministero avviare entro il 31 dicembre 2022 una procedura straordinaria di inquadramento in ruolo, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, del personale di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando presso il Ministero della cultura alla data del 31 gennaio 2022.

ANNUALITÀ 2023: Assunzioni programmate

Di seguito si forniscono i dati inerenti alle procedure concorsuali, ivi inclusi i corsi concorsi, già avviate nel corso a partire dall'anno 2021, con riferimento sia al personale dirigenziale di II livello sia al personale delle aree, in relazione alle quali si prevede che le correlate immissioni in servizio interverranno entro l'anno 2023 considerata.

▪ Personale Dirigenziale

1. ASSUNZIONI A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI

1.1. VIII Corso concorso SNA (rif. G.U. – IV serie speciale 'Concorsi ed esami' – n. 50 del 30.06.2020)

- n. unità: 20 (di cui n. 9 unità aut. band. ex dPCM 15.11.18)
- Area e posizione economica: Dirigente di II Fascia
- profilo professionale: professionalità amministrativa
- Risorse: Assunzioni autorizzate ex dPCM 22.07.2022 a gravare su budget assunzionale 2019 per il solo personale dirigenziale e su budget assunzionale 2020.

Il riferimento è all'**VIII Corso concorso SNA**, il cui relativo bando inerente al "*Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di trecentoquindici allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentodieci dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici*" è stato pubblicato in G.U. – IV serie speciale 'Concorsi ed esami' – n. 50 del 30 giugno 2020.



Ministero della Cultura

All'esito della predetta procedura, si procederà all'immissione in servizio di complessive n. 20 unità dirigenziali di II livello, con professionalità Amministrativo.

1.2. Corso – Concorso SNA – Scuola dei beni culturali (rif. G.U. – IV serie speciale 'Concorsi ed esami' – n. 50 del 30.06.2020)

- n. unità: 50 (di cui n. 9 unità aut. band. ex dPCM 10.10.17, n. 8 unità aut. band. ex dPCM 15.11.18)
- Area e posizione economica: Dirigente di II fascia
- profilo professionale: Professionalità Tecniche MiC
- Risorse: Assunzioni autorizzate ex dPCM 22.07.2022 a gravare su budget assunzionale 2019 per il solo personale dirigenziale, su budget assunzionale 2020 e su budget assunzionale 2021.

Come noto, questo Dicastero è ricorso alla facoltà di cui all' articolo 24, comma 5 e ss., del decreto-legge n. 104 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n.126/2020, che ha previsto l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica nei ruoli dell'Amministrazione della cultura mediante l'espletamento di un **corso-concorso selettivo di formazione** bandito dalla **Scuola Nazionale dell'Amministrazione** in sinergia con la **Fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali"**. La procedura concorsuale e di formazione in parola è stata avviata in forza di apposita convenzione siglata in data 16.11.2020 tra la suddetta Fondazione e la SNA, avente lo scopo di definire le modalità organizzative e di svolgimento del corso-concorso selettivo di formazione di cui trattasi. In detta procedura selettiva formativa sono confluiti, in termini numerici, le predette n. 17 unità, (rif. aut. a band. ex dPCM 10.10.17 e 15.11.2018), unitamente ad ulteriori n. 33 unità, rispetto alle quali il dPCM 22.07.2022 (rif. tab. nn. 4-5-6) ne ha rilasciato le relative autorizzazioni ad assumere.

▪ Personale delle Aree

1. ASSUNZIONI A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI

1.1. Concorso Ripam MiC – Professionalità Tecniche da bandire

- n. unità: **520**
- Area e posizione economica: **Area III – F1**
- profilo professionale: **varie professionalità tecniche MiC (Archivista di Stato, Archeologo, Architetto, Bibliotecario, Demoetnoantropogo, Paleontologo, Restauratore, Storico dell'arte)**
- **Risorse:** Assunzioni autorizzate *ex lege* a gravare sul 'Fondo del pubblico impiego' di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ex comma 298, art. 1, legge n.145/2018 e in parte assunzioni *ex d.l.* n. 80/2021, art. 1-*bis*, c. 1 e 2 a gravare su budget assunzionale 2021 (rif. dPCM 22.07.2022, tab. 6).

All'esito dell'espletamento della procedura concorsuale pubblica, il cui avviso è in corso di pubblicazione, si prevede di procedere all'inquadramento nei ruoli del personale delle aree di questo Dicastero, nella **III area funzionale**, posizione economica **F1**, di complessive **n. 520 unità** con professionalità altamente tecnico-specialistiche per le missioni dell'Amministrazione della cultura, di cui, rispettivamente, **n. 250 unità** (la cui autorizzazione ad esperire le correlate procedure selettive



Ministero della Cultura

e alle conseguenti assunzioni è stata disposta *ex* articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) e **n. 270 unità** (autorizzate *ex* articolo 1 *bis*, commi 1-2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113).

Inoltre, nell’annualità 2023 considerata, è intendimento avviare *ex novo* procedure di reclutamento, previa rituale richiesta di **autorizzazione ad assumere ed a bandire**, delle seguenti unità:

- a) **n. 200 unità di Area II, F2**, profili professionali per i quali non sono state indette procedure di reclutamento, a valere su budget assunzionale 2022 (economie da cessazione 2021) per un importo attualizzato complessivo di € 6.076.770,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area II, F2, di 30.383,85)
- b) **n. 100 unità di personale dell’Area III, F1**, profili professionali per i quali non sono state indette procedure di reclutamento, a valere sul budget assunzionale 2022 (economie da cessazione 2021) per un importo attualizzato complessivo di € 3.510.377,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area III, F1, di € 35.103,77).

2. SCORRIMENTO di graduatorie vigenti MiC e/o ATTINGIMENTO da altre graduatorie PP. AA.

Nel corso dell’annualità considerata, sarà altresì richiesta l’autorizzazione ad assumere mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti e/o l’avvio di procedure di mobilità volontaria ai sensi dell’articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001 di:

- c) n. 600 unità di personale dell’Area III, F1, a valere sul budget assunzionale 2022 (economie da cessazione 2021) per un importo attualizzato complessivo di € 21.062.262,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area III, F1, di € 35.103,77).
- d) n. 750 unità di personale dell’Area II, F2, a valere sulle somme residue del budget assunzionale afferente all’anno 2020 (economie da cessazione 2019) per un importo attualizzato complessivo di € 22.787.887,50 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area II, F2, di €30.383,85), mediante apposita istanza di rimodulazione del dpcm 22.07.2022;
- e) n. 525 unità di personale dell’Area II, F2, a valere sulle somme residue del budget assunzionale afferente all’anno 2021 (economie da cessazione 2020) per un importo attualizzato complessivo di € 15.951.521,25 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area II, F2, di €30.383,85), mediante apposita istanza di rimodulazione del dpcm 22.07.2022;
- f) n. 247 unità di personale dell’Area II, F2, a valere sulle risorse assunzionali dell’anno 2022 (economie da cessazione 2021) per un importo attualizzato complessivo di € 7.504.810,95 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l’Area II, F2, di € 30.383,85).

3. ULTERIORI PROCEDURE.

Nell’ambito della medesima annualità, infine, è intendimento di questo Dicastero avviare procedure comparative interne volte a valorizzare le competenze e l’esperienza professionale acquisita dal personale interno mediante le cd. ‘progressioni d’area’, previste dall’art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001,



Ministero della Cultura

come modificato dall'articolo 3, comma 1-ter, del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021, allo scopo precipuo di valorizzarne le competenze e l'esperienza professionale.

ANNUALITÀ 2024: Assunzioni programmate

▪ Personale Dirigenziale

1. ASSUNZIONI A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI

1.1 IX Corso concorso SNA

- n. unità: **12**
- Area e posizione economica: **Dirigente di II Fascia**
- profilo professionale: **professionalità amministrativa**
- **Risorse:** Assunzioni in corso di autorizzazione a gravare su budget assunzionale 2022 (economie cessazioni anno 2021)

Il riferimento è al contingente da reclutare ai fini dell'espletamento del **IX Corso concorso SNA**. Con nota MiC prot. n.29518-P del 09.09.2022, questo Dicastero ha confermato il dato numerico relativo alle n.12 unità di personale dirigenziale di II livello da destinare al reclutamento mediante procedura selettiva gestita dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA), già comunicato con pregresse note (rif. note MiC prot. nn.35320-P del 15.11.2021 come rettificata dalla successiva nota MiC prot. n.21748-P del 23.06.2022).

All'esito della predetta procedura, e delle intervenute autorizzazioni, si procederà pertanto all'immissione in servizio di complessive n. **12** unità dirigenziali di II livello, per un onere di inquadramento complessivamente pari a € 760.601,40 (tenuto conto dell'onere individuale di € 63.383,45).

2. SCORRIMENTO di graduatorie vigenti MiC e/o ATTINGIMENTO da altre graduatorie PP. AA.

Sarà, altresì, richiesta l'autorizzazione ad assumere mediante lo scorrimento delle proprie graduatorie vigenti nelle disponibilità di questa Amministrazione, di

- n. **30 unità di personale dirigenziale di seconda fascia**, a valere sulle risorse assunzionali dell'anno 2023 (economie da cessazione 2022) per un importo attualizzato complessivo di € 1.901.503,50 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per personale dirigenziale di seconda fascia di € 63.383,45).

▪ Personale delle Aree

1. SCORRIMENTO di graduatorie vigenti MiC e/o ATTINGIMENTO da altre graduatorie PP. AA.

Infine, è intendimento procedere ad uno scorrimento di graduatorie vigenti proprie del MiC ovvero di altre PP. AA., a seguito di formale richiesta della preventiva autorizzazione ad assumere di:



Ministero della Cultura

- **n. 200 unità di Area III, F1**, a valere sulle risorse assunzionali dell'anno 2023 (economie da cessazione 2022) per un importo attualizzato complessivo di € 7.020.754,00 (tenuto conto del costo unitario fondamentale per l'Area II, F2, di € 35.103,77).

2. ULTERIORI PROCEDURE

In aggiunta alle sopra riferite procedure concorsuali pubbliche e ai relativi inquadramenti, questo Dicastero si riserva **l'eventuale avvio delle procedure** di stabilizzazione del personale che ha prestato servizio a tempo determinato nei ruoli dell'Amministrazione secondo le tipologie contrattuali contemplate dalle disposizioni normative di riferimento.

Da ultimo, per ragioni di economicità e flessibilità evidenziate, peraltro, anche nelle Linee di indirizzo del Ministro della Pubblica amministrazione, una volta definiti ed ultimati i procedimenti di reclutamento come sopra rappresentati e accertata la persistenza di eventuali scoperture organiche, per garantire una maggiore funzionalità degli Istituti, centrali e periferici, del Ministero con una più ottimale riallocazione delle risorse umane, questo Dicastero si riserva l'eventuale avvio delle procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001 nel corso dell'annualità considerata, con effetti neutrali in termini finanziari.

3.3.4 Formazione del personale

a) Il Piano delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura, in continuità con l'impostazione del precedente Piano e coerentemente con le strategie delineate nei documenti di programmazione dell'attività amministrativa del Ministero, recepisce le indicazioni a livello comunitario presenti negli indirizzi Next Generation EU (NGEU) e nel programma lanciato dalla Commissione Europea *New European Bauhaus*. In accordo con il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), inoltre, il Piano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- la digitalizzazione e l'innovazione, tenuto conto del ruolo della Digital Library e del documento *Cultural Heritage for next generation. La digitalizzazione del patrimonio pubblico - Inquadramento strategico*, elaborato dalla stessa;
- la transizione ecologica, in linea con l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con il *Glasgow Climate Pact* della Cop26 e il *Piano nazionale integrato per l'energia e il clima* (PNIEC) - l'inclusione sociale, con riferimento anche a quanto predisposto nel *Programma nazionale per la ricerca 2021-2027* del MUR.

Ulteriori elementi di contesto, a livello nazionale, sono l'*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023* (DM 148 del 2 aprile 2021) con particolare riferimento agli obiettivi indicati nella "Priorità I.5 Ricerca e Formazione", il *Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) del Ministero della Cultura - Atto di programmazione 2020-2022* e il *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* predisposto con cadenza annuale dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Coerentemente con i compiti istituzionali individuati dall'art. 15 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, come modificato dal DPCM 24 giugno 2021, n. 123, con le linee programmatiche del Piano triennale e tenendo conto degli esiti della **rilevazione dei fabbisogni formativi** (per l'anno in corso si rimanda alla circolare DGERIC n. 20/2022), la Direzione generale pubblica il **Piano Attuativo della Formazione** (per l'anno 2022-I quadr. 2023 il Piano è in corso di pubblicazione).



Ministero della Cultura

Si rimanda al sito istituzionale della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali per ulteriori approfondimenti: <https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2021/12/Piano-triennale-delle-attivita%3%A0-formative-di-ricerca-e-autovalutazione-MiC-2021-2023.pdf>

b) La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, in continuità con gli anni precedenti e, al fine di incrementare in termini di ampiezza e varietà l'offerta formativa, prosegue a coltivare un'attività sinergica con la **Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)**, con la **Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali**, nonché con le **Direzioni generali** e gli **Istituti centrali del Ministero**. Si richiamano nello specifico le collaborazioni con:

- la Direzione generale Musei, nell'ambito del ciclo formativo "Musei in corso" e "Musei in corso II";
- il Segretariato generale - Grant Office per i finanziamenti europei per il percorso formativo dal titolo "Formazione e strumenti per la progettazione europea" e i due workshop "Introduzione all'euro-progettazione" nelle edizioni di Napoli e Milano;
- la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale, per i moduli di approfondimento tematico "Sicurezza del patrimonio culturale";
- l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), nell'ambito del ciclo di approfondimento dal titolo "La catalogazione del patrimonio culturale";
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MiC per i moduli di approfondimento tematico "Amministrare il patrimonio".

Sono coinvolti nell'attività di progettazione e realizzazione dei corsi di formazione, oltre al **personale interno MiC, docenti universitari, esperti di altre Amministrazioni, professionisti e specialisti di settore**, selezionati in considerazione dell'alta professionalità e dell'esperienza maturata.

Si rimanda al sito istituzionale della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, in particolare alla pagina "Convenzioni e accordi", per ulteriori approfondimenti: <https://dger.beniculturali.it/convenzioni-e-accordi/>

c) La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali incentiva e favorisce l'accesso del personale MiC a percorsi formativi e di specializzazione professionale anche attraverso l'adesione a ulteriori progetti. Si segnalano a questo proposito:

- **INPS Valore PA**, progetto promosso annualmente dall'INPS con possibilità di aderire a cinque direttrici tematiche: semplificazione, trasparenza/partecipazione, internazionalizzazione della PA, efficienza ed economicità (circolari DGERIC n. 24/2022 e 26/2022);
- **Riformare la PA. Personale qualificato per qualificare il Paese**, il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo umano della PA presentato dal Ministro della Pubblica Amministrazione nel gennaio 2022, focalizzato in particolare su **PA 110 e lode** e **Syllabus per la formazione digitale** per lo sviluppo mirato delle competenze digitali nella pubblica amministrazione (circolari DGERIC n. 3/2022 e 4/2022).

Si segnalano, inoltre, le seguenti **convenzioni**:

- **con l'Università degli Studi della Tuscia** del maggio 2022 - consultabile al seguente link <https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2022/06/Convenzione-UNITUSCIA.pdf> - per la riserva di un posto dedicato ai dipendenti MiC per la partecipazione al Dottorato di Ricerca in Scienze storiche e dei beni culturali;



Ministero della Cultura

- con il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)** e quella con il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** ai fini del riconoscimento dei crediti di formazione professionale (CFP) rispettivamente ai funzionari architetti e ingegneri del MiC.

Una particolare attenzione è posta, infine, alla **formazione online**, anche in differita, attraverso l'uso di specifiche **piattaforme** al fine di garantire la più ampia condivisione e flessibilità di fruizione.

d) Le attività formative individuate per l'anno 2022-I quadr. 2023 sono indicate puntualmente nel **Piano Attuativo della Formazione** (attualmente in corso di pubblicazione). In continuità con quanto perseguito negli anni precedenti, l'obiettivo è quello di incrementare in termini di ampiezza e varietà l'offerta formativa, declinandola sia su tematiche tecnico-scientifiche, inerenti alle attività specifiche del Ministero della Cultura, che su tematiche di interesse trasversale, connesse ai temi emergenti nel dibattito europeo e nazionale.

Il **Catalogo dei corsi**, allegato al Piano annuale, integrato della proposta formativa della SNA, è organizzato in tre aree tematiche:

- 1) **area tecnico-scientifica** (n. 20 corsi) con particolare riguardo ai temi della tutela, della cura e valorizzazione del patrimonio culturale, della catalogazione, dell'uso di software specifici (GIS) e approfondimenti sui temi del recupero del patrimonio culturale nel quadro della transizione ecologica;
- 2) **area trasversale** (n. 5 corsi) in cui sono previste occasioni di aggiornamento sul benessere del personale, della comunicazione, del digitale e dell'accessibilità, in particolare ai contenuti web;
- 3) **area giuridica e amministrativo-contabile** (n. 15 corsi) con approfondimento in materia di euro-progettazione, contabilità e bilancio dello Stato.

L'offerta formativa è, inoltre, distinta in moduli base, moduli specialistici e moduli tecnici, in relazione ai destinatari individuati e alle tematiche affrontate.

La gestione dell'attività formativa avviene attraverso il **Portale dei corsi**, strumento automatizzato per le iscrizioni e le autorizzazioni, un progetto della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, sviluppato e implementato dalla Direzione generale Organizzazione.

Per i percorsi formativi già in essere si rimanda al sito istituzionale della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, in particolare alla pagina "Corsi di formazione", per ulteriori approfondimenti: https://dger.beniculturali.it/formazione/test_elenco_corsi/

4. MONITORAGGIO

Nelle more dell'adozione di una disciplina *ad hoc*, il monitoraggio del PIAO sarà effettuato seguendo le modalità attualmente previste dalle vigenti disposizioni, pertanto, sarà eseguito sulla base di quanto specificamente previsto dalle normative di riferimento per ciascuna delle sottosezioni (Valore Pubblico e Performance, Rischi corruttivi e trasparenza, Organizzazione e Capitale Umano).

Il monitoraggio delle sottosezioni "**Valore pubblico**" e "**Performance**" avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".



Ministero della Cultura

La fase di valutazione sarà effettuata sulla base di un giudizio complessivo sulla performance secondo il livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target degli indicatori associati agli obiettivi stessi e stabiliti in fase di programmazione, considerando l'influenza di fattori endogeni ed esogeni che possono incidere sul grado di raggiungimento dei medesimi.

Il monitoraggio è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) con le modalità stabilite dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 2009. Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano, in prossimità della data di scadenza dei relativi monitoraggi, un apposito rapporto sullo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ed eventuali specifiche sui programmi esecutivi d'azione (PEA).

Gli esiti del monitoraggio sono evidenziati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, nella relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV. La relazione evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

L'OIV, in coerenza con l'art. 6 del citato decreto legislativo n. 150/2009, potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano lo svolgimento dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi, comunque, riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'interno.

Il monitoraggio della sottosezione **“Rischi corruttivi e trasparenza”** avviene secondo le indicazioni di ANAC (Cfr par. 2.3.5).

In relazione alla sezione **“Organizzazione e capitale umano”** il monitoraggio sarà effettuato su base triennale dall' (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Relativamente al lavoro agile il Servizio II della Direzione generale Organizzazione ha avviato un'apposita attività di monitoraggio - così come richiesta dalla Direttiva n. 3 del 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante **“Linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”**, richiamata dall'art. 4 della Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione – elaborando delle schede di monitoraggio contenenti un format univoco di rilevazione delle valutazioni e dei risultati conseguiti in termini di obiettivi da parte degli uffici, mediante un set di indicatori. Tale format è stato reso noto agli uffici mediante la pubblicazione di apposite circolari. Grazie alle indicazioni e alle schede fornite dalla Direzione generale Organizzazione mediante le citate circolari i dirigenti/direttori hanno proceduto, in sede di autorizzazione dello smart working, a pianificare con i dipendenti le attività da svolgere in modalità agile e i relativi obiettivi. I datori di lavoro hanno poi trasmesso al Servizio II della citata Direzione un rendiconto periodico contenente una valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi



Ministero della Cultura

raggiunti nel periodo considerato e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti. Gli stessi, oltre a compilare e trasmettere il citato rendiconto, hanno, altresì, proceduto alla compilazione e trasmissione, con cadenza mensile, delle schede di monitoraggio.



Ministero della Cultura

